

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA



Unione Europea

Programma d’Iniziativa Comunitaria Leader+ Sicilia 2000-2006

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE ANNO 2005

PARTE PRIMA

Decisione CE C(2002) 249 del 19/02/2002
Decisione CE C (2005) 4240 del 25/10/05

Codice ARINCO CCIN.2001IT060PC010

30 GIUGNO 2006

INDICE - Parte Prima

Introduzione	Pag. 3
Capitolo 1 Modifica delle condizioni generali rilevanti per l'esecuzione dell'intervento	Pag. 4
Capitolo 2 Disposizioni dell'Autorità di Gestione e del Comitato di Sorveglianza per garantire la qualità e l'efficienza della gestione.....	Pag. 28
Capitolo 3 Esecuzione finanziaria del Programma.....	Pag. 60
Capitolo 4 Stato di avanzamento degli Assi prioritari e delle Misure.....	Pag. 67
 <u>Parte seconda</u>	
Capitolo 5 Stato di avanzamento dei Piani di Sviluppo Locale.....	Pag. 2
Capitolo 6 Valutazione del Programma	Pag. 39
Indice degli Allegati	Pag. 45

Introduzione*

Il Programma Regionale Leader+ della Regione Siciliana, è stato approvato dalla Commissione delle Comunità europee con Decisione C(2002) 249 del 19 febbraio 2002.

La Giunta di governo regionale ha approvato con delibera n. 207 del 17/7/03 il Complemento di Programmazione, al cui testo sono state apportate varie modifiche e integrazioni approvate dal Comitato di Sorveglianza e dalla Commissione Europea.

A seguito della certificazione di spesa al dicembre 2004, il Piano finanziario del Programma ha subito sul Feoga il disimpegno di Euro 810.330,00 e con Decisione C (2005) 4240 del 25/10/05 è stato approvato il nuovo Piano finanziario, condiviso dal Comitato di Sorveglianza del 7 luglio 2005.

Conseguentemente è stato rielaborato il Piano finanziario per Sezione e Misura del Complemento di Programmazione, approvato dal Comitato di Sorveglianza tramite consultazione scritta del 12 aprile 2006 e formalmente trasmesso dall'Autorità di Gestione alle Autorità comunitarie, nazionali e regionali con prot. 37669 del 19 aprile 2006.

Ai sensi dell'articolo 3 della Decisione C (2002) 249 del 19/02/02, il termine iniziale per l'ammissione delle spese è il 30 Novembre 2001, data di presentazione del PRL+ ai Servizi UE; il termine ultimo è fissato al 31/12/2008.

L'art. 37, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1260/1999 del 21 giugno 1999 elenca gli "elementi" che devono essere contenuti nel rapporto annuale di esecuzione.

Con riferimento al testo del Regolamento si fornisce di seguito un quadro sommario dei contenuti del presente Rapporto annuale di esecuzione relativo all'anno 2005, in cui si illustra l'avanzamento del Programma comunitario Leader+ in Sicilia al 31 dicembre 2005.

Tale quadro è stato predisposto secondo lo schema fornito dai Servizi della Commissione "Documento di lavoro dei servizi della Commissione - Rapporto annuale di esecuzione degli interventi dei Fondi Strutturali"⁽¹⁾, nonché sulla base delle disposizioni emanate dalla Commissione Europea a seguito della riunione annuale svoltasi a Bruxelles il 2/12/05 tra i Servizi CE, il Ministero Politiche Agricole e Forestali e le Autorità di Gestione delle Regioni e Province autonome italiane.

- **Capitolo 1** - Modifica delle condizioni generali rilevanti per l'esecuzione dell'intervento.
- **Capitolo 2** - Disposizioni dell'Autorità di Gestione e del Comitato di Sorveglianza per garantire la qualità e l'efficienza della gestione.
- **Capitolo 3** - Esecuzione finanziaria del Programma.
- **Capitolo 4** - Stato di avanzamento degli Assi prioritari e delle Misure.
- **Capitolo 5** - Stato di avanzamento dei Piani di Sviluppo Locale
- **Capitolo 6** - Valutazione del Programma.
- **Allegati** Eventuali allegati

(1) Rispetto al succitato Documento di lavoro, sono stati omessi i capitoli riguardanti *gli indicatori relativi alla riserva di efficienza e di efficacia* e lo stato di *avanzamento fisico e finanziario dei grandi progetti* in quanto non pertinenti con il Programma Regionale Leader+ Sicilia 2000/2006

Capitolo 1

Modifica delle condizioni generali rilevanti per l'esecuzione dell'intervento

1. 1. Profilo della zona del programma ed evoluzione del contesto.

Nell'ambito del Programma comunitario Leader+ Sicilia 2000/2006 e del relativo Complemento di Programmazione, le aree rurali della Sicilia sono state ascritte alle seguenti due principali tipologie socio-economiche:

- aree rurali caratterizzate da realtà agricole dotate di elevata potenzialità di sviluppo, dinamiche e con i presupposti per uno sviluppo integrato tra agricoltura ed industria;
- aree rurali caratterizzate da difficoltà nel processo di sviluppo, con una forte dipendenza del sistema economico locale dalla attività agricola, una bassa percentuale di occupati nei servizi, una bassa presenza di attività commerciali e legate al turismo, con tendenza allo spopolamento.

Tra le funzioni indirette dell'agricoltura si ricordano quelle connesse alla tutela ambientale, alla conservazione del paesaggio e alla difesa del suolo, quelle tendenti a soddisfare le nuove crescenti esigenze di qualità e sicurezza in campo alimentare, nonché una ampia multifunzionalità connessa alla diversificazione delle attività dell'economia rurale.

Concetti, per altro, richiamati e rafforzati nel nuovo regolamento della Commissione Europea n. 1698 del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e nei relativi Orientamenti strategici del 20 febbraio 2006.

L'agricoltura siciliana, come quella nazionale e comunitaria, è interessata da forti cambiamenti, a seguito del mutato scenario istituzionale e delle nuove politiche d'intervento. La riforma della PAC e l'allargamento dell'Unione Europea, nonché la recente approvazione, da parte della Commissione delle prospettive finanziarie 2007-2013, prefigurano un nuovo scenario di interventi a sostegno del mercato e dello sviluppo rurale, attraverso l'accorpamento in un unico capitolo di tutte le spese connesse alla Politica Agricola Comunitaria.

Si consideri altresì il tema dei rapporti di cooperazione con i paesi del Bacino del Mediterraneo, nella prospettiva evolutiva prevista nell'ambito del processo di Barcellona, da inserire in un contesto di globalizzazione crescente dei rapporti economico-sociali.

Il Programma regionale Leader+ Sicilia prevede il sostegno dei territori rurali che, attraverso la concertazione dal basso strutturata nei Gruppi d'azione locale, dimostrino la capacità di elaborare una strategia di sviluppo (Piano di Sviluppo Locale) di natura integrata e sostenibile, fondata su un partenariato rappresentativo dell'area.

I Piani di Sviluppo Locale sono stati elaborati su almeno uno dei seguenti temi catalizzatori:

- miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali;

- valorizzazione dei prodotti locali;
- valorizzazione delle risorse naturali e culturali, compresa quella dei siti di interesse comunitario Natura 2000.

Per quanto concerne le zone “ammissibili”, cioè eleggibili ai fini Leader, il territorio regionale dei 390 Comuni della Sicilia, sulla base delle caratteristiche socio-economiche, delle dinamiche demografiche, occupazionali, strutturali e produttive, è stato suddiviso in 5 zone omogenee:

- ❖ zona ad attività economica diversificata, con agricoltura ricca e diffuso benessere (comprendente 112 comuni con una estensione di 9.358 kmq.) Area eleggibile Leader costituita da 108 Comuni.
- ❖ zona ad agricoltura povera ed estensiva, a degrado demografico (comprendente 110 comuni con una estensione di 5.956 kmq.). Tutta la zona è eleggibile ai fini del P.I.C. Leader+.
- ❖ zona ad agricoltura diversificata in potenziale sviluppo (comprendente 146 comuni con una estensione di 8.632 kmq.).Area eleggibile Leader costituita da 141 Comuni.
- ❖ zona a prevalente vocazione turistica (comprendente 11 comuni con una estensione di 372 kmq.). Tutta la zona è eleggibile ai fini del P.I.C. Leader+.
- ❖ zona a sviluppo industriale in declino (comprendente 11 comuni con una estensione di 679 kmq.). Area eleggibile al Leader+ costituita da 8 Comuni.

Analisi SWOT macroterritoriale.

Analizzando sinteticamente i *punti di forza* della suddetta territorializzazione, in tutte le zone emerge la presenza di aree protette e/o parchi regionali e, in quattro zone su cinque si evidenziano le potenzialità dell’agriturismo e la presenza di attività tradizionali e culturali di tipo eno-gastronomico. La ricchezza del patrimonio naturalistico, la presenza di un tessuto socio-economico vitale, la presenza di marchi DOP, DOC e di prodotti tradizionali, la ricchezza di beni storico-monumentali, le potenzialità turistiche dei centri urbani, la presenza di attività nel settore socio-culturale e la presenza di porti ed aeroporti costituiscono *punti di forza* in tre zone su cinque.

Tra i *punti di debolezza*, emergono in tutte le zone tre aspetti di carattere economico e cioè la notevole frammentazione della base aziendale, l’eccessivo individualismo delle imprese e la mancanza di progettualità e attenzione alle strategie di commercializzazione. A seguire (quattro zone su cinque), l’obsolescenza nelle tecnologie di trasformazione e commercializzazione, l’insufficiente rilevanza dei processi di trasformazione e filiera, la debole integrazione tra settori produttivi e tra tipi di turismo, la carenza nella gestione dei beni monumentali, naturali ed ambientali.

La distribuzione di *opportunità* e *minacce* risulta più dispersa tra le diverse zone.

In quattro zone su cinque la concorrenza dei paesi esteri mediterranei (comunitari e non) e la mancanza di coordinamento istituzionale nelle strategie di commercializzazione e promozione risultano essere i principali rischi esterni.

Le opportunità riscontrabili con maggiore diffusione (tre aree su cinque) sono costituite dalla possibilità di integrazione del reddito agricolo con la diversificazione dell'attività, dal miglioramento delle procedure di controllo della qualità e, soprattutto, dalla diffusione del turismo culturale, dalla diffusione delle diete mediterranee e dallo sviluppo delle reti di trasporto intermodale.

Da un'analisi congiunta delle esperienze contestualmente avviate nei vari territori Leader, riconducibili ai diversi strumenti programmatici attuati e/o in corso di attuazione nell'area PSL o in aree ascrivibili, attraverso Misure, Azioni o Interventi previsti dai vari strumenti della Programmazione Negoziata (Patti territoriali e Patti monotematici dell'agricoltura, Progetti Integrati Territoriali, PIR Leader II etc.), è possibile individuare una serie di indicazioni per lo sviluppo delle varie zone attraverso interventi o azioni integrate, innovative, trasferibili, sostenibili, e complementari con le varie Misure POR.

La lettura dei punti di forza e di debolezza evidenzia la necessità di promuovere simultaneamente:

- la valorizzazione delle risorse ambientali, paesaggistiche, storico-culturali dell'intero areale in termini di attrattività turistica;
- la destagionalizzazione dei flussi turistici;
- la costituzione di una solida rete di beni e servizi;
- il completamento dei processi di filiera e la relativa certificazione di qualità di prodotto.
- l'attivazione di processi di integrazione economicamente e territorialmente sostenibili tra i diversi comparti di sviluppo (Ambiente, Turismo, Produzioni agro-alimentari, produzioni artigianali, ecc).
- l'individuazione di adeguate strategie di marketing territoriale;
- l'attivazione di processi di integrazione economicamente e territorialmente sostenibili tra i diversi comparti di sviluppo (Ambiente, Turismo, Produzioni agro-alimentari, produzioni artigianali, ecc)

Nel rispetto di quanto previsto ai paragrafi 9 e 14 della Comunicazione della Commissione del 14/04/2000 recante gli orientamenti per l'iniziativa comunitaria Leader+, le aree rurali vengono fatte ricadere nell'ambito geografico di appartenenza del Leader+ Sicilia.

Le zone escluse da tale ambito sono:

- i comuni con popolazione al di sopra dei 100.000 abitanti (Palermo, Catania, Messina e Siracusa);
- le aree industriali identificate con deliberazione del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 novembre 1990 (Priolo, Augusta, Melilli, Solarino, Floridia, Siracusa, Gela, Butera e Niscemi);
- i territori con popolazione al di sopra dei 100.000 abitanti sempre che gli stessi possiedono una densità abitativa media non superiore a 120 ab./Kmq, con possibilità di inclusione dei territori sino a 150.000 abitanti e densità abitativa compresa tra 120 ab./Kmq. e 190 ab./Kmq;
- le aree rurali che, omogenee tra loro, ancorché aggregate, non raggiungono il minimo di 10.000 abitanti.

Analizzando i dati afferenti la allocazione territoriale ascrivibile alle 5 zone omogenee suddette dei 12 GAL finanziati in Sicilia, di cui alla successiva tabella, emerge che nella zona 1 ricade circa il 39% dei territori dei 12 GAL finanziati, e ciò potrebbe costituire un elemento critico, trattandosi di una zona di per sé già connotata da un diffuso benessere.

Tale circostanza è tuttavia “compensata” dal fatto che il totale delle zona 2 (28 % agricoltura povera ed estensiva) e della zona 3 (31 % agricoltura diversificata a potenziale sviluppo), comprende il 59 % dei restanti territori.

Articolazione territorio dei 12 PSL nell’ambito delle 5 zone omogenee

GAL	% territorio in zona 1	% territorio in zona 2	% territorio in zona 3	% territorio in zona 4	% territorio in zona 5
Gal Eloro	90,07%	-	9,93%	-	-
Gal Kalat Est	-	-	100,00%	-	-
Gal Ericina					
Tellus	40,63%	16,21%	43,16%	-	-
Gal Kalat					
Ovest	82,54%	-	17,46%	-	-
Gal Hyblos					
Tukles	36,42%	30,97%	32,61%	-	-
Gal Terre del					
Gattopardo	11,74%	15,81%	72,42%	-	-
Gal Etna	26,72%	49,07%	24,22%	-	-
Gal Nebrodi					
Plus	1,29%	95,69%	3,15%	-	-
Gal Platani					
Quisquina	16,06%	-	83,94%	-	-
Gal Monreale	72,00%	4,64%	23,35%	-	-
Gal Terre					
dell’Etna e			-		-
dell’Alcantara	50,35%	48,61%		1,04%	
Gal Rocca di					
Cerere	51,59%	11,70%	27,99%	-	8,72%
TOTALI	39,18%	28,12%	31,42%	0,14%	1,15%

Zona 1 territori con attività economica diversificata, con agricoltura ricca e diffuso benessere

Zona 2 territori con agricoltura povera ed estensiva e a degrado demografico

Zona 3 territori con agricoltura diversificata in potenziale sviluppo

Zona 4 territori a prevalente vocazione turistica

Zona 5 territori con sviluppo industriale in declino

Soltanto un GAL (Rocca di Cerere) ricade in parte nella zona 5 (9 % attività industriale in declino). Analogamente soltanto il GAL Terre dell’Etna e dell’Alcantara ricade per l’1 % nella zona 4 (a prevalente vocazione turistica).

Sette aree PSL su dodici sono caratterizzate da una forte omogeneità territoriale:

- l’area PSL del GAL Kalat Est ricade per il 100 % nella zona 3;
- l’area PSL del GAL Nebrodi Plus ricade per il 96 % nella zona 2;
- l’area PSL del GAL Eloro ricade per il 90 % nella zona 1- l’area PSL del GAL Platani Quisquina ricade per l’ 83 % nella zona 3;
- l’area PSL del GAL Kalat Ovest ricade per l’ 82 % nella zona 1;

- l'area PSL del GAL Terre del Gattopardo ricade per il 72 % nella zona 3;
- l'area PSL del GAL Monreale ricade per il 72 % nella zona 1.

I restanti 5 GAL presentano una omogeneità territoriale a macchia di leopardo ed articolata in più di una zona omogenea.

Commento Tabella T1 delle Tabelle degli indicatori comuni per la sorveglianza.

PIL pro capite (Euro) (anno 2001)		14.331
PIL pro capite (in % della media nazionale)		58%
Quota del PIL rappresentata dall'agricoltura (%)		5%
Popolazione (in migliaia di abitanti) (anno 2001)	totale	4.968.991
	di cui nella zona ammissibile	3.405.325
	quota rappresentata dalla zona ammissibile (%)	68%
Zona (km ²)	totale	25.710
	di cui zona ammissibile	24.694
	quota rappresentata dalla zona ammissibile (%)	96%
Densità della popolazione (abitanti/km ²) (anno 2001)	totale	193
	di cui nella zona ammissibile	137
Tasso di occupazione (anno 2001)		34 %
Tasso di disoccupazione (%) (anno 2001)	totale	21,5 %
	maschile	17 %
	giovanile (< 25 anni)	NA
	femminile	31 %

Dall'esame della suddetta tabelle, emergono le seguenti osservazioni:

► in Sicilia, il Prodotto interno lordo pro capite è salito da 11.600 Euro del 2000 a 14.331 Euro del 2001, restando tuttavia sempre pari al 58 % della media nazionale.

L'incidenza dell'agricoltura sul PIL regionale è sempre pari al 5 % del PIL regionale.

► Il totale della popolazione residente in Sicilia nel 2001 (fonte ISTAT) è pari a 4.968.991 abitanti, di cui il 68,53% (3.405.325 abitanti) ricadente all'interno della zona ammissibile al Programma Leader+, pari ad una superficie territoriale di 24.694 kmq (rispetto alla superficie territoriale totale di 25.710 kmq.).

► La superficie territoriale ammissibile al Programma Leader+ Sicilia, è pari al 96 % di quella totale regionale.

► La densità di popolazione nell'area ammissibile è al di sotto della media regionale, essendo pari a 137 abitanti/Kmq (rispetto al totale regionale di 193 abitanti/Kmq).

► Sempre con riferimento al 2001, il tasso di occupazione in Sicilia (maschi e femmine) è del 34% .

Risulta occupato il 50 % dei maschi rispetto al 57 % della media nazionale maschile.

Permane forte il problema occupazionale femminile, in quanto in Sicilia solo il 19 % delle femmine è occupato, rispetto alla media nazionale del 32 %.

► Rimane piuttosto alto (Maschi e femmine) il tasso di disoccupazione, pari al 21,5 %.

Il tasso di disoccupazione maschile in Sicilia è del 17 % rispetto al 7 % nazionale.

Il tasso di disoccupazione femminile in Sicilia è del 31 % rispetto al 13 % nazionale.

Nella tabella che segue, vengono riportati i dati sociodemografici afferenti i territori dei 12 GAL finanziati, la superficie ricadente in aree protette, nonché l'investimento per abitante.

GAL	Popolazione residente (dati 2001)	Superficie interessata (Km ²)	Densità di popolazione (abitanti/Km ²)	Superficie ricadente in area protetta (Km ²)	% della superficie dell'area protetta rispetto a quella totale	Importo PSL approvato	Investimento per abitante (euro)
Gal Eoro	99.418	766,87	129,64	147,47	19,23%	4.970.899,33	50,00
Gal Kalat Est	35.228	488,64	72,09	3,46	0,71%	5.163.615,85	146,58
Gal Ericina							
Tellus	67.024	429,31	156,12	125,33	29,19%	5.628.716,01	83,98
Gal Kalat							
Ovest	55.144	463,84	118,89	69,19	14,92%	3.872.602,68	70,23
Gal Hyblos							
Tukles	87.428	795,62	109,89	127,74	16,06%	4.371.400,00	50,00
Gal Terre del							
Gattopardo	64.199	1.099,38	58,40	236,33	21,50%	4.636.535,51	72,22
Gal Etna	89.380	509,52	175,42	304,89	59,84%	13.294.553,27	148,74
Gal Nebrodi							
Plus	85.493	1.241,45	68,87	709,57	57,16%	5.103.969,61	59,70
Gal Platani							
Quisquina	35.775	534,89	66,88	87,31	16,32%	5.216.591,29	145,82
Gal Monreale	78.630	837,48	93,89	186,28	22,24%	4.632.447,73	58,91
Gal Terre dell'Etna e dell'Alcantara	149.677	1.265,05	118,32	518,45	40,98%	7.487.200,00	50,02
Gal Rocca di							
Cerere	97.693	1.279,28	76,37	101,18	7,91%	4.890.200,00	50,06
TOTALI	945.089	9711,33	97,32	2617,2	26,95%	69.268.731,28	73,29

Tendenze socio-economiche significative.

L'analisi degli indicatori economici per la Regione Sicilia per l'anno 2003, segnala una realtà in evoluzione, all'interno di un contesto economico nazionale generalmente debole.

La Sicilia, infatti, pur presentando un ritardo rispetto alla media delle regioni italiane, spesso al di sotto delle performance media del Mezzogiorno, registra segnali di ripresa. In generale, l'impulso alla ripresa del ritmo di crescita, seppur di modesta intensità, è stata dovuto ai risultati produttivi dell'agricoltura, ad un aumento delle esportazioni e della propensione ai consumi.

Il prodotto Interno Lordo regionale .

Il Prodotto Interno Lordo della Sicilia in termini reali è cresciuto in 16 anni (1980-1996) del 32,5% (34,6% Italia), con un divario rispetto all'Italia molto marcato nei primi anni '90 quando, ad una crescita regionale di appena lo 0,5% (periodo 1991-95), si contrappone una crescita del 5% del PIL nazionale.

Nello stesso periodo, la quota di valore aggiunto creata dal settore pubblico è passata in Sicilia dal 25,8% (1980) al 28,4% (1996), segnando una notevole distanza dai valori medi italiani che si attestano, nel 1996, al 19%.

Tassi di crescita reale del P.I.L. e degli investimenti

	PIL			Investimenti	
	Sicilia	Italia		Sicilia	Italia
1986 - 1990	10,3	12,3		8,1	20,6
1991 - 1995	0,5	5,0		-24,8	-6,9
1996 - 2000	9,2	8,7		18,6	18,2

Fonte: PROMETEIA

In particolare, le risorse per uso interno della Sicilia (somma del PIL e delle importazioni nette di beni e servizi da e verso l'esterno della Regione) ammontano, nel 2003, a 91,9 miliardi di euro, con una crescita rispetto al 2002 del 3,4% in termini nominali.

Nel 2003 la componente maggiore delle risorse disponibili (82,2%), costituita dal Prodotto Interno Lordo, è stata pari a 75,6 miliardi di euro e la sua crescita a valori correnti, rispetto all'anno precedente è stata pari al 3,6%. Per quanto riguarda, invece, le importazioni nette (eccedenza delle importazioni sulle esportazioni di beni e servizi da e verso l'esterno della regione) si rileva, sempre nel 2003, che si sono attestate su 16,3 miliardi di euro e che il loro contributo alla creazione delle risorse disponibili si è ridotto, seppur lievemente, rispetto all'anno precedente passando dal 17,9% al 17,8%. Occorre comunque osservare che il peso rilevante di questa voce sulla determinazione delle risorse disponibili complessive dell'Isola fa della Sicilia una delle regioni a più alta dipendenza dall'esterno, con una quota superiore a quella media delle regioni meridionali (14,4%).

Al netto della variazione dei prezzi, l'incremento del PIL nel 2003 è stato dello 0,4%, identico a quello rilevato nel Mezzogiorno e superiore a quello nazionale (0,3%).

Considerando la dinamica del PIL nel quinquennio 1999 – 2003, si osserva che il tasso di sviluppo regionale si mantiene in linea con quello nazionale anche se leggermente al di sotto di quello del meridione.

Variazione % del PIL a prezzi costanti

	1999	2000	2001	2002	2003	Media
Sicilia	1,2	3,1	2,6	-0,1	0,4	1,4
Mezzogiorno	2,2	2,6	2,1	0,7	0,4	1,6
Italia	1,6	3,0	1,8	0,4	0,3	1,4

Fonte: Servizio Statistica della Regione – elaborazione su dati PROMETEIA

PIL Sicilia, Mezzogiorno, Italia (dati in Mln di Euro)

	1999	2000	2001	2002	2003	
Sicilia	64.158	67.268	71.209	73.475	76.985	
Mezzogiorno	271.656	284.399	299.680	312.001	323.008	
Italia	1.107.994	1.166.548	1.218.534	1.260.428	1.300.025	

Cenni sul settore primario in Sicilia

Il valore della Produzione Lorda Vendibile del settore dell'agricoltura silvicoltura e pesca, registrato nell'annata agraria 2003, sulla base dei dati ISTAT, è risultato pari a 4,2 miliardi di euro a prezzi correnti, registrando rispetto al 2002 un aumento del 24,6%. Tale variazione è stata determinata da un consistente incremento della quantità prodotta (17,5%) accompagnato anche da un rilevante aumento dei prezzi di base (7,1%), superiore al livello di crescita dei prezzi al consumo (2,7%).

Alla formazione del risultato produttivo totale ha contribuito l'agricoltura propriamente detta per il 94,9%, la pesca per il 5% ed infine la silvicoltura per il restante 0,1%. Riguardo ai consumi intermedi si è registrato un aumento sia delle quantità impiegate (4,5%), sia dei relativi prezzi (1,5%), facendo attestare la spesa complessiva su un miliardo di euro (+6,0% rispetto al 2002). In conseguenza dell'andamento della produzione e dei consumi intermedi il valore aggiunto del settore è stato pari a 3,2 miliardi di euro correnti, in aumento del 31,9% rispetto all'anno precedente, quale sintesi di un incremento in termini reali (22,5%) e di una concomitante crescita dei prezzi relativi (9,4%).

Nel 2003 l'incremento in termini produttivi, sia qualitativi sia quantitativi, è stato frutto di una notevole crescita in termini reali (22,9%) e di un contemporaneo aumento dei prezzi (10,0%). L'ottima performance osservata risulta ancora più evidente se confrontata con il dato nazionale (-6,1% variazione reale del valore aggiunto) che è frutto dei congiunturali andamenti negativi delle diverse regioni italiane, soprattutto del Nord-Est del Paese, a causa delle avverse situazioni climatiche. Viceversa, le abbondanti precipitazioni hanno interrotto gli intensi periodi di siccità che avevano colpito la Sicilia, con l'effetto di ristabilire adeguati livelli di risorse idriche e di determinare aumenti diffusi nella produzione di quasi tutte le colture, dopo quattro anni di ripetute crisi (1999 – 2002).

Il settore zootecnico ha mostrato, invece, una sostanziale stabilità, per quanto riguarda la produzione di carni bovine, si segnala un lieve aumento dello 0,5% rispetto al 2002, a fronte di una crescita più consistente della produzione del comparto suinicolo (6,2%) e di una contrazione di quello avicolo (-6,9%). Quest'ultimo comparto, che negli anni passati aveva fatto registrare una notevole espansione quale succedaneo della carne bovina in corrispondenza della crisi causata dal diffondersi della BSE, ha scontato, probabilmente, l'effetto psicologico legato all'epidemia di influenza aviaria osservata nei paesi asiatici. In calo anche la produzione di latte (-0,4% di vacca; -3,9% di pecora e capra), e di uova (-1,7%).

Nelle tabelle che seguono si riportano i dati relativi alla produzione, ai consumi intermedi ed al valore aggiunto registrato in Sicilia nell'anno 2004 e rapportato in termini di variazioni percentuali con gli anni precedenti, 2002 e 2003.

Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto ai prezzi di base - Anni 2002- 2004

(Migliaia di euro correnti)

	2002	2003	2004	var% 03/02	var% 04/03
AGRICOLTURA					
Coltivazioni agricole	2.391.730	3.193.259	3.164.770	33,5	-0,9
Erbacee	996.808	1.499.406	1.439.026	50,4	-4,0
- Cereali	148.187	327.365	300.550	120,9	-8,2
- Legumi secchi	10.106	10.696	15.144	5,8	41,6
- Patate e ortaggi	671.827	981.454	957.855	46,1	-2,4
- Industriali	487	502	351	3,1	-30,1
- Fiori e piante da vaso	166.201	179.389	165.125	7,9	-8,0
Foraggere	47.227	70.599	69.127	49,5	-2,1
Legnose	1.347.695	1.623.254	1.656.617	20,4	2,1
- Prodotti vitivinicoli	385.854	459.948	463.583	19,2	0,8
- Prodotti dell'olivicoltura	222.369	279.835	227.301	25,8	-18,8
- Agrumi	515.378	638.356	691.862	23,9	8,4
- Frutta	161.847	178.097	206.000	10,0	15,7
- Altre legnose	62.247	67.019	67.870	7,7	1,3
Allevamenti	496.652	526.297	506.410	6,0	-3,8
Prodotti zootecnici alimentari	494.895	524.628	504.889	6,0	-3,8
- Carni	309.123	331.089	315.991	7,1	-4,6
- Latte	124.910	128.253	127.730	2,7	-0,4
- Uova	59.261	63.990	59.419	8,0	-7,1
- Miele	1.602	1.297	1.749	-19,0	34,8
Prodotti zootecnici non alimentari	1.756	1.669	1.521	-5,0	-8,9
Servizi annessi	294.363	295.077	306.698	0,2	3,9
Totale produzione	3.182.744	4.014.633	3.977.787	26,1	-0,9
- Consumi intermedi	887.608	947.281	995.531	6,7	5,1
Valore aggiunto ai prezzi di base	2.295.137	3.067.352	2.982.347	33,6	-2,8
SILVICOLTURA					
Produzione	2.074	4.051	3.537	95,3	-12,7
- Consumi intermedi	317	559	513	76,3	-8,2
Valore aggiunto ai prezzi di base	1.757	3.492	3.024	98,7	-13,4
PESCA					
Produzione	191.376	190.366	196.854	-0,5	3,4
- Consumi intermedi	62.774	61.714	64.214	-1,7	4,1
Valore aggiunto ai prezzi di base	128.603	128.651	132.641	0,0	3,1
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA					
Produzione	3.376.195	4.209.050	4.178.269	24,7	-0,7
- Consumi intermedi	950.698	1.009.554	1.060.257	6,2	5,0
Valore aggiunto ai prezzi di base	2.425.497	3.199.495	3.118.012	31,9	-2,5
Valore aggiunto ai prezzi di base	30.521.985	30.971.697	31.894.034	1,5	3,0

Fonte: Servizio Statistica della Regione - Elaborazione su dati ISTAT

Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto ai prezzi di base - Anni 2002-2004 -

(Migliaia di euro lire 1995)

	2002	2003	2004	var% 03/02	var% 04/03
AGRICOLTURA					
Coltivazioni agricole	2.124.658	2.673.496	2.867.218	25,8	7,2
Erbacee	953.241	1.313.481	1.397.881	37,8	6,4
- Cereali	152.105	319.711	343.644	110,2	7,5
- Legumi secchi	8.521	8.979	12.375	5,4	37,8
- Patate e ortaggi	619.246	802.420	864.689	29,6	7,8
- Industriali	364	370	269	1,6	-27,3
- Fiori e piante da vaso	173.004	182.001	176.905	5,2	-2,8
Foraggere	42.672	59.825	67.385	40,2	12,6
Legnose	1.128.745	1.300.190	1.401.951	15,2	7,8
- Prodotti vitivinicoli	282.872	328.625	371.890	16,2	13,2
- Prodotti dell'olivicoltura	177.634	225.101	189.477	26,7	-15,8
- Agrumi	467.035	540.045	611.437	15,6	13,2
- Frutta	143.997	148.211	169.103	2,9	14,1
- Altre legnose	57.207	58.207	60.044	1,7	3,2
Allevamenti	490.476	482.983	480.054	-1,5	-0,6
Prodotti zootecnici alimentari	488.915	481.525	478.690	-1,5	-0,6
- Carni	315.039	307.910	305.886	-2,3	-0,7
- Latte	116.613	116.734	115.894	0,1	-0,7
- Uova	56.092	56.004	55.740	-0,2	-0,5
- Miele	1.170	878	1.170	-25,0	33,3
Prodotti zootecnici non alimentari	1.562	1.458	1.364	-6,7	-6,4
Servizi annessi	257.980	253.125	254.111	-1,9	0,4
Totale produzione	2.873.114	3.409.605	3.601.383	18,7	5,6
- Consumi intermedi	782.343	818.110	843.606	4,6	3,1
Valore aggiunto ai prezzi di base	2.090.771	2.591.495	2.766.777	23,9	6,8
SILVICOLTURA					
Produzione	3.659	4.819	4.360	31,7	-9,5
- Consumi intermedi	456	578	540	26,8	-6,6
Valore aggiunto ai prezzi di base	3.203	4.241	3.819	32,4	-10,0
PESCA					
Produzione	112.964	108.817	109.746	-3,7	0,9
- Consumi intermedi	49.199	48.387	48.955	-1,7	1,2
Valore aggiunto ai prezzi di base	63.765	60.430	60.791	-5,2	0,6
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA					
Produzione	2.989.737	3.523.241	3.715.488	17,8	5,5
- Consumi intermedi	831.998	867.075	884.101	4,2	2,0
Valore aggiunto ai prezzi di base	2.157.739	2.656.166	2.831.387	23,1	6,6
Valore aggiunto ai prezzi di base	28.803.855	27.300.225	30.259.324	-5,2	10,8

Fonte: Servizio Statistica della Regione - Elaborazione su dati ISTAT

Dalla disamina dei dati emerge che rispetto all'andamento positivo registrato nell'anno 2003, nell'anno 2004 si ha una contrazione sia della produzione (-0,7% rispetto al 2003 dato aggregato agricoltura, silvicoltura e pesca) sia del Valore Aggiunto (-2,5% rispetto al 2003).

Andamento demografico

Per quanto riguarda il contesto socioeconomico, i dati del 14° Censimento generale della popolazione residente, forniscono un quadro sofferente in cui emerge l'esodo della popolazione in alcune aree della regione e un processo di invecchiamento che sembra progredire negli anni, sebbene sempre al di sotto dei livelli registrati nel centro-nord del Paese. In Sicilia, infatti, la popolazione ha registrato un incremento percentuale dello 0,1%, che denota una quasi stabilità nell'ultimo decennio.

L'indice di vecchiaia, cioè il *rapporto tra la popolazione residente 65-enne e quella con meno di 15 anni*, mostra un netto incremento dell'invecchiamento della popolazione in Sicilia in questo ultimo decennio (da 74,1 a 92,8) che, comunque, rimane al di sotto della media nazionale (127,1) e molto vicino a quello del Mezzogiorno (91,5). Questo dato si deve correlare al carente sviluppo delle strutture produttive in generale e non in grado di incrementare la domanda di lavoro. Lo dimostra l'analisi dell'indice di dipendenza strutturale - rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 e 65+) e quella in età attiva (15-64) – il quale ha subito un incremento di 3,9 punti percentuali in Sicilia passando da 47,9 nel 1991 a 51,8 nel 2000.

L'età media risulta in lieve aumento nell'intera regione (37 anni nel 1991 e 38,6 nel 2000) e nelle sue province ma comunque, sempre molto al di sotto della media nazionale (41,6 anni). La provincia più "giovane" è Catania con un'età media di 37 anni e quella "meno giovane" è la provincia di Messina con 40 anni.

Negli ultimi anni il mercato del lavoro sta mostrando dei segnali di ripresa con valori dell'occupazione complessiva in continuo aumento, nonostante il sensibile rallentamento della crescita economica. Questa reattività è legata ad un fenomeno, comune al resto del Paese: la "terziarizzazione".

Come già evidenziato, secondo le risultanze dell'ultimo Censimento, la popolazione residente in Sicilia al 21 ottobre 2001 ammontava a 4.968.991 (+0,1% rispetto al Censimento 1991) ed era composta per il 48,3% da soggetti di sesso maschile. Il corrispondente dato rilevato a livello nazionale registrava una popolazione residente pari a 56.995.744 (+0,4% rispetto al Censimento '91) di cui il 48,4% maschi.

Popolazione residente in Sicilia ai Censimenti dal 1961 al 2001 (dati in migliaia)

Censimenti	Popolazione Residente	Variazione %
15 ottobre 1961	4.721	5,2
24 ottobre 1971	4.681	-0,8
25 ottobre 1981	4.907	4,8
20 ottobre 1991	4.966	1,2
21 ottobre 2001	4.969	0,1

Fonte: Servizio Statistica della Regione - Elaborazione su dati ISTAT

Il raffronto dei risultati dei Censimenti degli ultimi 40 anni sulla popolazione residente in Sicilia evidenzia che la variazione registrata nell'ultimo decennio è la più bassa rilevata a partire dagli anni '80.

La ripartizione tra le province siciliane della popolazione censita presenta un incremento, rispetto al censimento 1991, nelle province di Catania (+1,8%), Messina (+2,4%), Palermo (+0,9%) e Ragusa (+1,9%), mentre contrazioni si registrano nelle province di Agrigento (-5,9%) ed Enna (-4,8%) seguite da Caltanissetta (-1,5%), Siracusa (-1,5%) e Trapani (-0,4 %).

La densità abitativa media in Sicilia è pari a 193 abitanti per kmq.

Palermo è la provincia nella quale si concentra il 24,9% della popolazione residente sull'Isola mentre Enna, con soli 177.200 residenti (pari al 3,6% della popolazione) è la provincia siciliana più piccola nonché la meno popolosa (69,2 abitanti per chilometro quadrato). Catania è la provincia più densamente popolata con 296,9 abitanti per chilometro quadrato, seguita dalla province di Palermo (247,6 ab/kmq) e Messina (204,0).

Le province più interne della regione, Enna e Caltanissetta, che hanno una densità di popolazione inferiore alle altre province - rispettivamente 69.2 abitanti per kmq e 129 abitanti per kmq – e su una estensione di territorio maggiore. Infatti Enna, nonostante registri la più bassa densità abitativa, è la quinta provincia siciliana in termini di estensione della superficie territoriale.

Nella tabella che segue sono riportati i dati del censimento 2001 ripartiti per provincia.

Popolazione residente in Sicilia per provincia sulla base del Censimento 2001

Provincia	Popolazione residente	Variazione % rispetto al 1991	Densità per Km ²
Agrigento	448.053	-5,9	147,3
Caltanissetta	274.035	-1,5	129,0
Catania	1.054.778	1,8	296,9
Enna	177.200	-4,8	69,2
Messina	662.450	2,4	204,0
Palermo	1.235.923	0,9	247,6
Ragusa	295.264	1,9	182,9
Siracusa	396.167	-1,5	187,9
Trapani	425.121	-0,4	172,8
Sicilia	4.968.991	0,1	193,3
Italia	56.995.744	0,4	189,1

Rispetto alla tendenza dei siciliani ad emigrare verso le regioni del Nord e all'Estero, il 2003, registra un incremento dell'andamento rilevato negli anni precedenti, mostrando un saldo migratorio (differenza tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche) negativo pari a -5.688 unità (nel 2003 il saldo era pari a -530 unità). A livello provinciale, anche per il 2003, il saldo naturale si mantiene positivo quasi ovunque ad eccezione delle province di Enna e Messina, il valore più alto si registra a Catania (2.969 unità) ed il più basso a Messina dove i morti eccedono i nati vivi di ben 817 unità. Quanto ai saldi migratori è Palermo la provincia in testa

alla classifica dell'emigrazione (con più emigrati che immigrati nella misura di 2.506 unità) seguita da Agrigento (-2.100 unità), Caltanissetta (-1.679 unità) ed Enna (-725 unità).

Dal punto di vista strutturale la popolazione siciliana, al 1 gennaio 2004, ha fatto registrare un indice di vecchiaia pari al 104,8% con valori quasi ovunque superiori al 100% ad eccezione delle province di Caltanissetta, Catania e Palermo. Continua quindi, su tutto il territorio regionale, il processo di invecchiamento che ha caratterizzato la struttura della popolazione nel corso degli ultimi anni.

Cresce, nel 2004 rispetto al 2003, di 18.557 unità (+28,5%) il contingente di stranieri soggiornanti registrati in Sicilia. Le province nelle quali si registra la maggior concentrazione di stranieri sono quelle di Palermo e Catania che assorbono rispettivamente il 25,5% ed il 22,2%. Alla data del 31.12.2004 erano stati rilasciati, in Sicilia, 83.751 permessi di soggiorno, corrispondenti al 3% del totale nazionale (2.786.340).

Quanto all'immigrazione irregolare, alla data del 31.12.2004, era di 13.635 l'ammontare di persone complessivamente sbarcate (-4,8% rispetto al 2003). Il flusso ha coinvolto in prevalenza le coste siciliane sulle quali si è concentrato il 99,7% di sbarchi.

Occupazione e forze di lavoro

In base ai dati disponibili, in Sicilia, il mercato del lavoro ha dato segnali contrastanti.

Nel 2003, rispetto al 1999 e al 2001 si è verificato un graduale anche se lento incremento occupazionale, pari ad un +1,8 % rispetto ad un incremento nazionale che nello stesso periodo è stato di maggiore entità (+ 2,4 %). Conseguentemente anche il livello di disoccupazione è lentamente sceso dal 24,4 % del 1999 al 20,1 % del 2003.

Su base annua la variazione del numero totale di occupati ha registrato un graduale recupero dei valori negativi rilevati nel 2003 (-0,8% rispetto al 2002) totalizzando una crescita dello 0,1% corrispondente alla creazione di mille nuovi posti di lavoro.

I distretti nei quali si concentra la maggior parte della forza lavoro (somma di occupati e persone in cerca di lavoro) dell'Isola sono, ovviamente, Palermo, Catania e Messina che insieme assorbono il 59,5% dell'offerta regionale di lavoro. Il più basso tasso di disoccupazione si ha in provincia di Ragusa (8%) ed il più alto si registra ad Enna (21,6%).

Tassi di Occupazione e di Disoccupazione MASCHI + FEMMINE

	1999	1999	2001	2001	2003	2003
	T.O	T.D.	T.O	T.D.	T.O	T.D.
Sicilia	32,1	24,4	33,7	21,5	33,9	20,1
Italia	42,4	11,4	43,8	9,5	44,8	8,7

T.O. Tasso di occupazione T.D. Tasso di disoccupazione

Elaborazione Dipartimento regionale Programmazione su dati ISTAT.

Tassi di Occupazione e di Disoccupazione MASCHI

	1999	1999	2001	2001	2003	2003
	T.O	T.D.	T.O	T.D.	T.O	T.D.
Sicilia	53,5	14,4	49,9	16,7	50,3	15,8

Italia	50,6	13,0	56,9	7,3	57,8	6,8
--------	------	------	------	-----	------	-----

T.O. Tasso di occupazione

T.D. Tasso di disoccupazione

Elaborazione Dipartimento regionale Programmazione su dati ISTAT.

Tassi di Occupazione e di Disoccupazione FEMMINE

	1999	1999	2001	2001	2003	2003
	T.O	T.D.	T.O	T.D.	T.O	T.D.
Sicilia	16,9	34,9	18,8	31,1	18,9	28,9
Italia	29,8	15,7	31,7	13,0	32,8	11,6

T.O. Tasso di occupazione

T.D. Tasso di disoccupazione

Elaborazione Dipartimento regionale Programmazione su dati ISTAT.

Le donne occupate, in Sicilia, rappresentano, nel 2003, il 19,0% circa della popolazione femminile in età di lavoro (-0,2% rispetto al 2002) mentre per gli uomini tale percentuale sale al 50,3% (+0,2% rispetto al 2002). I dati appena riportati mostrano come la Sicilia sia ancora lontana dal raggiungimento, per il 2005, degli obiettivi fissati in occasione del Consiglio Europeo di Stoccolma del 2001, di un tasso di occupazione complessivo pari al 67% ed al 57% per le donne.

I dati più aggiornati di cui si dispone attualmente, sono stati attinti presso il sito internet del Servizio Statistica dell'Assessorato al Bilancio della Regione -Elaborazione su dati ISTAT - Rilevazione Continua Forze di Lavoro (RCFL), e sono riferiti all'anno 2004.

Dall'esame dei dati di cui trattasi, emerge in Sicilia un incoraggiante fenomeno di diminuzione del tasso di disoccupazione rispetto al 2003 e tale circostanza riveste una connotazione certamente positiva:

Popolazione di 15 anni e oltre per condizione, provincia e sesso - Sicilia - Anno 2004 (dati medi in migliaia)

Popolazione di 15 anni e oltre per condizioni, per sesso e sesso							
FORZE DI LAVORO				Popolazione di 15 anni e oltre	TASSI		
Province	Occupati	Persone in cerca di occupazione	Totale		Tasso di attività 15-64 anni	Tasso di occupazione 15-64 anni	Tasso di disoccupazione
Maschi							
Agrigento	82	18	100	182	67,6	55,5	18,0

Caltanissetta	49	11	60	107	67,7	55,1	18,5
Catania	210	30	240	419	68,7	59,9	12,6
Enna	32	7	39	69	67,9	57,6	17,2
Messina	127	19	146	265	70,6	58,8	13,2
Palermo	241	45	286	485	82,1	59,3	15,9
Ragusa	78	4	82	123	82,1	78,0	4,9
Siracusa	76	11	87	162	64,8	56,4	12,9
Trapani	88	12	100	172	72,1	63,4	12,0
Sicilia	983	157	1.140	1.984	69,8	60,0	13,8

Femmine

Agrigento	38	13	51	198	33,5	24,9	25,3
Caltanissetta	23	7	30	118	32,5	24,6	24,3
Catania	93	23	117	458	32,1	25,7	19,9
Enna	14	6	20	77	40,1	24,7	29,8
Messina	70	19	89	293	37,1	31,7	21,0
Palermo	112	44	156	535	42,2	26,5	28,5
Ragusa	36	6	42	130	42,2	36,4	13,8
Siracusa	33	12	45	171	32,9	23,9	26,8
Trapani	37	11	49	187	34,2	26,1	23,7
Sicilia	456	141	599	2.167	35,5	27,0	23,7

Maschi e Femmine

Agrigento	120	31	151	380	50,2	39,9	20,4
Caltanissetta	72	18	90	225	49,6	39,4	20,4
Catania	303	53	357	877	50,0	42,4	15,0
Enna	46	13	59	146	53,8	40,7	21,6
Messina	197	38	235	558	53,5	45,1	16,1
Palermo	353	89	442	1.020	62,1	42,5	20,3
Ragusa	114	10	124	253	62,1	57,1	8,0
Siracusa	109	23	132	333	48,8	40,1	17,7
Trapani	125	23	149	359	52,9	44,4	15,8
Sicilia	1.439	298	1.739	4.151	52,3	43,2	17,2

Fonte: Servizio Statistica della Regione -Elaborazione su dati ISTAT - Rilevazione Continua Forze di Lavoro (RCFL)

Per quanto riguarda in particolare il settore primario, continua in Sicilia la progressiva perdita di posti lavoro in maniera più accentuata rispetto a quanto accade a livello nazionale (-1,9%) e meridionale (-3,1%), come dalla tabella sotto riportata

Infatti, in base alle rilevazioni sulle forze lavoro ISTAT il numero di occupati in agricoltura nel 2003 è stato pari a 117 mila unità, con una perdita rispetto al 2002 di 14 mila posti di lavoro, pari ad una variazione negativa del 10,7%.

Occupati nel settore dell'agricoltura (valori in migliaia)

	Occupati in complesso			Occupati dipendenti		
	2002	2003	Variazione	2002	2003	Variazione
Sicilia	131	117	-10,7 %	83	80	-3,6 %
Mezzogiorno	541	524	-3,1 %	301	298	-1,0 %
Italia	1.096	1.075	-1,9 %	462	452	-2,2 %

Fonte: Servizio Statistica della Regione – elaborazione su dati *PROMETEA*

Il generale trend di diminuzione della forza lavoro in agricoltura è confermato anche dai dati 2004 del Servizio Statistica della Regione:

Occupati nel settore agricolo per provincia in Sicilia - Anno 2004 (*dati medi in migliaia*)

Province	Dipendenti	Indipendenti	TOTALE
Agrigento	7	6	13
Caltanissetta	4	2	6
Catania	16	4	20
Enna	2	2	4
Messina	9	3	12
Palermo	10	6	16
Ragusa	12	9	21
Siracusa	5	2	7
Trapani	8	4	12
Sicilia	73	38	111
Italia	416	574	990

Fonte: Servizio Statistica della Regione -Elaborazione su dati ISTAT - Rilevazione Continua Forze di Lavoro (RCFL)

L'agricoltura siciliana è, per numero di aziende e Sau (Superficie Agricola Utile), tra le più importanti del Paese e la prima del Mezzogiorno.

Il sistema agricolo regionale, però, è ancora oggi caratterizzato da una marcata frammentazione aziendale. Ciò si deduce dall'analisi dei dati strutturali i quali mettono in luce che il tessuto produttivo dell'agricoltura siciliana si compone di 365.346 aziende agricole le quali occupano, complessivamente, 1,2 milioni di ettari di Superficie Agricola Utile (Sau). Oltre i tre quinti delle aziende hanno una dimensione inferiore ai due ettari e più dell'85% inferiore ai cinque.

La parte preponderante delle aziende è localizzata nelle aree collinari e montane, dove si concentra l'86% delle aziende rurali di cui 250.000 sono localizzate in collina ed oltre 66.000 in montagna. Soltanto il restante 14% è presente in zone di pianura.

In particolare la Sicilia occidentale (province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Palermo e Trapani) si concentrano il 55,2% delle aziende e del 61,8% della Sau.

Nella Sicilia orientale (Catania, Messina, Ragusa e Siracusa) invece, si concentra il 44,8% delle aziende ed il 38,2% della Sau, come dalla successiva tabella:

Sicilia: le caratteristiche di struttura dell'agricoltura nelle singole province (U.M. = unità)

Province	Aziende (unità)	Sau (ettari)	% Aziende	% Sau
Sicilia occidentale	201.578	791.585	55,2%	61,8%
Agrigento	53.766	163.979	14,7%	12,8%
Caltanissetta	28.895	109.041	7,9%	8,5%
Enna	26.909	150.791	7,4%	11,8%
Palermo	55.600	237.183	15,2%	18,5%
Trapani	36.408	130.592	10,0%	10,2%
Sicilia orientale	163.768	490.070	44,8%	38,2%
Catania	50.290	146.395	13,8%	11,4%
Messina	62.816	145.077	17,2%	11,3%
Ragusa	25.230	98.832	6,9%	7,7%
Siracusa	25.432	99.767	7,0%	7,8%
TOTALE	365.346	1.281.655	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Istat – V Censimento Generale dell'Agricoltura 2000.

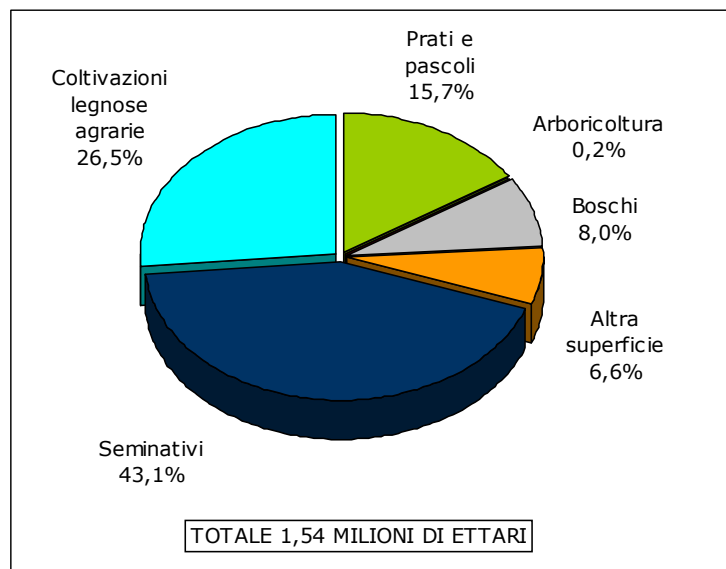
Nel corso degli anni, il dato più rilevante è la consistente diminuzione sia delle aziende, che della Superficie Agricola Utilizzata (Sau). In particolare, i dati del V Censimento Generale dell'Agricoltura (anno 2000), registrano la scomparsa del 9,6% di aziende agricole negli ultimi dieci anni. Contestualmente si registra anche la riduzione della Sau (300.000 ettari pari al 19,8%), imputabile alla contrazione delle aziende di medio - grandi dimensioni ed all'incremento (2,7%) delle micro - aziende (inferiori all'ettaro).

In riferimento agli ordinamenti culturali le aree pianeggianti, localizzate vicino alla costa, limitrofe ad insediamenti urbani ed importanti bacini industriali, sviluppano un'agricoltura intensiva - rappresentata da produzioni orticole, floricole e in minor misura agrumicole - che garantisce un certo grado di occupazione. Nelle zone pianeggianti dell'Isola è fiorente la frutticoltura, mentre nelle aree interne, l'agricoltura tradizionale, costituita da seminativi, non è competitiva e deve ricorrere al sostegno comunitario. Anche i prodotti degli allevamenti zootecnici hanno difficoltà a rimanere competitivi, a causa delle complesse procedure di adeguamento alle normative sanitarie, specialmente nella fase di trasformazione del latte.

In questo caso, pur non potendo parlare di agricoltura di sussistenza, il modello è comunque quello di una realtà produttiva che ha cercato un elemento di valorizzazione in un'agricoltura di qualità rispettosa dell'ambiente, di tipo biologico ed integrato e che trova un sostegno al suo sviluppo nelle misure finanziarie messe a disposizione dalla Politica Agricola Comunitaria (Pac).

Nel dettaglio, i seminativi rappresentano in Sicilia il 43,1% della Superficie agricola totale (Sat). Al secondo posto troviamo le coltivazioni legnose agrarie che costituiscono il 26,5%. La restante parte degli investimenti sono rappresentati da prati permanenti e pascoli (15,7%) e da arboricoltura da legno (0,2%). Le altre forme di sfruttamento del suolo costituiscono il 6,6% della Sat mentre un restante 8,8% del suolo è occupato da boschi:

Sicilia: ripartizione della Superficie agricola totale, per tipo di coltivazione



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Istat – Censimento Generale dell'Agricoltura - Anno 2000.

I seminativi occupano in Sicilia circa 370.000 ettari, con prevalenza, tra i cereali, del grano duro. Seguono le foraggere, di poco al di sopra dei 90.000 ettari, le ortive da pieno campo (ca. 70.000 Ha) ed in serra, stimate intorno a 7.000 Ha.

Per quanto riguarda le coltivazioni legnose agrarie, prevalgono olivo, vite (da vino e uva da tavola) e agrumi. Seguono pomacee e drupacee, nonché i fruttiferi minori mediterranei, aventi forte rilevanza anche al fine della conservazione delle varietà a rischio di estinzione.

Con riferimento al comparto zootecnico, le aziende siciliane con allevamenti, infatti, rappresentano meno del 3% del totale nazionale. Gli allevamenti bovini da carne e ovi caprini, rivestono un ruolo strategico al fine dell'uso delle aree marginali interne.

Il valore della Produzione Lorda Vendibile del settore dell'agricoltura silvicoltura e pesca, registrato nell'annata agraria 2003, sulla base dei dati ISTAT, è risultato pari a 4,2 miliardi di euro a prezzi correnti, registrando rispetto al 2002 un aumento del 24,6%. Tale variazione è stata determinata da un consistente incremento della quantità prodotta (17,5%) accompagnato anche da un rilevante aumento dei prezzi di base (7,1%), superiore al livello di crescita dei prezzi al consumo (2,7%).

Alla formazione del risultato produttivo totale ha contribuito l'agricoltura propriamente detta per il 94,9%, la pesca per il 5% ed infine la silvicoltura per il restante 0,1%. Riguardo ai consumi intermedi si è registrato un aumento sia delle quantità impiegate (4,5%), sia dei relativi prezzi (1,5%), facendo attestare la spesa complessiva su un miliardo di euro (+6,0% rispetto al 2002).

In conseguenza dell'andamento della produzione e dei consumi intermedi il valore aggiunto del settore è stato pari a 3,2 miliardi di euro correnti, in aumento del 31,9% rispetto all'anno precedente, quale sintesi di un incremento in termini reali (22,5%) e di una concomitante crescita dei prezzi relativi (9,4%).

Nel 2003 l'incremento in termini produttivi, sia qualitativi sia quantitativi, è stato frutto di una notevole crescita in termini reali (22,9%) e di un contemporaneo aumento dei prezzi (10,0%).

L'ottima performance osservata risulta ancora più evidente se confrontata con il dato nazionale (-6,1% variazione reale del valore aggiunto) che è frutto dei congiunturali andamenti negativi delle diverse regioni italiane, soprattutto del Nord-Est del Paese, a causa delle avverse situazioni climatiche.

Viceversa, le abbondanti precipitazioni hanno interrotto gli intensi periodi di siccità che avevano colpito la Sicilia, con l'effetto di ristabilire adeguati livelli di risorse idriche e di determinare aumenti diffusi nella produzione di quasi tutte le colture, dopo quattro anni di ripetute crisi (1999 – 2002).

Il settore zootecnico ha mostrato, invece, una sostanziale stabilità, per quanto riguarda la produzione di carni bovine, si segnala un lieve aumento dello 0,5% rispetto al 2002, a fronte di una crescita più consistente della produzione del comparto suinicolo (6,2%) e di una contrazione di quello avicolo (-6,9%). Quest'ultimo comparto, che negli anni passati aveva fatto registrare una notevole espansione quale succedaneo della carne bovina in corrispondenza della crisi causata dal diffondersi della BSE, ha scontato, probabilmente, l'effetto psicologico legato all'epidemia di influenza aviaria osservata nei paesi asiatici. In calo anche la produzione di latte (-0,4% di vacca; -3,9% di pecora e capra), e di uova (-1,7%).

Nelle tabelle che seguono si riportano i dati relativi alla produzione, ai consumi intermedi ed al valore aggiunto registrato in Sicilia nell'anno 2003 e rapportato in termini di variazioni percentuali con gli anni precedenti, 2001 e 2002.

Dall'analisi della tabella che segue, emerge come alla produzione lorda vendibile in agricoltura contribuiscano in termini prioritari, in ordine decrescente: ortaggi e patate; agrumi; prodotti vitivinicoli; carni; cereali; prodotti olivicoli; fiori e piante da vaso; frutta; latte.

Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto ai prezzi di base Sicilia – (migliaia di euro correnti)					
	2001	2002	2003	Variaz. % 2002/2001	Variaz. % 2003/2002
AGRICOLTURA					
Coltivazioni agricole	2.571.344	2.391.730	3.160.655	- 7,0	32,1
Erbacee	1.209.009	996.808	1.471.872	-17,6	47,7
- Cereali	304.129	148.187	321.580	-51,3	117,0
- Legumi secchi	11.645	10.106	8.742	-13,2	-13,5
- Ortaggi e patate	708.856	671.827	966.455	-5,2	43,9
- Industriali	849	487	496	-42,6	1,9
- Fiori e piante da vaso	183.530	166.201	174.598	-9,4	5,1
Foraggere	47.533	47.227	70.599	-0,6	49,5
Legnose	1.314.802	1.347.695	1.618.184	2,5	20,1
- Prodotti vitivinicoli	411.078	385.854	454.745	-6,1	17,9
- Prodotti dell'olivicoltura	167.282	222.369	220.322	32,9	-0,9
- Agrumi	526.833	515.378	703.177	-2,2	36,4
- Frutta	153.692	161.847	172.987	5,3	6,9
- Altre legnose	55.917	62.247	66.952	11,3	7,6
Allevamenti	530.767	496.652	528.076	-6,4	6,3
Prodotti zootecnici alimentari	528.995	494.895	526.407	-6,4	6,4
- Carni	320.764	309.123	336.040	-3,6	8,7
- Latte	147.296	124.910	126.086	-15,2	0,9
- Uova	59.020	59.261	62.984	0,4	6,3
- Miele	1.915	1.602	1.297	-16,4	-19,0
Prodotti zootecnici non alimentari	1.772	1.756	1.669	-0,9	-5,0
Servizi annessi	270.375	294.363	305.093	8,9	3,6
Totale produzione	3.372.486	3.182.744	3.993.824	-5,6	25,5
- Consumi intermedi	849.474	887.608	943.681	4,5	6,3
Valore aggiunto ai prezzi di base	2.523.012	2.295.137	3.050.143	-9,0	32,9
SILVICOLTURA					
Produzione	4.411	2.074	2.114	-53,0	1,9
- Consumi intermedi	801	317	366	-60,4	15,5
Valore aggiunto ai prezzi di base	3.611	1.757	1.748	-51,3	-0,5
PESCA					
Produzione	210.205	191.376	211.509	-9,0	10,5
- Consumi intermedi	65.493	62.774	63.773	-4,2	1,6
Valore aggiunto ai prezzi di base	144.712	128.603	147.736	-11,1	14,9
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA					
Produzione	3.587.103	3.376.195	4.207.447	-5,9	24,6
- Consumi intermedi	915.768	950.698	1.007.820	3,8	6,0
Valore aggiunto ai prezzi di base	2.671.335	2.425.497	3.199.627	-9,2	31,9

Fonte: Servizio Statistica della Regione- elaborazione su dati ISTAT

Modifiche delle politiche nazionali, regionali e settoriali.

Senza alcun dubbio, l’emanazione del Regolamento (CE) 1698/2005 istitutivo del FEASR, recante le nuove strategie comunitarie sullo Sviluppo Rurale 2007/2013, ha fortemente condizionato i percorsi strategici nazionali e regionali, ingenerando dibattiti, riunioni, convegni e confronti su quale debba essere il ruolo del metodo Leader e quindi dei GAL, nella nuova Programmazione.

Come è noto, nel nuovo documento di Programmazione regionale, dovranno confluire i 3 attuali Programmi comunitari:

- Il Programma Operativo Regionale;
- Il Piano di Sviluppo Rurale;
- Il Programma Regionale Leader+.

L’articolo 11 del Reg.1698/2005 prevede che ciascun Stato membro, elabori un Piano Strategico Nazionale (P.S.N.) nel quale siano indicati obiettivi e priorità di intervento del FEASR nell’ambito di ciascun Asse. Il PSN verrà attuato in ogni Regione e Provincia autonoma attraverso un Piano di Sviluppo Rurale (PSR) che dovrà essere notificato alla Commissione Europea entro il giugno 2006, al fine della successiva approvazione, prevista per entro l’ottobre 2006.

In Sicilia, la Giunta regionale con deliberazione n. 488 del 26 ottobre 2005 ha canalizzato il percorso strategico organizzativo su cui incardinare la nuova Programmazione.

Con D.A 99180 del 29/11/2005, l’Assessore regionale per l’Agricoltura e le Foreste ha istituito un apposito Tavolo Istituzionale centrale che, supportato da Tavoli istituzionali periferici e da Gruppi di lavoro, interdipartimentali, perverrà entro breve ad elaborare una proposta regionale di “Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2007-2013”, da sottoporre alla consultazione delle parti economiche e sociali, alla approvazione della Giunta regionale e quindi alle Autorità nazionali e comunitarie.

Il “Tavolo istituzionale centrale” presieduto dall’Assessore regionale Agricoltura e Foreste,, è composto dal Capo di Gabinetto, dai Dirigenti generali dei Dipartimenti dell’Assessorato regionale Agricoltura e Foreste e della Programmazione, l’Ufficio di Bruxelles della Presidenza della Regione, nonché l’Azienda Foreste demaniali e l’Ente di Sviluppo Agricolo. L’Area 3^ Programmazione svolge le funzioni di Segreteria.

Il PSR Sicilia verrà elaborato anche sulle base delle indicazioni contenute sia nel Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale predisposto dal Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali che sulla base nel Documento Strategico Preliminare Nazionale frutto del coordinamento interministeriale del Ministero dell'Economia, nonché delle indicazioni e del dibattito accesi nell'ambito di vari tavoli tecnici istituzionali nazionali.

In Sicilia, sulla base delle indicazioni fornite dall'Assessore regionale Agricoltura e Foreste, le basi strategico territoriali su cui incardinare la programmazione e le sinergie con le politiche di coesione, dovrebbero essere individuate anche sul tema della distrettualità: distretti agroalimentari; distretti rurali; distretti periurbani, distretti ambientali.

Gli Orientamenti strategici comunitari sullo Sviluppo Rurale del 20 febbraio 2006, hanno inoltre raccomandato la necessità di sviluppare adeguate sinergie con le politiche strutturali e dell'occupazione, in coerenza con la strategia di Lisbona e Göteborg.

A tal fine, a livello regionale, si opererà in stretto raccordo con il Dipartimento regionale della Programmazione, preposto al coordinamento delle politiche di coesione.

Conseguenze sull'attuazione

Alla luce di quanto sopra evidenziato, si possono considerare inalterate le ragioni intrinseche del divario strutturale delle aree rurali siciliane e le motivazioni che sono alla base di una iniziativa di intervento fondata su una strategia di sviluppo integrato ed endogeno del territorio rurale e condotta attraverso il PRL.

Si conferma, pertanto, la piena validità dell'impostazione strategica del Programma operativo Regionale Leader+ Sicilia 2000/2006, approvato dalla CE con Decisione C (2002) 249 del 19 febbraio 2002 e di quanto indicato nel relativo Complemento di Programmazione.

Nell'Agosto 2004, a seguito della selezione dei 12 PSL finanziabili, sono state trasmesse alle Autorità comunitarie e nazionali le integrazioni al precedente Rapporto di Valutazione Intermedia 2003. Ai sensi dell'art. 42 par. 3 del Regolamento (CE) 1260/99, le suddette integrazioni sono state predisposte dal Nucleo di Valutazione Strategica del Dipartimento Programmazione della Presidenza della Regione Siciliana.

Nel dicembre 2005 è stato infine regolarmente trasmesso l'aggiornamento del Rapporto di valutazione intermedia 2005.

A seguito della avvenuta selezione dell'aggiudicatario del bando di gara per la fornitura dei Servizi di assistenza tecnica emanato da questa Amministrazione nell'ambito della Sezione IV del Programma, anche sulla base di una maggiore efficacia organizzativa raggiunta dai GAL, sono stati regolarmente raccolti i dati necessari ai fini della valutazione (indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto), per i cui dettagli si rimanda al Capitolo 4 del presente Rapporto e alle allegate Tabelle degli Indicatori comuni per la sorveglianza (**Allegato 1**).

Il disimpegno di Euro 810.330,00 a valere sul FEOGA a seguito della certificazione di spesa al dicembre 2004, non ha comportato pesanti ricadute negative in termini strategici, circa l'attuazione del Programma, il cui nuovo Piano finanziario per annualità e per fonte di finanziamento, è stato approvato dalla CE con Decisione C (2005) 4240 del 25/10/05.

La valutazione ex-ante del programma contiene una analisi dei punti di forza e di debolezza delle aree rurali siciliane nonché delle opportunità e dei rischi, ossia degli elementi esterni che potrebbero condizionare favorevolmente e sfavorevolmente il loro sviluppo tramite apposita analisi SWOT che si ritiene sempre valida per l'impostazione strategica data al Programma.

L'analisi degli obiettivi e delle strategie individuate nei Piani di Sviluppo Locale selezionati e ammessi a finanziamento, ha confermato la validità dell'impostazione strategica del Programma Regionale Leader+ Sicilia, anche al fine di consolidare nei territori una esperienza e una capacità di attivazione e gestione del partenariato locale, capace di elaborare strategie di sviluppo endogeno.

Lo stesso dicasi in merito alla sperimentazione di processi di cooperazione sia interterritoriale che transnazionale, quale anticipazione di strategie da implementare anche nella nuova Programmazione 2007/2013.

Capitolo 2

Disposizioni adottate dall'Autorità di Gestione e dal Comitato di Sorveglianza per garantire la qualità e l'efficienza della gestione.

2.1 - Descrizione delle attività del Comitato di sorveglianza e informazioni relative alle principali decisioni deliberate.

Il Comitato di Sorveglianza del PRL Sicilia 2000/2006, (in seguito Comitato) previsto dall'art. 35 del Reg.1260/99, è stato costituito con Decreto assessoriale n.151 del 5 aprile 2002 e successiva integrazione di cui al D.A. n. 99089 del 13 giugno 2003.

Il Comitato articola i suoi lavori su due livelli:

- livello decisionale su quale operano l'Autorità di Gestione del Programma Leader+, i rappresentanti dell'Autorità Ambientale regionale e della struttura regionale responsabile delle Pari Opportunità, un rappresentante del POR Sicilia 2000-2006 e degli altri programmi regionali cofinanziati con Fondi Strutturali, un rappresentante dell'Autorità di Gestione del FSE, cinque rappresentanti dei Ministeri competenti, un rappresentante della Commissione europea.
- livello di concertazione e consultazione (Forum) che coinvolge le parti sociali ed economiche con potere di iniziativa e proposta. Quattro rappresentanti delle parti economiche e sociali partecipano con voto consultivo. Il Comitato è presieduto dall'Assessore regionale per l'Agricoltura e le Foreste.

SINTESI ATTIVITA' 2005.

2.1.1. Consultazione scritta del CdS chiusa il 3 febbraio 2005 con l'approvazione del verbale della seduta del 30 novembre 2004 e di alcune modifiche e integrazioni al Complemento di Programmazione.

Con nota prot. n. 5401 del 20/01/05 è stata avviata la procedura di consultazione scritta del CdS per l'approvazione del verbale (**Allegato 2**) della seduta CdS del 30/11/04 (convocato con prot. 4796 del 29/10/04), nel corso del quale erano state presentate alcune modifiche ed integrazioni al Complemento di Programmazione.

La suddetta procedura è stata conclusa positivamente con prot. n. 11592 del 03/02/05, con l'approvazione del verbale della seduta del 30/11/04 e di alcune modifiche e integrazioni al Complemento di Programmazione, con particolare riferimento ai seguenti temi:

- 1) Indicatori di realizzazione, risultato e impatto. Criteri di selezione delle operazioni adottati dai GAL, di cui alle 5 schede di Misura della Sezione I, alle 2 schede di Misura della Sezione II e alla scheda di Misura della Sezione IV.
- 2) Importo minimo Piano finanziario dei 12 Piani di Sviluppo locale ammessi a finanziamento.
- 3) Modalità di assegnazione ai 12 GAL finanziati delle risorse finanziarie riguardanti la Sezione II Cooperazione.

Vengono di seguito richiamate le pagine di riferimento del testo vigente del Complemento di Programmazione (**Allegato 3**), approvato dal CdS attraverso procedura di consultazione scritta avviata il 7/4/06 e conclusa il 12/04/06. Il vigente testo del CdP, recante il nuovo Piano finanziario per Sezione e Misura, è stato formalmente trasmesso alle Autorità comunitarie, nazionali e regionali con prot. 37669 del 19/04/06.

1) Indicatori di realizzazione, risultato e impatto (Punto 18 schede di Misura)

Sulla base dei dati previsionali contenuti nei 12 Piani di Sviluppo Locale selezionati e ammessi a finanziamento, sono stati definiti per le varie Misure, gli indicatori riguardanti il numero e la tipologia di “prodotti” previsti (studi, sportelli, servizi, investimenti materiali, investimenti immateriali, etc), dei risultati e dell’impatto sulla popolazione e sul territorio.

Valutazione ex ante. Coerenza con gli obiettivi generali del Programma. (Punto 19.1 schede di Misura)

Valutazione dei criteri di selezione adottati dai GAL.(Punto 19.2 schede di Misura)

Pertinenza dei criteri di selezione e coerenza degli obiettivi. (Punto 19.3 schede di Misura)

Sezione I – Strategie territoriali di sviluppo rurale di carattere integrato e pilota.

Misura 1.1. – Aumento della competitività sociale

Da pagina 101 a pagina 111 del testo novellato aprile 2006 del CdP.

- Misura 1.2. – Aumento della competitività ambientale e culturale

Da pagina 122 a pagina 134 del testo novellato aprile 2006 del CdP.

- Misura 1.3. – Aumento della competitività economica

Da pagina 144 a pagina 156 del testo novellato aprile 2006 del CdP.

- Misura 1.4. – Potenziamento e riqualificazione delle risorse umane

Da pagina 163 a pagina 172 del testo novellato aprile 2006 del CdP.

- Misura 1.5. – Supporto alla realizzazione del PSL

Da pagina 178 a pagina 184 del testo novellato aprile 2006 del CdP.

Sezione II Sostegno alla Cooperazione tra i territori rurali.

Misura 2.1. Cooperazione interterritoriale (pag. 189 Testo novellato aprile 2006 CdP)

Misura 2.2. Cooperazione transnazionale (pag. 194 Testo novellato aprile 2006 CdP).

Sezione IV Assistenza tecnica all’attuazione, monitoraggio e valutazione.

Misura 4.1. Assistenza tecnica, monitoraggio e valutazione

Punto 16 – Indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto. Da pagina 199 a pagina 200.

2) Importo minimo Piano finanziario dei 12 Piani di Sviluppo locale finanziati.

Capitolo 3.2. Indicazioni sui Piani finanziari dei PSL. (Testo novellato CdP pag. 49).

Nel corso della seduta del 30/11/2004 il CdS ha approvato una modifica circa l’ammissibilità di PSL aventi importo inferiore a 5.400.000 Euro di costo complessivo.

Ciò si è reso necessario a seguito di quanto disposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 278 del 29 luglio 2004 circa l’opportunità di finanziare il numero massimo (12) di PSL, con la conseguenziale riduzione di tutti i 12 Piani finanziari dei Piani di sviluppo locale presentati.

3) Modalità di assegnazione ai 12 GAL finanziati delle risorse finanziarie riguardanti la Sezione II Cooperazione; importo minimo dei Piani finanziari dei PSL.

Nella seduta del 30/11/04 il CdS ha condiviso la proposta di assegnazione diretta a ciascuno dei 12 GAL ammessi a finanziamento, a seguito dell'approvazione della graduatoria dei PSL ammissibili e dell'elenco degli esclusi, tramite D.D.G. n. 825 del 13/07/04..

Consequentemente sono state apportate le necessarie modifiche e integrazioni ai seguenti Capitoli del Complemento di Programmazione:

Capitolo 1.5.2. “Sezione II Sostegno alla cooperazione tra i territori rurali (Pagine 34-35 Testo novellato): è stato eliminato l'ultimo comma che faceva riferimento ad una procedura che prevedeva l'emanazione di un apposito bando di gara.

Capitolo 4.2.1. “Procedure e calendario” (Pagina 53 Testo novellato): alla fine del secondo periodo è stato eliminato il riferimento al ricorso all'emanazione di un apposito bando di gara per assegnare le risorse della Sezione II agli stessi Gal ammessi già a finanziamento.

Capitolo 4.3. Sezione II “Sostegno alla cooperazione tra i territori rurali” (Pagina 61 Testo novellato): nella premessa viene fatto riferimento alla procedura di assegnazione diretta delle risorse ai 12 GAL finanziati, senza il ricorso ad apposito bando di gara.

Con nota prot. n. 11598 del 03/02/05 l'Autorità di gestione ha trasmesso ai Servizi UE il testo del CdP con le suddette integrazioni, cui ha fatto riscontro il pronunciamento favorevole da parte dei Servizi UE tramite prot. n. 18709 del 22/07/05.

2.1.2. Seduta del CdS del 7 luglio 2005 (convocata con prot. 51606 del 26/05/05) e successiva procedura di consultazione scritta del CdS, conclusa positivamente con prot. n. 99736 del 27/10/05, con la contestuale approvazione del verbale della seduta del CdS del 7 luglio 2005 e di varie modifiche e integrazioni al testo del Complemento di Programmazione.

Attestazione di spesa al dicembre 2004 - Disimpegno automatico n+2 di Euro 810.330 a valere sul FEOGA e nuovo Piano finanziario.

Con nota prot. n. 5542 del 28/12/04, l'Autorità di Pagamento ha trasmesso alle Autorità nazionali e comunitarie, la certificazione di spesa e domanda di pagamento 4° trimestre 2004, per un importo totale sulla quota comunitaria di Euro 5.887.970.

La D.G. Agricoltura dei Servizi UE, con nota prot. n. 5896 del 1/3/05 (**Allegato 4**), in base all'art. 31 comma 2 del Regolamento (CE) n. 1260/99, visto l'importo di Euro 2.051.700 versato a titolo di anticipazione, ha individuato in Euro 810.330 la somma FEOGA oggetto di disimpegno, rispetto alla soglia obiettivo di avanzamento minimo della spesa comunitaria del 23 % riguardo alle annualità 2001/2002.

Considerando anche l'aliquota di cofinanziamento nazionale (Stato+ Regione) pari al 25 % sul pubblico, il totale da disimpegnare sull'intero Programma, a carico della annualità 2002, è stato pari ad Euro 1.080.440.

Questa Amministrazione, sulla base delle spese certificate, ha individuato i GAL e gli importi oggetto di disimpegno rispetto alla aliquota obiettivo del 23 % non certificata al dicembre 2004, come di seguito specificato:

- GAL Erycina Tellus – Euro 458.779, 00 di quota pubblica, di cui 75 % FEOGA;
 - GAL Monreale – Euro 203.787,00 di quota pubblica, di cui 75 % FEOGA;
 - GAL Nebrodi Plus – Euro 241.879,00 di quota pubblica, di cui 75 % FEOGA;
 - GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara – Euro 131.463,00 di quota pubblica.
- Anche la Misura 4.1. Assistenza tecnica ha subito il disimpegno di Euro 44.532,00.

Ciascuno dei GAL suddetti, cui è stato comunicato l'importo oggetto di disimpegno, ha rielaborato il Piano finanziario del PSL, attraverso la parziale decurtazione delle risorse assegnate ad alcuni interventi; con successivi Decreti a firma del Dirigente del Servizio IV, sono stati approvati i 4 nuovi Piani finanziari.

Nel corso della seduta del 7 luglio 2005, il Comitato di Sorveglianza ha approvato la nuova articolazione del Piano finanziario per annualità, per Sezione e per fonte di finanziamento, a seguito del suddetto disimpegno, trasmesso dall'Autorità di Gestione ai Servizi comunitari con nota prot. 74719 del 29 luglio 2005.

Con Decisione C (2005) 4240 del 25/10/05, la CE ha approvato il nuovo Piano finanziario per annualità e per fonte di finanziamento, modificando la precedente Decisione C(2002) 249 del 19/02/02, il cui Piano finanziario prevedeva un costo totale pubblico di € 39.080.000,00 così articolato: € 29.310.000,00 di quota comunitaria (FEOGA Orientamento), € 6.839.000,00 di quota statale e € 2.931.000,00 di quota regionale.

A seguito della nuova Decisione del 25/10/05, le spese pubbliche ammissibili ammontano ad € 37.999.560 di cui € 28.499.670 a valere sul FEOGA, € 6.649.789,00 di quota statale e € 2.850.101,00 di quota regionale.

Conseguentemente, è stato predisposto il nuovo Piano finanziario per Sezione e Misura, approvato dal Comitato di Sorveglianza unitamente al testo novellato del CdP all'aprile 2006, attraverso la già citata procedura di consultazione scritta conclusa con prot. n. 35253 del 12 aprile 2006. Il nuovo Piano finanziario per Sezione e Misura è stato inserito a pagina 52 del testo novellato all'aprile 2006 del Complemento di Programmazione.

Nel corso della seduta del 7 luglio 2005, il Comitato di Sorveglianza ha inoltre approvato varie proposte di modifica e di integrazione del Complemento di Programmazione, per i cui dettagli si rimanda al verbale della seduta (**Allegato 5**).

Con nota prot. n. 95.805 del 14/10/05 è stata avviata in merito la procedura di consultazione scritta del CdS, conclusa positivamente con prot. n. 99736 del 27/10/05, con la contestuale approvazione del sopracitato verbale della seduta del CdS del 7 luglio 2005.

2.2 - Sintesi dei problemi significativi incontrati nella gestione del programma e eventuali misure adottate.

2.2.1. Eccessiva durata dei tempi di selezione e valutazione dei PSL.

Il disimpegno finanziario di Euro 810.330,00 di cui si è trattato al precedente punto 2.1.2. va certamente connesso alla eccessiva durata dei tempi di selezione e di valutazione dei PSL avvenuta nel 2004 e di cui si è ormai ampiamente trattato nel precedente “Rapporto annuale di esecuzione 2004”.

2.2.2. Rallentamento generale dell'attività dei GAL e della capacità di spesa, a seguito di 12 ricorsi al T.A.R. e di 4 ricorsi gerarchici avverso il D.D.G. 825 del 13/7/04 e il D.D.G. 1592 del 4/11/04.

Nel dicembre 2004 sono stati presentati al T.A.R. Sicilia n. 10 ricorsi. con richiesta di sospensione cautelare dell'efficacia del D.D.G. n. 825 del 13/7/04, da parte di 10 GAL, di cui 5 ammissibili e 5 esclusi.

Ammissibili: Ducezio, Eurovalli di Sicilia, Feudi e Castelli, Lilybeo Marsala, Terre del Sole. Il GAL Feudi e Castelli ha presentato anche ricorso gerarchico al Presidente della Regione. GAL esclusi che hanno prodotto ricorso: Isole Parco Mediterraneo, Fiumi Mazzarò e Delia, Madonie, Valle del Belice, Zone del Platani.

Il GAL Isole Parco Mediterraneo ha presentato anche ricorso al Presidente della Regione. Nel marzo 2005 il GAL Colline del Nisseno (ammissibile), che aveva presentato ricorso gerarchico al Presidente della regione, ha presentato anche ricorso al T.A.R.. Sempre nel marzo 2005 il GAL Politec che aveva presentato ricorso gerarchico all'Assessore regionale per l'Agricoltura e le Foreste, ha presentato ricorso al T.A.R.

A partire dal dicembre 2004 e sino all'agosto 2005, sono stati trasmessi all'Avvocatura dello Stato, ai fini della difesa delle posizioni assunte dall'Amministrazione, appositi rapporti circostanziati predisposti dall'Autorità di Gestione, con la relativa documentazione.

Ricorso ed esposto GAL Ducezio.

Nell'ottobre 2004 il GAL Ducezio, che aveva presentato anche ricorso al T.A.R., ha presentato altresì un esposto ai Servizi della CE su presunte irregolarità nella fase di selezione e valutazione dei PSL; anche in merito a detto esposto, l'Autorità di gestione, espletati i necessari accertamenti, ha trasmesso un rapporto circostanziato all'Avvocatura dello Stato (prot. 16108 del 17/02/05) e alle Autorità comunitarie e nazionali, con prot. 34268 dell'8 aprile 2005.

Ricorso GAL Isole Parco Unico del Mediterraneo.

Con sentenza n. 6173 del 24/11/05, il T.A.R. Sicilia ha posto in decisione e respinto il ricorso in epigrafe.

Ricorso GAL Terre del Sole.

Con sentenza n. 6176 del 24/11/05, il T.A.R. Sicilia ha posto in decisione e respinto il ricorso in epigrafe.

Ricorso GAL Lilybeo Marsala.

Con ordinanza n. 408 del 24/11/05 il T.A.R. Sicilia ha rinviato la discussione del merito alla prima udienza utile, vista la necessità di acquisire ulteriori elementi utili.

Ricorso GAL Colline del Nisseno.

Il T.A.R. Sicilia, con ordinanza 348 del 22/03/05 ha espresso parere negativo, respingendo la richiesta di sospensiva dell'esecuzione del DDG 1592 del 4/11/04 impugnato dal ricorrente

Infine il Consiglio di Giustizia Amministrativa della Sicilia, con ordinanza 868 del 26/09/05 ha respinto l'appello presentato dal GAL Colline del Nisseno per l'annullamento della soprarichiamata ordinanza del T.A.R. 348/2005.

Per completezza di informazione, si ritiene opportuno aggiornare lo stato dell'arte al 2006, con riferimento alle posizioni assunte dal T.A.R. sui seguenti 2 ricorsi:

Ricorso GAL Madonie.

Con sentenza n. 1058 del 10/05/06, il T.A.R. Sicilia ha posto in decisione e respinto il ricorso presentato dal ricorrente

Ricorso GAL Zone del Platani.

Con sentenza n. 1059 del 10/05/06, il T.A.R. Sicilia ha posto in decisione e respinto il ricorso presentato dal ricorrente

Ricorso GAL Valle del Belice.

Con ordinanza T.A.R. n. 62/05 del 18 gennaio 2005, notificata all'Assessorato regionale Agricoltura e Foreste il 7/02/05, il Tribunale Amministrativo Regionale della Sicilia ha accolto la domanda di sospensione dell'esecuzione del D.D.G. 825 del 13/7/04 a seguito del ricorso presentato dal Gal Valle del Belice, ai fini del riesame del progetto (PSL).

Nel marzo 2005 hanno presentato ricorso al T.A.R. anche il GAL Politec (escluso) e il GAL Colline del Nisseno. In merito al Colline del Nisseno, nell'aprile 2005 il T.A.R. si è espresso negativamente circa l'accoglimento delle motivazioni del ricorso.

Constatata l'impossibilità ad avere certezze circa la calendarizzazione delle varie udienze, rinviate al merito in data da destinarsi, si è ritenuto opportuno, con Decreto del Dirigente Generale n. 309 del 15/03/05, ricostituire il Gruppo Tecnico di Valutazione.

In data 1/4/05, il Gruppo Tecnico di Valutazione ha concluso i lavori, utilizzando le stesse procedure e metodologie di valutazione già adottate nel 2004 per la valutazione di 18 Piani di Sviluppo Locale ritenuti ammissibili.

Al PSL Valle del Belice è stato attribuito un punteggio totale di punti 51,25 con una collocazione, rispetto al D.D.G. n. 825/2004, non utile ai fini della immediata finanziabilità con le risorse comunitarie assegnate.

Con D.D.G. n. 579 del 25 maggio 2005 si è provveduto a ratificare la suddetta valutazione e la nuova graduatoria generale, notiziandone sia il T.A.R. che il GAL Valle del Belice e gli altri GAL aventi causa.

Con ordinanza n. 568/05 del 28/6/05, il Consiglio di Giustizia Amministrativa ha annullato e quindi riformato la suddetta ordinanza T.A.R. n. 62/05, accogliendo il ricorso in appello proposto dal GAL Etna cui aveva adito in contraddittorio il GAL Valle del Belice.

Infine, con sentenza della Camera di Consiglio 6175 del 20/10/05, il T.A.R. Sicilia si è pronunciato nel merito del ricorso del GAL Valle del Belice, ritenendolo improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse, precisando tra l'altro che ...*"nessun rilievo assume la circostanza che il provvedimento cautelare di questa Sezione, in esecuzione della quale l'Amministrazione ha provveduto ad esaminare il progetto presentato dalla ricorrente, è stato successivamente riformato dal giudice di appello, in quanto in ipotesi di definitivo accoglimento del ricorso, non potrebbero che assumere definitiva validità le risultanze dell'esame del progetto effettuato dall'Amministrazione"*.

A seguito delle dinamiche connesse ai vari ricorsi, con particolare riferimento alla sentenza del T.A.R. a favore del GAL Valle del Belice, nei primi mesi del 2005 si è avuto un generale rallentamento dell'attività dei 12 GAL, con ricadute negative sull'avvio del monitoraggio, sulla predisposizione e avvio del Piano delle azioni di comunicazione e divulgazione dei PSL nel territorio, sull'avvio della Sezione II Cooperazione.

La suddetta dinamica ha ingenerato un certo rallentamento dei tempi di emanazione, pubblicazione e divulgazione da parte dei GAL, dei bandi di gara per la selezione dei beneficiari dei vari interventi previsti nei PSL, la cui emanazione è stata concentrata a partire dal mese di maggio.

Lo stesso dicasi riguardo ai tempi di erogazione della prima quota di contributo pubblico da parte dell'Ufficio di attuazione, considerati gli adempimenti preliminari connessi: stipula e presentazione di polizza fideiussoria e di certificazione antimafia.

Conseguentemente, l'insieme delle suddette circostanze ha ingenerato forti ricadute negative nel primo semestre 2005 in particolare, con un forte rallentamento della spesa da parte dei GAL, concentratasi nell'ultimo trimestre dell'anno, a seguito della assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti connessi alla chiusura della prima fase di emanazione dei bandi di gara e di selezione dei beneficiari.

Nonostante tutto, i pagamenti effettuati dai 12 GAL al dicembre 2005 come da certificazione di spesa prodotte (Sezione I e II) nonché le spese per la Misura 4.1. Assistenza tecnica, ammontano in totale ad una quota pubblica 15.330.627,14 Euro con una quota FEOGA pari a 11.619.939,57.

Ciò ha consentito di superare la soglia minima di spesa pubblica di 14.241.306 Euro, al fine di non incorrere nel disimpegno automatico n+2.

Sulla base dei dati presenti sul sistema di monitoraggio MONITWEB e validati dai GAL al dicembre 2005, l'Autorità di Pagamento ha quindi presentato una domanda di pagamento, per un totale pubblico di Euro 15.102.089,17 di cui Euro 11.364.198,72 a valere sul FEOGA, coincidente con il massimo contributivo del 75 % sulla quota pubblica. La differenza tra il totale pubblico certificato e il totale pubblico da domanda di pagamento è da ascrivere al fatto che quest'ultimo è stato ricavato dai dati presenti su MonitWeb al momento della compilazione della domanda stessa.

2.3. Attivazione Servizi di Assistenza tecnica, nell'ambito della Misura 4.1. del Programma.

La vigente normativa comunitaria prevede l'espletamento di una serie di adempimenti da parte dell'Amministrazione regionale e dei GAL (Gruppi d'azione locale) selezionati, al fine di assicurare una corretta gestione dei circuiti e dei flussi finanziari, informativi e procedurali connessi all'attuazione, al controllo ed al monitoraggio degli interventi previsti nei PSL selezionati dall'Amministrazione regionale.

Pertanto questa Amministrazione ha ritenuto di dover dotare, per il periodo 2005/2008 gli Uffici del Dipartimento interventi Strutturali preposti alla gestione, all'attuazione ed al controllo del programma, della assistenza tecnica necessaria alle fasi di attuazione, monitoraggio e controllo fisico, finanziario e procedurale ed all'implementazione di un apposito software gestionale, predisponendo un apposito bando di gara per l'individuazione di un fornitore di "Servizi di assistenza tecnica, monitoraggio e la predisposizione di un software gestionale", per un importo di Euro 393.000 (al netto di I.V.A.).

Il 16/09/04 si è provveduto ad inviare alla G.U.C.E. il modello TED ai fini della pubblicazione del bando di gara di cui trattasi, avvenuta nella GUCE n. S 185 del 22/09/04. L'estratto del bando di gara in oggetto è stato pubblicato nella parte seconda della G.U.R.S. n. 38 del 17/09/04, sulla G.U.R.I. 236 del 7/10/04, nonché su tre quotidiani ed un periodico a diffusione regionale ed un quotidiano a diffusione nazionale, ai sensi della vigente normativa, nonché sul sito URP dell'Assessorato regionale Agricoltura e Foreste, del Carrefour Sicilia e di Euroinfosicilia.

Con D.D.G. n. 1641 del 17/11/04, notificato ai Componenti con nota prot. n. 5048 del 17/11/04 a firma dell'Autorità di Gestione, è stata istituita l'apposita Commissione aggiudicatrice della gara di cui trattasi ai sensi dell'art. 19 del Capitolato d'onori.

Entro il termine ultimo entro cui far pervenire le istanze, fissato dall'art. 17 del bando di gara alle ore 12,00 di giovedì 18 novembre 2004, sono pervenute n. 7 offerte.

Con nota prot. n. 11769 del 4/2/05, il Presidente della Commissione ha trasmesso le risultanze e i relativi verbali, regolarmente iscritti al Repertorio dell'Ufficiale Rogante del Dipartimento Interventi Strutturali dell'Assessorato regionale Agricoltura e Foreste, comunicando l'avvenuta aggiudicazione alla ditta Ecosfera S.p.A. con sede in Roma, Viale Castrense n. 8, per il punteggio complessivo di punti 87,93623, con un prezzo di aggiudicazione pari ad Euro 371.680,00 (I.V.A. esclusa), con un ribasso pari al 5,42 % sul prezzo di Euro 393.000,00 (I.V.A. esclusa) posto a base d'asta.

Con prot. 14422 dell'11/2/05 l'AdG ha trasmesso le risultanze su Modello TED alla GUCE al fine della pubblicazione avvenuta il 5/8/2005, nelle forme previste dalle Direttive 92/50/CE, 97/52/CE e dal Decreto Lgv. 157/95.

Con note del 18/02/05 l'AdG ha comunicato alle 7 ditte interessate, le risultanze della selezione, sulla base del verbale della Commissione del 31/01/05.

L'Autorità di Gestione, a seguito della necessità di velocizzare la dotazione di un sistema di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario del Programma, in raccordo con la Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel dicembre 2004 ha ritenuto di dovere procedere per il Programma Leader+ Sicilia, all'adozione del software MONITWEB, utilizzato per il monitoraggio nazionale dei programmi comunitari.

Sulla base della spesa certificata al 31/12/2004, il Programma Leader+ Sicilia, ai sensi dell'art. 31 del Reg. CE 1260/99, ha subito un disimpegno automatico sulla quota pubblica pari ad Euro 1.080.440,00, di cui Euro 43.856,00 a carico della Misura 4.1. Assistenza Tecnica.

Nel corso della seduta del 7/7/05, l'Autorità di Gestione ha comunicato al Comitato di Sorveglianza Leader+ Sicilia l'avvenuta individuazione della Società Ecosfera S.p.A. quale aggiudicatario dei servizi di assistenza tecnica e monitoraggio del programma Leader+ Sicilia, e il Comitato ha tra l'altro approvato il nuovo Piano finanziario a seguito del disimpegno automatico di Euro 1.080.440 a carico delle Sezioni I, II e IV del Programma.

A seguito del parziale disimpegno sulla Misura 4.1. del Programma e della contestuale adozione di MONITWEB è venuta meno la necessità della fornitura della parte di servizio finalizzato alla realizzazione e implementazione di un software gestionale di cui al punto 3 dell'art. 3 del Capitolato d'oneri.

Il 4° comma dell'articolo 17 del Capitolato d'oneri prevede che "l'Amministrazione si riserva la facoltà di attivare in tutto o in parte, anche in tempi diversi, i servizi oggetto della presente gara, anche in relazione ad eventuale diminuzione delle risorse finanziarie disponibili a seguito di disimpegno automatico ai sensi dell'art. 31 del Regolamento (CE) n. 1260/99 o di vincoli di spesa connessi al bilancio regionale";

Con prot. n. 51963 del 27/5/05, l'Amministrazione ha comunicato alla Società Ecosfera S.p.A. lo stralcio dall'offerta del servizio di "progettazione, realizzazione, test, assistenza tecnica al collaudo e formazione all'utilizzo di un software gestionale", (con decurtazione dell'importo di Euro 74.490,00 indicato nell'offerta economica Ecosfera allegata all'istanza), pervenendo ad un costo totale definitivo dei servizi pari ad Euro 297.190,00 (al netto di I.V.A.).

Con nota prot. n. 213 del 7/6/05, il Rappresentante legale della Società Ecosfera S.p.A. ha formalmente accettato la suddetta proposta di stralcio dall'offerta della quota relativa al servizio di "progettazione, realizzazione, test, assistenza tecnica al collaudo e formazione all'utilizzo di un software gestionale".

Il 5 agosto 2005, alla presenza dell'Ufficiale rogante dell'Assessorato, è stato stipulato tra il Dirigente Generale del Dipartimento Interventi Strutturali e il Rappresentante dell'Ecosfera S.p.A. il contratto per la fornitura dei servizi di assistenza tecnica di cui alle premesse;

Con D.D.G. n. 1079 del 12 agosto 2005, registrato alla Corte dei Conti il 4 ottobre 2005 (Reg. 1 Foglio 282), sono state approvate le risultanze della selezione e valutazione delle istanze pervenute per la fornitura dei servizi di assistenza tecnica per il Programma comunitario Leader+ Sicilia, con l'approvazione del suddetto contratto del 5 agosto 2005.

L'art. 4 del citato Contratto del 5 agosto prevede che sulla base dell'art. 21 del Capitolato d'oneri, a seguito di richiesta dell'affidatario, possa essere effettuato un primo pagamento a titolo di anticipazione, fino ad un massimo del 30% dell'importo di aggiudicazione, a seguito dell'approvazione del contratto e che possono essere erogate ulteriori anticipazioni ripartite in più pagamenti rateizzati a cadenza semestrale da liquidare nel corso della durata del contratto.

Vista la domanda di pagamento presentata dall'Ecosfera il 15 dicembre 2005 con fattura n. 244/05 del 24 novembre 2005 di Euro 106.988,40; considerato che l'Ecosfera dal luglio 2005 aveva già iniziato a supportare questa Amministrazione, come risulta dai Report mensili trasmessi e dalla documentazione probatoria agli atti della U.O. 238, con mandato n.2/2005 del dicembre 2005 è stato erogato all'Ecosfera l'importo suddetto, previo impegno della somma necessaria tramite D.D.G. n. 1692 dell'8/11/05, registrato alla Corte dei Conti il 7/12/2005.

Al fine di coordinarne l'attività, l'Autorità di Gestione ha effettuato incontri settimanali con l'Assistenza tecnica, che nel primo semestre ha fondamentalmente supportato l'azione dell'Ufficio di attuazione.

Al fine di una disamina sintetica dell'attività di assistenza tecnica fornita dall'Ecosfera S.p.A. si rimanda ai report mensili dall'agosto al dicembre 2005 (**allegato n. 6**)*.

L'Ecosfera ha inoltre prodotto i Rapporti di monitoraggio finanziario al 30 settembre e al 31 dicembre 2005, nel cui contesto sono stati messi a confronto per singolo GAL e per l'intero Programma, i dati sul costo previsto, sugli impegni assunti e sui pagamenti effettuati. L'analisi finanziaria è stata altresì articolata anche a livello di Sezione e Misura.

**(omessa pubblicazione poiché ad esclusivo uso interno dell'amministrazione)*

2.4 – Attività di monitoraggio

Alla fine del 2004, l'Autorità di Gestione ha ritenuto opportuno velocizzare la fase di dotazione del software gestionale, ritenendo obiettivamente troppo lunghi i tempi previsti dal bando di gara e dal capitolato suddetto, comportando sostanzialmente uno slittamento al dicembre 2005 della fase di avvio e implementazione del software gestionale.

Tale determinazione è stata assunta anche alla luce delle sollecitazioni pervenute da parte delle Autorità nazionali e comunitarie, ribadite tra l'altro nel corso della riunione annuale con le Autorità di Gestione, tenuta a Roma il 9/12/2004.

Quindi, a seguito di un raccordo con il Servizio XXI Monitoraggio e Controllo, con l'Ufficio di attuazione e con l'Autorità di Pagamento, si è deciso di formalizzare con la Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia, una collaborazione che ha consentito di pervenire all'adozione del MONITWEB ai fini del monitoraggio procedurale, fisico e finanziario del Programma.

Nel dicembre 2004 sono stati accelerati i contatti reciproci e nel marzo 2005 si è provveduto ad organizzare, a Palermo, un corso con il personale dei GAL alla presenza dei Dirigenti del Ministero dell'Economia e dell'Assistenza tecnica nazionale.

Presso i GAL sono state individuate postazioni periferiche, cui sono stati abilitati a lavorare i vari Referenti per il monitoraggio indicati da ciascun GAL, cui l'IGRUE ha fornito la necessaria autorizzazione e la password di accesso al sistema.

Si sottolinea la grande disponibilità alla collaborazione e la professionalità dimostrata sempre dai Tecnici dell'IGRUE e dell'Assistenza tecnica del Ministero, che hanno supportato l'AdG, il Servizio XXI, l'Autorità di Pagamento e i GAL tutte le volte che si è reso necessario.

Una criticità di Monitweb è tuttavia rilevabile nella non sempre facile e immediata accessibilità da parte dei Referenti per il monitoraggio dei GAL, sia a causa di una certa lentezza del programma, sia a causa delle varie azioni di manutenzione effettuate dall'IGRUE, con la conseguenziale sospensione temporanea dell'accesso a Monitweb, che in periodi di criticità per le scadenze trimestrali di validazione, ha talora messo in crisi i GAL.

L'Autorità di Gestione è stata supportata, nella fase di raccordo con l'IGRUE, con i GAL, e con l'Ufficio speciale per i controlli di secondo livello, sia dal Servizio XXI Monitoraggio e Controllo che dall'Autorità di Pagamento..

Nel maggio 2005 è stata avviata, da parte dei GAL, la fase di implementazione fisica, finanziaria e procedurale dei dati, con non poche difficoltà operative da parte di alcuni GAL, mentre altri GAL sono riusciti, ancorché con qualche difficoltà iniziale, ad impadronirsi gradualmente delle procedure di uso del sistema.

Nonostante le difficoltà connesse anche alla "rigidità" operativa del sistema Monitweb, il risultato raggiunto al dicembre 2005 è da ritenersi globalmente positivo, in quanto l'Autorità di Pagamento ha prodotto la domanda di pagamento al 28/12/2005 sulla base dei dati implementati e validati su Monitweb dai Referenti per il monitoraggio di ciascun GAL.

E' necessario evidenziare un aspetto di natura critica emerso durante l'implementazione dei dati finanziari per singolo progetto/azione: ciascuna scheda di Misura del Complemento di Programmazione, al punto 8.1 Condizioni generali, prevede le seguenti partecipazioni del FEOGA:

,nel caso che gli interventi siano attuati da soggetti pubblici e con finalità non economiche:

- Partecipazione FEOGA minima rispetto alle spese pubbliche 50%
- **Partecipazione FEOGA massima rispetto al costo complessivo** 75%
- Tasso di aiuto pubblico 100%

Nel caso in cui gli investimenti siano attuati a finalità economiche in settori extragricoli:

- Partecipazione FEOGA minima rispetto alle spese pubbliche 50%, 40% nel caso di infrastrutture pubbliche
- **Partecipazione FEOGA massima rispetto al costo complessivo** 35%, 75% infrastrutture non generatrici di entrate nette sostanziali
- Tasso massimo di aiuto pubblico Costituzione e avviamento:
- decrescenti in un triennio (100%, 80%, 60%);

Nel caso in cui gli investimenti siano attuati a finalità economiche nel settore agricolo:

- Partecipazione FEOGA minima rispetto alle spese pubbliche 50%
- **Partecipazione FEOGA massima rispetto al costo complessivo** 35%, 75% infrastrutture non generatrici di entrate nette sostanziali
- Tasso massimo di aiuto pubblico Costituzione e avviamento:
- decrescenti in un triennio (100%, 80%, 60%);

Il successivo punto 8.2 Partecipazione del FEOGA di ciascuna scheda di Misura del Complemento di Programmazione, prevede che fermo restando il rispetto della partecipazione del FEOGA e del tasso di auto pubblico, come definito nel paragrafo 8.1, la partecipazione del FEOGA è:

- **non superiore al 75% del costo totale ammissibile** e pari almeno al 50% della spesa pubblica ammissibile per gli studi di fattibilità, le azioni di ricerca, studio e animazione, studi e catalogazioni, azioni di informazione e promozione, azioni per il potenziamento delle sinergie.
- **non superiore al 35% del costo totale ammissibile** e al 40% nel caso di infrastrutture e pari ad almeno il 50% della spesa pubblica, per gli interventi materiali su fabbricati e manufatti, restauri di beni, materiali ed attrezzature.
- **non superiore al 35% del costo totale ammissibile** (40% nel caso di investimenti in infrastrutture) e pari ad almeno il 50% della spesa pubblica per gli interventi materiali su fabbricati e manufatti, restauri di beni, materiali ed attrezzature..

In sede di elaborazione dei Piani finanziari per ciascuna azione/progetto all'interno delle varie Misure, i GAL hanno quindi fatto riferimento alla partecipazione FEOGA massima rispetto al costo complessivo (intendendo come "costo complessivo" il totale di pubblico e privato), fermo restando il rispetto della soglia massima di partecipazione del FEOGA prevista dal sopraccitato punto 8.2. di ciascuna scheda di Misura del CdP.

Ovviamente nel Piano finanziario totale di ciascun PSL, permane il rispetto del limite massimo della quota pubblica non superiore al 60 % .

Quindi i Piani finanziari dei PSL pur mantenendo a livello di Sezione e quindi di PSL, percentuali di cofinanziamento del Feoga al 75% della quota pubblica, sono invece caratterizzati, a livello di azione, nel rispetto di quanto indicato nelle schede di misura del Complemento di Programmazione, da quote Feoga comprese entro una forbice variabile di valori.

Nella domanda di pagamento presentata annualmente dall'Autorità di pagamento, non è invece possibile richiedere un cofinanziamento Feoga superiore al 75% delle risorse pubbliche complessive, pena il taglio definitivo di tale risorse eccedenti. Infatti, sulla base del livello eterogeneo di avanzamento finanziario di ciascun PSL, l'attivazione solo di alcune azioni ha prodotto nei dati di riepilogo del Programma nel suo complesso, quote Feoga superiori alla percentuale ritenuta ammissibile, oggetto di "riparametrazione" al 75 % da parte dell'Autorità di Pagamento.

A seguito di un esame della problematica effettuato dall'Autorità di gestione congiuntamente all'Ufficio speciale per i controlli di II livello, all'Assistenza tecnica Ecosfera, all'IGRUE, al Servizio XXI e al Servizio IX, si è pervenuti alla determinazione, esclusivamente al fine di implementare Monitweb e di produrre l'attestazione trimestrale di spesa, di invitare i GAL a procedere ad una ripartizione rigida della quota pubblica tra FEOGA (75 %) Stato (17,5 %) e Regione (7,5 %) sulla base di quanto indicato nel Piano finanziario generale del Programma.

Si ribadisce comunque che in sede di domanda annuale di pagamento presentata dall'Autorità di Pagamento, la ripartizione per fonti di finanziamento degli impegni e dei pagamenti, non ha mai prodotto quote Feoga superiori al 75%.

Infine, riguardo al documento di lavoro predisposto dalla C.E. ai sensi dell'art. 36 del Reg. 1260/99, al fine di individuare gli indicatori fisici e finanziari di risultato e di realizzazione, questa Amministrazione nel 2004 ha partecipato ad alcune riunioni presso il MIPAF, al quale hanno partecipato i rappresentanti delle varie Regioni, dell'I.G.R.U.E e dell'I.N.E.A

IGRUE e Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, hanno predisposto nel 2004 un'ulteriore proposta circa le tipologie e sottotipologie di progetto, l'analisi delle fonti per la compilazione delle tabelle, con i relativi codici ed indicatori di monitoraggio, che non sempre coincidono "pienamente" con quelli previsti nei PSL, costringendo i GAL ad adottare "per riferimento deduttivo" codici e tipologie analoghe di progetto.

2.5 Pubblicità degli interventi

A livello preliminare si ritiene opportuno evidenziare come ciascun GAL quale responsabile dell'attuazione del PSL a livello locale, sia sempre stato invitato dall'Amministrazione regionale al rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento 1159/2000 del 30/5/00.

A tal fine ciascun GAL ha svolto varie azioni per garantire la trasparenza degli interventi e per sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo svolto dalla Unione europea, sia per gli investimenti fisici materiali che per la dotazione di beni strumentali, attraverso l'affissione da parte dei beneficiari di tabelle, adesivi o schede facenti riferimento al cofinanziamento comunitario del Programma.

Presso le sedi dei GAL sono visibili tabelle con il simbolo dell'Unione europea.

Tutti i GAL utilizzano carta intestata e atti vari recanti 4 loghi:

quello dell'UE, della Regione siciliana, del Programma Leader, del GAL.

Eventuali studi, ricerche, atti, investimenti immateriali vari, recano il simbolo dell'UE.

I giustificativi di spesa sono stati annullati dai GAL con l'apposizione di un apposito timbro recante il riferimento al Programma leader+ e al cofinanziamento comunitario e nazionale.

I vari bandi di gara emanati dai GAL, sono stati regolarmente pubblicati agli Albi Pretori di Comuni e Province, nonché presso le sedi dei partner socioeconomici del GAL, presso la sede del GAL, sui siti dei GAL, sul sito del Carrefoursicilia linkato con il sito dell'Assessorato regionale Agricoltura e Foreste.

Nel testo dei suddetti bandi di gara è stato sempre fatto riferimento alla matrici UE del Programma e al cofinanziamento comunitario, nazionale e regionale, con l'indicazione del relativo importo.

Lo stesso dicasi in merito ai decreti di concessione e ai vari contratti stipulati.

La sensibilizzazione dell'opinione pubblica è avvenuta attraverso incontri di animazione, divulgazione ed eventi di varia natura, organizzati a livello locale da ciascun GAL, nell'ambito del Proprio specifico "Piano per le Azioni di comunicazione".

Inoltre i GAL hanno realizzato e implementato i propri autonomi siti web informativi sul Programma Leader, nel cui contesto viene ovviamente fatto riferimento sia diretto che indiretto al finanziamento comunitario del Programma.

Gestione del sito www.carrefoursicilia.it/leader+.

La gestione delle page Web, nell'ambito del Piano di Comunicazione, è risultata una delle attività di maggiore impatto comunicativo, connesso soprattutto alla capillarità di diffusione e alla tempestività della comunicazione attraverso la rete internet.

Per una maggiore efficacia dell'azione di comunicazione e per evitare duplicazioni, a partire dal mese di febbraio l'indirizzo del sito assessoriale dedicate al LEADER+ (<http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato/leader.htm>) si collega al link del sito ufficiale www.carrefoursicilia.it/leader+.

L'attività di implementazione e gestione delle pagine, nel periodo considerato, ha visto:

- l'implementazione e gestione della **sezione Contatti** con la predisposizione di una pagina dedicata alla pubblicazione della lista dei referenti dei GAL; alla pubblicazione della lista dei referenti del GAL è seguito l'aggiornamento costante delle informazioni per tutto il periodo considerato e dietro indicazione del Referente delle Comunicazioni trasmessa via e-mail;
- la creazione delle pagine relative alla **pubblicazione dei bandi emessi dai GAL**, in sostituzione della precedente. La nuova impostazione su più pagine è stata predisposta al fine di rendere più agevole la ricerca, la consultazione e il "download" dei documenti secondo una chiave di ricerca per Misura o per GAL. La procedura di aggiornamento di queste pagine è avvenuta secondo quanto concordato con l'AdG Il trattamento della documentazione avviata alla pubblicazione si è esclusivamente limitato alla conversione in formati non modificabili o alla suddivisione per parti omogenee;
- pagina dedicata **pubblicazione dei PSL**, durante le fasi di implementazione di queste pagine, d'accordo con la Referente per le Comunicazioni dell'Amministrazione, l'impostazione delle informazioni oggetto di trattamento e pubblicazione ha subito successive modifiche al fine di uniformare articolazione e contenuti della documentazione fornita dai GAL con la documentazione ufficiale approvata ed in vigore ed articolata secondo gli standard minimi richiesti dal CdP Leader; tutto è pubblicato in formati non modificabili o omogeneizzazione delle articolazioni del documento "tal quale";
- pagine relative alla **pubblicazione degli Eventi** collegati alla iniziative promosse nell'area in attuazione dei PSL o comunque correlate alle attività di comunicazione del Programma Leader nel territorio regionale. L'impostazione delle informazioni oggetto di trattamento e pubblicazione ha subito successive modifiche al fine di uniformare articolazione e contenuti della documentazione fornita dai GAL. L'attività di trattamento dei documenti è stata svolta in strettissimo raccordo con il Referente per le Comunicazioni. Il trattamento della documentazione avviata alla pubblicazione si è esclusivamente limitato alla conversione in formati non modificabili o alla suddivisione per parti omogenee. I tempi di pubblicazione sono stati pressochè immediati dal ricevimento delle informazioni
- impostazione e gestione di una sezione dedicata alla **Cooperazione transnazionale ed interterritoriale** organizzata secondo la seguente struttura di principale:

- News cooperazione.
- Documentazione
- Esperienze:
 1. archivio esperienze di cooperazione Leader I e II,
 2. attuazione cooperazione LEADER+
- Ricerca partner;
- Attuazione della cooperazione dei GAL siciliani
 1. schede di progetto
 2. partners

3. links,
4. eventi, prodotti, etc...;

Tale struttura, conforme a quella prevista in sede di accordo operativo, si è rivelata adeguata alla gestione delle informazioni relative a questa sezione per il periodo considerato. L'implementazione di queste pagine è avvenuta a cura del Carrefour che ha curato la diffusione di documenti che ha reperito e selezione nei circuiti ufficiali in conformità alle procedure concordate. Durante il periodo considerato la sezione non è stata coinvolta ai fini della diffusione di informazioni provenienti dai GAL regionali;

- l'implementazione e gestione della **sezione Documentazione** con la riorganizzazione della sezione e la suddivisione in più pagine per agevolarne l'accesso, la consultazione e il "download" da parte dell'utente; L'attività di trattamento dei documenti è stata svolta in strettissimo raccordo con il Referente per le Comunicazioni fino alla definizione dei documenti da avviare alla pubblicazione. Il successivo trattamento della documentazione avviata alla pubblicazione si è esclusivamente limitato alla conversione in formati non modificabili o alla suddivisione per parti omogenee.

La sezione area Faq e Forum dell'attività di comunicazione comprende la gestione delle relazioni fra l'utenza e l'Amministrazione e nei referenti che questa vorrà indicare.

La gestione delle sezioni posta elettronica ed area Faq e Forum è stata orientata verso l'interpretazione dell'interesse generale che prende avvio dal rapporto con l'utenza ed in tal senso il Carrefour ha svolto azione di supporto tecnico all'Amministrazione.

Tale attività di supporto si è così concretizzata:

a) Per quanto riguarda il servizio di posta elettronica Tutte le comunicazioni acquisite dal Carrefour attraverso questo servizio, sono state sottoposte al vaglio del Referente per il Piano di comunicazione Leader+ di volta in volta sono state concordate le modalità di evasione delle quali si è poi fatto carico il Carrefour.

b) Per quanto riguarda l'area Forum del sito Il Carrefour ha sorvegliato l'area allo scopo di sottoporre all'attenzione del Referente per il Piano di comunicazione Leader+ le discussioni rilevanti ai fini dell'attività istituzionale dello stesso oltre che per garantirne un utilizzo finalizzato. Si osserva però che la sezione ha riscosso uno scarso livello di interesse da parte degli utenti del sito, ciò dovuto anche al fatto che l'amministrazione ha stabilito un alto grado di collaborazione diretta con i referenti dei Gal e che questi ultimi sono prontamente contattati in caso di quesiti urgenti.

c) Per quanto riguarda l'area FAQ del sito nessun intervento ha interessato questa area del sito, in parte dovuto alle motivazioni sopra citate, cioè la diretta collaborazione e comunicazione tra gestori della pubblica amministrazione e referenti dei GAL.

Inserto dedicato alla Comunicazione Leader+ in Sicilia

Per rispondere a specifiche esigenze espresse dalla Autorità di Gestione, in attuazione delle disposizioni relative al Piano delle azioni di Comunicazione previste dal CdP Leader+ Sicilia, il piano esecutivo delle attività 2005, ha introdotto la attivazione, da parte del

Carrefour di un servizio aggiuntivo denominato: Inserto dedicato alla Comunicazione Leader+ in Sicilia

L'inserto consiste di una scheda formato A4 contenente articoli, notizie speciali e ultime novità etc sul LEADER+, redatta a cura del Carrefour e da questi pubblicata e distribuita come inserto del bollettino elettronico "Europa&Mediterraneo" dello stesso Carrefour Sicilia.

Nell'anno 2005 sono state redatte, pubblicate e distribuite sei pagine di inserto. D'accordo con il Referente per le Comunicazioni, la cadenza di pubblicazione non ha però rispettato il calendario inizialmente previsto allo scopo esclusivo di adeguare le esigenze di diffusione con le esigenze di comunicazione rappresentate dal Committente.

I prodotti delle attività relative all'Inserto dedicato alla Comunicazione Leader+ in Sicilia sono di seguito elencate:

- N. 2 pagg. come inserto al bollettino "Europa&Mediterraneo" del 10/08/05 dedicato al resoconto della Fiera Europea della Cooperazione tenutasi a Bruxelles il 27 e 28 giugno 2005;
- N. 1 pagg. come inserto al bollettino "Europa&Mediterraneo" del 30/09/05 dedicato agli eventi in corso di organizzazione sul tema dello Sviluppo rurale nel mondo;
- N. 1 pagg. come inserto al bollettino "Europa&Mediterraneo" del 30/11/05 dedicato agli eventi in corso di organizzazione sul tema della Cooperazione rurale;
- N. 2 pagg. come inserto al bollettino "Europa&Mediterraneo" del 10/12/05 dedicato ai commenti sull'Annuario della Rete Leader 2004 e agli eventi del periodo.

Corso sulle tipologie e forme di comunicazione : modalità di analisi e redazione di un piano di azione di comunicazione

Per supportare i Gal, il referente per le azioni di comunicazione ha curato, in collaborazione con la UOB 10 ed il Servizio IX, l'organizzazione di un corso sulle tipologie e forme di comunicazione, diretto agli operatori dei Distretti Rurali ed ai Responsabili della comunicazione dei GAL siciliani, creando l'occasione di scambio tra queste due figure operanti sul territorio.

La didattica del corso è stata curata dalla D.ssa Di Napoli della Reteleader che si è avvalsa della collaborazione di personale della "ES Studio", agenzia milanese specializzata in tecniche di comunicazione.

Acquisto computers e strumentazione elettronica.

Con D.D.G. n. 1694 dell'8/11/05, per un importo di Euro 10.994,40 (IVA compresa), registrato dalla Corte dei Conti il 7/12/05, si è provveduto all'impegno e al successivo pagamento delle spese per l'acquisto di 4 Personal computer, stampanti, programmi e licenze d'uso software e di un notebook per gli Uffici del Dipartimento preposti all'attuazione e al controllo del Programma.

Al fine di potere documentare gli interventi effettuati dai GAL nel territorio, con la suddetta somma sono state acquistate anche una fotocamera e una videocamera digitale.

La fornitura è stata curata sempre dal sistema informativo dell'Area I Servizi interdipartimentali, attraverso il ricorso al mercato elettronico CONSIP.

2.6 – Incontro annuale tra la Commissione e l'Autorità di Gestione

In data 2 dicembre 2005 si è svolto a Bruxelles, ai sensi dell'art. 34 comma 2 del Regolamento (CE) n. 1260/99, presso la Commissione Europea, l'incontro annuale tra i Rappresentanti della Direzione Generale Agricoltura e le Autorità di gestione dei Programmi Leader+ italiani.

Circa le raccomandazioni formulate dalla Commissione nel corso dell'incontro si forniscono le seguenti assicurazioni.

1. A Rapporti Annuali

E' inoltre auspicabile utilizzare questi rapporti come dei veri e propri strumenti di comunicazione sulle attività e sulle specificità del programma Leader +, nonché per fornire esempi e buone prassi di progetti finanziati. Per il futuro maggiore attenzione dovrà essere riposta sulle attività di controllo, sulle osservazioni relative all'ultimo incontro annuale dell'anno di riferimento nonché sulle tabelle degli indicatori di monitoraggio. Inoltre, ricorda che i rapporti annuali di esecuzione devono essere oggetto di discussione con il partenariato economico e sociale in sede di Comitato di Sorveglianza, da tenersi prima della scadenza prevista per l'invio del rapporto alla Commissione.

In merito alla consultazione del Partenariato economico e sociale, si evidenzia che poiché in Sicilia non si è ancora insediata la nuova Giunta regionale, essendo temporaneamente vacante la sede Assessoriale, l'Autorità di gestione per evidente opportunità procedurale, non ritiene di potere convocare formalmente e riunire il suddetto Comitato, in quanto presieduto proprio dall'On.le Assessore regionale per l'Agricoltura e le Foreste.

Lo stesso dicasi per quanto riguarda la convocazione del CdS vero e proprio. Conseguentemente, nelle more dell'insediamento del nuovo Assessore regionale per l'Agricoltura e le Foreste, l'Autorità di Gestione provvederà a notificare per iscritto il presente Rapporto annuale di esecuzione 2005, sia al Partenariato che al CdS, tramite il ricorso alla procedura di consultazione scritta.

Ci si impegna a concordare con l'On.le Assessore regionale per l'Agricoltura e le Foreste la successiva convocazione e riunione annuale del Comitato di Sorveglianza, al fine di analizzare lo stato di attuazione del Programma.

Raccomandazioni:

- **il presente Rapporto annuale fornisce adeguata importanza alla presentazione dei dati di realizzazione, di risultato e di impatto, anche in rapporto agli obiettivi quantificati;**
- **è stata migliorata la descrizione delle attività relative alla pubblicità e all'informazione così come previsto dal Regolamento (CE) n. 1159/2000, anche attraverso la presentazione di alcuni esempi di buone pratiche (*vedasi in merito, qualche segnalazione presente al Punto c.2. delle Misure 1.1. – 1.2. e 1.3. del Capitolo 4 del presente Rapporto*).**
- **sono state riportate in sintesi, nell'allegato documento sui "Sistemi di controllo" tutte le attività di controllo realizzate per l'anno 2005 dall'Ufficio di attuazione sul 100 % delle spese certificate dai GAL al dicembre 2004. I controlli sulle spese certificate al dicembre 2005 sono stati avviati dall'Ufficio di attuazione nel mese di marzo 2006 e non sono stati ancora conclusi.**

Per quanto concerne i controlli di secondo livello, nel 2005 questi sono stati espletati soltanto sulle attività concernenti la Misura 4.1. Assistenza tecnica e sul Piano delle azioni di comunicazione.

In merito ai progetti controllati, agli importi, ai problemi incontrati e alle soluzioni prospettate, si rimanda a quanto descritto al successivo Punto 2.10. del presente Capitolo. E' stata verificata, anche attraverso il supporto dell'Assistenza tecnica Esosfera, l'esattezza degli indicatori finanziari di cui alla apposita Tabella (STAR).

2. Aggiornamento dei Rapporti di Valutazione intermedia.

A seguito dell'aggiornamento al 15 ottobre 2005, sulla base delle prime analisi dei rapporti inviati, i Servizi UE hanno rilevato la necessità di presentare, in un capitolo a parte, la descrizione dell'attività svolta per l'aggiornamento del rapporto di Valutazione Intermedia al dicembre 2005 e di fornire le necessarie risposte al Questionario Comune di Valutazione, valutando altresì i sistemi di gestione adottati.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 42 del Regolamento CE n. 1260 del 1999 CE, la Sicilia ha regolarmente trasmesso alle Autorità nazionali e comunitarie, con prot. n. 120279 del 30/12/05 l'aggiornamento del Rapporto di Valutazione Intermedia al 31/12/05 (**Allegato n. 7**) elaborato dal Valutatore autonomo (Nucleo regionale di valutazione strategica investimenti pubblici) insediato presso il Dipartimento regionale della Programmazione.

Nell'ambito del suddetto Rapporto di valutazione intermedia, sono stati descritti al Capitolo 6 gli strumenti adottati per la valutazione (Questionario specifico per i GAL, questionario comune di valutazione e questionario di autovalutazione).

Nella prima parte del questionario di autovalutazione, sono state raccolte informazioni su come i GAL percepiscono il partenariato, il tipo di rapporto tra i soggetti pubblici e privati, la qualità del contributo dei partner. In tale processo di valutazione sono stati coinvolti prioritariamente i Responsabili di Piano di ciascun GAL, i Presidenti e il personale della struttura tecnico amministrativa del GAL. Dalla disamina del questionario e sulla base di altre informazioni acquisite, è emersa una eterogenea attitudine dei GAL al coinvolgimento attivo del partenariato, anche sulla base delle diverse composizioni territoriali allo stesso sottese.

Si è altresì tenuto conto del Questionario Comune di Valutazione Leader + con l'aggiornamento dello stesso; è stato inoltre somministrato ai GAL un questionario valutativo specifico, prestando maggiore attenzione anche alle conclusioni ed alle raccomandazioni per la preparazione della nuova programmazione. L'analisi dei sistemi di gestione, sorveglianza e monitoraggio adottati, è stata effettuata dal Valutatore nell'ambito del Capitolo 4 del Rapporto di Valutazione intermedia.

2.7 – Coordinamento dell'insieme degli aiuti strutturali comunitari

Sono molteplici gli strumenti pubblici a cofinanziamento comunitario, nazionale e regionale attivati in Sicilia a vario livello, tra i quali si ricordano, in particolare:

- ✓ le varie Misure di Agenda 2000 (P.O.R. Sicilia 2000/2006);
- ✓ P.I.T.;
- ✓ Patti Territoriali;
- ✓ Patti specializzati per l'Agricoltura;

- ✓ Interreg;
- ✓ Urban.

Il ruolo di coordinamento in fase di programmazione ed attuazione, delle strutture amministrative, a livello regionale, provinciale e comunale, è stato e continuerà ad essere espletato direttamente dalla Presidenza della Regione siciliana, con il coinvolgimento dei vari Dipartimenti regionali competenti per materia ed asse.

Nella fase di selezione e valutazione dei PSL, all'interno del Gruppo Tecnico di Valutazione, oltre a due rappresentanti della Presidenza della Regione, hanno collaborato i Referenti dell'Autorità Ambientale e dell'Ufficio Pari Opportunità.

In particolare, nella fase di selezione e valutazione dei Piani di Sviluppo Locale presentati dai GAL, il Gruppo Tecnico di Valutazione ha verificato e attribuito uno specifico punteggio alla componente "Complementarietà", verificando le modalità di collegamento degli interventi con altri Programmi o progetti afferenti ad altre politiche in atto sul territorio (P.O.R. e Programmazione negoziata).

Al capitolo 20 di ciascuna scheda di Misura del Complemento di Programmazione Leader+ è stata trattata la complementarietà della Misura rispetto a P.O.R. e P.S.R.

Il perseguimento di integrazione e complementarietà è stato altresì previsto ex ante anche nell'ambito delle varie schede di Misura del Programma Leader, inserendo tra i criteri di selezione dei beneficiari da parte dei GAL, anche i seguenti aspetti:

- progetti integrati con altri interventi finanziati nell'ambito di altri strumenti di programmazione (P.O.R. Sicilia 2000/2006; P.S.R.; Patti territoriali; Patti specializzati per l'agricoltura; P.I.T.; Equal; Interreg etc.);
- progetti con valenza territoriale correlati ai circuiti tematici locali;
- adesione a progetti in corso di realizzazione o di programmazione nell'ambito di altri strumenti di concertazione, finalizzati ad esempio alla elaborazione e divulgazione di manuali di qualità standardizzati sia nel comparto agricolo (produzioni biologiche, D.O.P., I.G.T. ecc), che dell'artigianato.

Sempre nel CdP è stata esplicitata la responsabilità dei GAL a verificare il rispetto della complementarietà e il vincolo della non sovrapposizione degli interventi, sia attraverso l'acquisizione di apposite dichiarazioni da parte dei beneficiari, sia attraverso l'espletamento di appositi controlli.

Nell'ambito dei bandi di gara emanati, i GAL hanno seguito le suddette indicazioni previste da ciascuna scheda di Misura del Complemento di Programmazione.

La Presidenza della Regione Siciliana, in quanto componente del Comitato di Sorveglianza Leader+, è stata costantemente informata in merito al livello di attuazione del Programma.

Sulla base dei dati forniti da questa Amministrazione, all'interno dell'aggiornamento al dicembre 2005 del Rapporto di valutazione intermedia del P.O.R. Sicilia 2000/2006 (**Allegato n. 8**) sono stati fatti vari e interessanti collegamenti territoriali, anche con specifico riferimento alla complementarietà e integrazione strategico territoriale tra Leader e P.I.T.

Lo stesso dicasi in merito all'aggiornamento al dicembre 2005 del Rapporto di valutazione intermedia Leader+ Sicilia, che è stato predisposto dal "Gruppo di Valutazione

strategica degli investimenti pubblici in Sicilia” costituito presso il Dipartimento regionale della Programmazione.

Nella gestione dei vari programmi cofinanziati dal FEOGA, l'Assessorato Agricoltura e Foreste ha adottato tutte le misure necessarie per garantire, in aderenza a quanto previsto dal QCS, la coerenza sul piano delle strategie e degli obiettivi tra il POR, il Piano di Sviluppo Rurale (PSR) e l'Iniziativa Comunitaria LEADER+.

Tra i tre programmi regionali di sviluppo rurale è stato altresì assicurato il pieno coordinamento degli interventi anche sul piano attuativo. Infatti, in considerazione del fatto che le priorità comuni a tali strumenti si collocano nell'ambito di una politica di incentivazione della competitività del settore agricolo e di sviluppo integrato e di promozione delle aree rurali dell'Isola, nella volontà dell'Amministrazione la gestione integrata e sinergica tra gli stessi non è stata intesa come un mero obbligo formale bensì come una necessità.

Anche alla luce dei principi dello sviluppo economico e sostenibile sanciti dai Consigli di Lisbona e Göteborg, la revisione di medio termine ha rappresentato una importante opportunità per il rafforzamento dei preesistenti meccanismi di coordinamento tra POR, PSR e LEADER+. Nel corso dell'ultimo trimestre 2005, a seguito del Regolamento CE 1698/2005, presso l'Assessorato regionale Agricoltura e Foreste sono stati costituiti appositi tavoli tecnici finalizzati a predisporre la bozza di Documento strategico regionale per la Politica di Sviluppo Rurale per la nuova Programmazione 2007/2013.

Ciò ha reso indispensabile attivare vari momenti di riflessione sullo stato dell'arte, anche attraverso un esame congiunto sui risultati della attuale programmazione 2000/2006 e sulle nuove prospettive. L'Autorità di Gestione ha aggiornato e documentato i GAL in merito alle evoluzioni strategiche comunitarie, nazionali e regionali, coinvolgendone il supporto procedurale e metodologico a cercare eventuali allocazioni strategiche per la nuova programmazione. In tale ambito si è cercato di prospettare ai GAL uno spazio e un ruolo connesso alla adozione del “metodo Leader” sul tema del Distretto e della filiera (rurale, agroalimentare, turistico integrata) e della Diversificazione, sulla base degli indirizzi strategici in merito emanati dall'Assessore regionale agricoltura e Foreste per la definizione del Piano strategico regionale su cui incardinare il PSR Sicilia 2007/2013.

In tale contesti sono stati organizzati anche vari dibattiti a livello assessoriale e regionale territoriale, elaborando riflessioni metodologiche utili a delineare i nuovi scenari per la Programmazione 2007/2013.

A livello di verifica della complementarietà in sede di attuazione dei PSL Leader, l'Autorità di gestione e l'Ufficio di attuazione hanno invitato i GAL a verificare l'esigenza di consolidare le integrazioni e le sinergie tra i programmi, evitando duplicazione di interventi.

2.8. – Compatibilità con le altre politiche comunitarie.

Nell'elaborazione del testo finale del Complemento di programmazione è stata posta grande attenzione alla coerenza con quanto già previsto nel PLR riguardo il rispetto della compatibilità degli interventi con le altre politiche comunitarie, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento CE 1260/99, prioritariamente per le seguenti materie:

- ✓ regole della concorrenza;
- ✓ gare di appalto;
- ✓ tutela dell'ambiente;
- ✓ pari opportunità;
- ✓ politiche del lavoro;
- ✓ piccole e medie imprese;

- ✓ informazione e pubblicità.

In entrambi i documenti, a tal proposito, si prevede la possibilità che l'Amministrazione regionale effettui, in particolare attraverso l'Ufficio di attuazione, verifiche preventive sulla documentazione attuativa dei GAL (bandi, progetti esecutivi ecc.) dal punto di vista dell'eleggibilità delle spese e della conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Al punto 4.4.1 del C.d.P. viene esplicitamente previsto che l'Autorità di Gestione, oltre a varie altre competenze, sia "responsabile della compatibilità con le politiche comunitarie" e detti vincoli vengono ribaditi in altre parti del Complemento e delle "Linee guida per l'attuazione dei PSL" pubblicate sulla GURS n. 11 dell'11 febbraio 2005.

Nel corso dell'espletamento dei controlli presso i GAL, l'Ufficio di attuazione ha in generale controllato anche i suddetti aspetti, senza riscontrare particolari irregolarità sulle spese certificate al dicembre 2004, in merito alle quali i controlli sono stati conclusi nel gennaio 2006.

2.9. – Pari Opportunità.

(Parte redatta dalla D.ssa maria Cianciolo, Referente per le Pari Opportunità della Regione siciliana).

L'Unità Operativa Pari Opportunità, istituita presso la Segreteria Generale della Presidenza della Regione e rappresentata dalla Referente per le Pari Opportunità, Dr.ssa Maria Cianciolo, ha operato sin dalle prime fasi del programma Leader in Sicilia per l'integrazione del mainstreaming di genere e del concetto di Pari Opportunità tra tutti i soggetti e i territori. E ciò per espressa volontà dell'Autorità Leader Siciliana che, interpretando in maniera estesa l'indicazione di massima del programma relativamente alle priorità trasversali, ha voluto integrare le Pari Opportunità con pari peso e dignità rispetto all'Ambiente.

A seguito della partecipazione al Gruppo Tecnico di Valutazione Leader+ Sicilia, istituito con Decreto n. 4 del 16/01/04, e della conseguente definizione dei GAL da finanziare, la Referente di Pari Opportunità ha monitorato, sia tramite contatti diretti con i coordinatori che attraverso il lavoro effettuato da Ecosfera, l'effettiva integrazione del principio di parità in primo luogo nei diversi bandi di gara, tutti o quasi pubblicati nel corso del 2005 e per i quali la Referente intende ora, nel corso dell'ultima parte del programma, seguire il conseguente svolgimento delle azioni previste.

Malgrado si sia in tutti i documenti programmatori siciliani tenuto conto delle esigenze delle donne nelle zone rurali nel processo di selezione delle attività, considerando l'inserimento della presenza delle donne all'interno della struttura del GAL come criterio premiale di selezione, le donne sono oggi poco o per nulla rappresentate nelle strutture di governo dei Gruppi di Azione Locale. Per tale motivo la D.ssa Cianciolo intende promuovere, di concerto con l'AdG Leader, l'individuazione di un soggetto, tra quelli già operanti nell'ambito del nucleo di gestione, che, per ognuno dei 12 GAL, possa assumere il ruolo di referente per le pari opportunità, anche attraverso il progetto di rafforzamento della rete delle referenti dipartimentali e costituzione di una Rete locale di referenti (progetto che sarà

finanziato entro pochi mesi dalla misura 3.12 del P.O.R., così come da previsioni nella relativa scheda del CdP P.O.R. rimodulato)¹.

Il progetto prevede peraltro una serie di azioni informative/formative destinate alle Referenti locali, cui i soggetti individuati nel GAL potranno partecipare, ed un collegamento strutturale con la già esistente ed operante rete di referenti presso tutti i dipartimenti regionali (ad oggi 35 soggetti nominati all'interno dell'Amministrazione). Ciò potrà consentire, nell'ultima parte del programma, quella più densa di azioni da declinare operativamente sui territori, la piena introduzione degli obiettivi definiti nella "Road map" elaborata da Barroso per il periodo 2006-2010.

Il percorso prevede infatti che l'attenzione venga centrata su politiche ed azioni tese a favorire in primo luogo l'equilibrio tra l'attività professionale e la vita familiare, stimolando orari di lavoro flessibili, aumentando i servizi di cura destinati ai minori e agli anziani – anche attraverso l'uso dello strumento del voucher di conciliazione². La qualità di questi servizi va migliorata e le qualifiche del personale, principalmente femminile, vanno sviluppate e valutate più adeguatamente.

Tale azione potrebbe peraltro contribuire alla realizzazione degli auspicati effetti socio-economici attraverso la creazione di nuove fonti di reddito sostenibile derivanti, la promozione e lo sviluppo di nuovi/migliori servizi alle popolazioni locali, visto che oggi in Europa è proprio il settore dei servizi alla persona a presentare i maggiori dati di crescita e le migliori opportunità di lavoro sostenibile e di qualità.

L'individuazione di Referenti di Pari Opportunità nei GAL, peraltro, sarà indispensabile nella individuazione e diffusione di buone pratiche relative alla priorità trasversale.

Sulla base della precedente esperienza Leader II e delle raccomandazioni fornite da questa Amministrazione attraverso le apposite "Linee guida per l'attuazione dei PSL", sono stati invitati i GAL, nei bandi di gara e nelle procedure di selezione del personale della struttura tecnico-amministrativa del GAL, a dare priorità o riserva alle professionalità femminili.

Si riportano di seguito i bandi che sono – estrapolando le informazioni dallo studio svolto da Esosfera - risultati sensibili alla priorità trasversale, con l'indicazione del numero totale di bandi pubblicati da ogni singolo Gal. Occorre commentare che in media il rispetto della premialità pari opportunità viene rispettato, con punte di eccellenza quali Terre del Gattopardo (14 bandi sui 16 pubblicati) e con criticità estreme come Eroina Tellus (nessun bando sui 5 pubblicati).

ELORO – 1 su 10 bandi

¹ Il bando pubblico per la Manifestazione di Interesse relativa al progetto – elaborato sulla base delle linee guida fornite dalla Referente Regionale - sarà pubblicato entro giugno 2006 a cura del Dipartimento Formazione Professionale, titolare della misura.

² Lo strumento, già attivo da molti anni in Francia, viene sperimentato in Sicilia grazie al progetto pilota ALFA, armonizzare lavoro e famiglia. Il test si svolge su 15 territori, di cui un terzo ubicati in zone rurali.

1.3) Aumento della competitività economica	1.3.6) Contributi per il miglioramento degli standard qualitativi delle produzioni agricole	Erogazione di contributi in conto capitale per la realizzazione di investimenti finalizzati a migliorare la qualità, i livelli di sicurezza e di sostenibilità ambientale delle produzioni agricole, sulla base dei risultati dello studio di fattibilità di cui	OK (giovani/donne)
--	---	--	--------------------

MONREALE – 2 su 8

1.3) Aumento della competitività economica	1.3.6) Contributi per la realizzazione di piccole infrastrutture a carattere aziendale o collettivo	Concessione di contributi a favore di imprese agricole e agrituristiche e PMI per l'acquisizione di attrezzature e/o impianti per la valorizzazione dei prodotti locali	OK (donne)
1.5) Supporto alla realizzazione dei PSL	1.5.2) Organizzazione della struttura operativa del GAL funzionale all'attuazione del PSL	Selezione per titoli di vari profili professionali	OK (pari opportunità, giovani, donne)

KALAT OVEST - 3 su 5

1.2) Aumento della competitività ambientale e culturale	1.2.2) Sviluppo del turismo sostenibile	Erogazione di contributi a sostegno di interventi che favoriscano lo sviluppo e la promozione di prodotti turistici e itinerari tematici per migliorare la fruizione integrata e sostenibile del patrimonio ambientale e culturale del territorio	OK (pari opportunità, giovani, donne)
1.3) Aumento della competitività economica	1.3.1) Innovazione e integrazione dei settori economici	Erogazione di contributi a sostegno di interventi che favoriscano l'avvio o il consolidamento, tra gli operatori locali, di un approccio di filiera, anche tra più settori economici	OK (pari opportunità, giovani, donne)
1.3) Aumento della competitività economica	1.3.3) I luoghi degli antichi mestieri	Erogazione di contributi a sostegno di interventi che favoriscano il recupero, tutela e valorizzazione degli antichi mestieri	OK (pari opportunità, giovani, donne)

KALAT EST- 2 su 4

1.2) Aumento della competitività ambientale e culturale	1.2.2) Sviluppo del turismo sostenibile	Erogazione di contributi a sostegno di interventi che favoriscano lo sviluppo e la promozione di prodotti turistici e itinerari tematici per migliorare la fruizione integrata e sostenibile del patrimonio ambientale e culturale del territorio	Ok (pari opportunità, giovani, donne)
1.3) Aumento della competitività economica	1.3.1) Innovazione e integrazione dei settori economici	Erogazione di contributi a sostegno di interventi che favoriscano l'avvio o il consolidamento, tra gli operatori locali, di un approccio di filiera, anche tra più settori economici	Ok (pari opportunità, giovani, donne)

ETNA- 6 su 19

Misura 1.1	1.1.2.6	Affidamento concessione della gestione di servizi relativi ai alcuni beni del Comune di Adrano (CT)	OK (giovanile, femmini)
1.2) Aumento della competitività ambientale/culturale	1.2.1) Valorizzazione integrata del patrimonio culturale e ambientale dell'area "Itaca"- interventi privati	Incentivi per iniziative di: ripristino, uso e riattivazione dell'architettura locale; valorizzazione, divulgazione, e fruibilità del patrimonio naturalistico e paesaggistico; sviluppo del turismo sostenibile.	OK (giovanile, femmini donne)
1.2) Aumento della competitività ambientale/culturale	1.2.2) Valorizzazione integrata del patrimonio culturale e ambientale dell'area "Itaca"- interventi pubblici	Ripristino, uso e riattivazione dell'architettura locale, valorizzazione, divulgazione, e fruibilità del patrimonio naturalistico e paesaggistico, sviluppo del turismo sostenibile	OK (Giovanile, femmini)
1.3) Aumento della competitività economica	1.3.1) Iniziative promozionali e di commercializzazione delle risorse tipiche del territorio integrate con l'offerta turistica dell'area	c. valorizzazione, divulgazione, e fruibilità del patrimonio naturalistico e paesaggistico (Codice UE: 353)	OK (giovanile, femmini donne)
1.4) Potenziamento e riqualificazione delle risorse umane	1.4.1) Corso per imprenditrice/ore agroalimentare	Formazione professionale per il progetto "Itaca"	OK (donne)
1.4) Potenziamento e riqualificazione delle risorse umane	1.4.2) Corso per esperto di marketing in agriturismo e turismo rurale	Formazione professionale per il progetto "Itaca"	OK (giovani, donne)

TERRE DEL GATTOPARDO – 14 su 16

1.1) Aumento della competitività sociale	1.1.1) Coordinamento e potenziamento partnership per la competitività sociale	Individuazione di un soggetto a cui affidare le attività di assistenza tecnica per consentire la coesione sociale all'interno dell'area	OK (pari opportunità, giovani, donne)
1.1) Aumento della competitività sociale	1.1.2) Indagini e monitoraggio sugli ostacoli sociali allo sviluppo locale	Selezione di un soggetto al quale affidare il compito di indagare e conoscere le caratteristiche strutturali e psicologiche del territorio del PSL "Terre del Gattopardo", al fine di sviluppare ed incrementare le competenze sia dei singoli che dei gruppi e	OK (pari opportunità, giovani, donne)
1.1) Aumento della competitività sociale	1.1.3) Promozione di eventi artistici, sportivi e per il tempo libero e Creazione di strutture di servizi (laboratori teatrali, musicali, centri d'incontro ecc.)	Sostegno per l'avvio e il potenziamento di reti di associazioni funzionali allo svolgimento di servizi innovativi alla popolazione	OK (pari opportunità, giovani, donne)
1.1) Aumento della competitività sociale	1.1.4) Azioni di comunicazione interna all'area (radio, giornali locali)	Sostegno e potenziamento delle strutture e delle attività locali di informazione (radio e giornali locali) e di comunicazione culturali e sociali dell'area	OK (pari opportunità, giovani, donne)
1.2) Aumento della competitività ambientale e culturale	1.2.1) Coordinamento e potenziamento partnership per la competitività ambientale e culturale	Individuazione di un soggetto a cui affidare le attività di assistenza tecnica per consentire la coesione sociale all'interno dell'area	OK (pari opportunità, giovani, donne)
1.2) Aumento della competitività ambientale e culturale	1.2.2) Studi e manuali per il recupero dell'architettura locale	Completamento di un manuale del recupero dei siti rurali	OK (pari opportunità, giovani, donne)

1.2) Aumento della competitività ambientale e culturale	1.2.4) Gestione integrata esemplare di siti Natura 2000 Grotta di Entella	Selezione per l'individuazione di Associazioni ambientaliste, enti gestori di aree protette; a cui affidare, nell'ambito del P.S.L. Terre del Gattopardo, la realizzazione dell'intervento: Gestione integrata esemplare di siti Natura 2000 Grotta di Entella	OK (pari opportunità, giovani, donne)
1.3) Aumento della competitività economica	1.3.1) Coordinamento e potenziamento partnership per la competitività economica	Individuazione di un soggetto a cui affidare le attività di assistenza tecnica per consentire la coesione sociale all'interno dell'area	OK (pari opportunità, giovani, donne)
1.3) Aumento della competitività economica, Misura 2.1, Misura 2.2	1.3.4) Creazione di strutture di servizi (laboratori teatrali, musicali, culturali - Tempo libero e sport) – 2.1.3) Partecipazione degli operatori economici alle attività di cooperazione – 2.2.3a) Cooperazione transnazionale	Contributi alla costituzione di una rete di imprese agricole, artigiane e PMI del settore agroalimentare, alla quale partecipino anche imprese di servizi reali alle imprese con particolare riferimento ai servizi di direzione e gestione aziendale, comunic	OK (pari opportunità, giovani, donne)
1.3) Aumento della competitività economica	1.3.6) Potenziamento delle reti già esistenti Cantine Sociali	L'intervento è stato previsto per potere migliorare le capacità produttive, gestionali e di commercializzazione, da attuarsi con interventi innovativi	OK (pari opportunità, giovani, donne)
1.3) Aumento della competitività economica	1.3.7) Attività volte alla valorizzazione della filiera del grano duro attraverso l'ottimizzazione dei processi di produzione e trasformazione	Selezione per l'individuazione di Associazioni ed Enti di ricerca ai quali affidare sia la realizzazione di specifiche indagini territoriali di natura tecnico-economica sia l'affiancamento alle imprese per l'ottimizzazione dei processi di produzione e tra	OK (pari opportunità, giovani, donne)
1.5) Aumento della competitività sociale	1.5.1) Funzionamento e sostegno alla realizzazione del PSL	Selezione per l'individuazione di professionisti a cui affidare, nell'ambito del P.S.L. Terre del Gattopardo, la realizzazione dell'intervento	OK (Pari opportunità, donne)
1.5) Supporto alla realizzazione dei PSL	1.5.3) Attività di valutazione	Individuazione di Professionisti a cui affidare, nell'ambito del P.S.L. Terre del Gattopardo, le attività di valutazione	OK (Pari opportunità, donne)

ERICINA TELLUS nessuno su 5

NEBRODI – 5 su 11

1.1) Aumento della competitività sociale	1.1.6) Servizi alle imprese - Indagine sui fabbisogni delle imprese	Contributi alla realizzazione di studi, analisi e indagini territoriali	OK (pari opportunità)
1.3) Aumento della competitività economica	1.3.3) Investimenti nelle imprese di filiera	Contributi a Enti pubblici, Organizzazioni di produttori, organizzazioni di categoria, imprese agricole e PMI, anche artigiane, per la realizzazione di interventi volti a favorire la realizzazione di forme avanzate di collaborazione continuativa tra gli o	OK (pari opportunità, giovani)
1.3) Aumento della competitività economica	1.3.7) Studi per l'applicazione delle norme sui sistemi di qualità	Contributi alla realizzazione di studi per l'applicazione delle norme sui sistemi di qualità	OK (giovani)
1.3) Aumento della competitività economica	1.3.8) Studi di settore per l'individuazione dei parametri di qualità e sostenibilità ambientale	Contributi alla realizzazione di studi di settore per l'individuazione dei parametri di qualità e sostenibilità ambientale	OK (giovani)

1.5) Supporto alla realizzazione dei PSL	1.5.2) Organizzazione della struttura operativa del GAL	Selezione di 4 esperti vari profili professionali per dotare il GAL dei collaboratori necessari all'attuazione del PSL	OK (pari opportunità, giovani)
--	---	--	--------------------------------

HYBLON TUKLES- 4 su 7

1.3) Aumento della competitività economica	1.3.3) Progetto qualità e territorio - Innovazione e filiere	Sostegno a programmi di investimento volti alla innovazione e alla qualificazione delle imprese e dei loro prodotti nei settori delle produzioni locali e del turismo	OK (giovani)
1.3) Aumento della competitività economica	1.3.9) Progetto qualità e territorio - Qualità di prodotto e di filiera	Concessioni di agevolazioni alle imprese locali per l'introduzione di certificazioni volontarie di prodotto e di processo	OK (giovani)
1.5) Supporto alla realizzazione dei Psl		Raccolta di manifestazioni di interesse all'inserimento in una Lista di potenziali collaboratori del GAL Hyblon Tukles e del GAL Val d'Anapo in qualità di CAF – Capofila Amministrativo e Finanziario, per il conferimento di incarichi finalizzati alla realizzazione degli interventi previsti dal PSL Hyblon Tukles	OK (pari opportunità)
1.5) Supporto alla realizzazione dei PSL	1.5.1) Funzionamento e gestione del GAL	Selezione di 7 esperti vari profili professionali per dotare il GAL dei collaboratori necessari all'attuazione del PSL	OK (pari opportunità donne)

ROCCA DI CERERE – 8 su 10

1.1) Aumento della competitività sociale	1.1.3) Attività didattiche di educazione ed interpretazione ambientale	Sostegno alla realizzazione di percorsi didattici di conoscenza, interpretazione e diffusione delle principali caratteristiche del territorio	OK (giovani, donne)
1.1) Aumento della competitività sociale	1.1.5) Sportello PMI laboratori gestione aziendale	Sostegno alla realizzazione e gestione di un servizio a sportello per le imprese locali	OK (giovani, donne)
1.1) Aumento della competitività sociale	1.1.7) Video parco: strumento didattico e divulgativo	Sostegno alla realizzazione di un video del territorio (Parco culturale Rocca di Cerere) a scopo didattico e promozionale	OK (giovani)
1.2) Aumento della competitività ambientale/culturale	1.2.10) Mappa siti geologici	Sostegno alla ricerca, riconoscimento, schedatura e successiva messa in rete e gestione dei geositi pertinenti al territorio	OK (giovani)
1.3) Aumento della competitività economica	1.3.1) Sosta per roulotte in aree rurali o prossimali ai centri abitati	Contributi per la creazione di due luoghi di sosta attrezzata per roulotte e camper promossi da soggetti privati	OK (giovani)
1.3) Aumento della competitività economica	1.3.2) Paese albergo:Bed & Breakfast	Contributi per la creazione di posti letto tramite l'attività di bed & breakfast	OK (giovani, donne)
1.3) Aumento della competitività economica	1.3.7) PMI e Aziende agricole: aiuti infrastrutturali	Contributi per investimenti riferiti alla filiera/sistema produttivo locale dei prodotti agroalimentari	OK (giovani, donne)
1.5) Supporto alla realizzazione dei PSL	1.5.1 - Consulenze tecniche	Selezione di due componenti per la costituzione di un nucleo tecnico di valutazione e di controllo dei progetti	OK (pari opportunità)

PLATANI – 3 su 15

1.1) Aumento della competitività sociale	1.1.B.5)- Avvio di strutture funzionali allo svolgimento di servizi innovativi alla popolazione	Contributi alla realizzazione di interventi relativi all'avvio di servizi innovativi alla popolazione
1.2) Aumento della competitività ambientale/culturale	Azione 1.2.B.9 - Studi, manuali e guide, finalizzati all'elaborazione di piani e programmi, e conseguente realizzazione di interventi, per il recupero di elementi di tipicità nell'architettura locale, nelle zone di insediamento commerciale dei centri storici e nel paesaggio rurale	Finanziamento di interventi materiali per la tutela, valorizzazione e manutenzione di beni che rivestono uno specifico interesse tipologico, costruttivo, decorativo, culturale e paesaggistico; il tessuto commerciale dei centri storici montani e collinari; la tutela, valorizzazione delle infrastrutture e dei manufatti rurali, che hanno una specifica rilevanza paesaggistica e culturale
1.2) Aumento della competitività ambientale e culturale	Azione 1.2.C.14 - Applicazione di modelli di gestione integrata dei siti Natura 2000	Finanziamento di interventi volti alla salvaguardia, miglioramento, manutenzione e monitoraggio delle risorse naturali e dei paesaggi, ivi compresi quelli con valore paesaggistico, sull'utilizzo e la gestione integrata di tali beni

TERRE ETNA E ALCANTARA- 10 su 16

1.1) Aumento della competitività sociale	Azione 1.1.6 - Indagine territoriale sui fabbisogni delle imprese locali	Selezione per titoli di vari profili professionali per la realizzazione di un'indagine territoriale volta ad individuare i fabbisogni di servizi delle imprese locali	OK (pari opportunità)
1.2) Aumento della competitività ambientale/ Culturale	Azione 1.2.9 b - Interventi per il recupero di elementi di tipicità dell'architettura locale	Contributi a favore di soggetti pubblici e privati per interventi di recupero di immobili ed infrastrutture ubicati nei centri storici e nei territori rurali	OK (giovani, donne)
1.2) Aumento della competitività ambientale / Culturale	Azione 1.2.18 - Attivazione e riqualificazione di servizi al turista per la fruizione integrata delle risorse storico-culturali dell'area del GAL	Contributi a favore di imprese agricole, anche in forma associata, che esercitano attività agrituristica e/o di turismo rurale per l'attivazione e la riqualificazione dei servizi di ricezione e di ospitalità	OK (giovani, donne)
1.3) Aumento della competitività economica	Azione 1.3.2 - Progetti pilota volti all'integrazione dell'offerta di prodotti tipici/tradizionali con la componente turistico-ricreativa e artigianale	Avviso pubblico di selezione per la concessione contributi a favore di imprese agricole, anche in forma associata, per la realizzazione di progetti pilota volti all'integrazione dell'offerta di prodotti tipici/tradizionali con la componente turistico-ricreativa.	OK (giovani, donne)

1.3) Aumento della competitività economica	Azione 1.3.3 - Investimenti nelle imprese di filiera o di sistema produttivo locale finalizzati all'innovazione di prodotto, servizio, processo produttivo, processo di commercializzazione, nonché all'integrazione di filiera	Contributi a favore di imprese agricole, anche in forma associata, per l'acquisizione di attrezzature e/o impianti in grado di consentire la realizzazione di prodotti finiti da inviare direttamente al consumo finale	OK (giovani, donne)
1.3) Aumento della competitività economica	Azione 1.3.3 - Investimenti nelle imprese di filiera o di sistema produttivo locale finalizzati all'innovazione di prodotto, servizio, processo produttivo, processo di commercializzazione, nonché all'integrazione di filiera	Contributi a favore di imprese agricole, anche in forma associata, per l'acquisizione di attrezzature e/o impianti in grado di consentire la realizzazione di prodotti finiti da inviare direttamente al consumo finale	OK (giovani, donne)
1.3) Aumento della competitività economica	Azione 1.3.6 - Realizzazione di piccole infrastrutture a carattere aziendale e collettivo	Avviso pubblico di selezione per la concessione contributi a favore di imprese agricole e di PMI operanti nel settore agro-alimentare, anche in forma associata, per la realizzazione di piccole infrastrutture a carattere aziendale e collettivo per favorire la promozione delle produzioni agro-alimentari tipiche del territorio del PSL	OK (giovani, donne)
1.3) Aumento della competitività economica	1.3.9) Interventi di assistenza tecnica alle PMI per il miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale di prodotti, servizi, processi e imprese	Concessione di contributi alle PMI locali per promuovere un'imprenditoria capace di muoversi autonomamente sul mercato	OK (giovani, donne)
1.3) Aumento della competitività economica	1.3.11) Realizzazione di progetti pilota "Bottega Scuola"	Avviso pubblico di selezione per la concessione contributi a favore dell'artigianato artistico tipico e tradizionale dell'area del PSL "Terre dell'Etna e dell'Alcantara".	OK (donne)
1.3) Aumento della competitività economica	Azione 1.3.12) Creazione di vetrine (show room) dell'artigianato tipico locale	Avviso pubblico di selezione per la concessione contributi a favore dell'artigianato artistico tipico e tradizionale dell'area del PSL "Terre dell'Etna e dell'Alcantara".	OK (donne)

Un commento, infine, circa i risultati del Questionario sottoposto ai GAL per la Valutazione intermedia: le autorità intervistate ritengono che l'attenzione a nuove fonti di reddito disponibile e a nuovi o migliori servizi per le esigenze della popolazione si estrinsecherà, in ultima analisi, in una crescita del reddito pro-capite e dell'occupazione a tempo indeterminato per uomini e donne nelle aree dei PSL.

In tema di pari opportunità, il criterio premiale per la selezione in presenza di donne all'interno della struttura del GAL sembra avere favorito una struttura demografica equilibrata e un impatto occupazionale positivo sui segmenti deboli del mercato del lavoro, dati anche gli incentivi previsti per i progetti presentati da giovani e donne anche allo scopo di evitare l'esodo dalle zone rurali.

Naturalmente, il dettaglio sul miglioramento dell'attrattività di tali zone, sul consolidamento delle economie locali o sulla sostenibilità delle opportunità di lavoro potrà essere fornito solo a seguito di una opportuna quantificazione di tali aspetti. E ciò grazie ad un'azione di monitoraggio qualitativo relativo alle priorità trasversali – cercando di integrare sempre le Pari Opportunità con l'Ambiente – che potrà essere svolto anche attraverso il supporto attivo dei referenti di pari opportunità all'interno dei Gal.

2.10. – Attività dell'Autorità Ambientale

(Parte redatta dal Dr. Giovanni Scalici, Referente dell'Autorità Ambientale Regionale).

Nel corso del 2005, il lavoro dell'Autorità Ambientale è consistito principalmente nella prosecuzione delle attività già avviate nell'anno precedente, in stretta collaborazione con l'Autorità di Gestione del PO Leader+ Sicilia 2000/2006.

Secondo quanto previsto dal Regolamento comunitario 1260/99 l'Autorità Ambientale ha svolto il proprio compito cercando di coniugare le esigenze di sviluppo con la necessità di tutelare e preservare l'ambiente e le risorse naturali. Proseguendo il costruttivo rapporto relazionale di scambio con il Dipartimento Regionale Interventi Strutturali, U.O. 238 Autorità di Gestione Leader+ Responsabile dell'attuazione, ha quindi cercato di favorire l'integrazione della componente ambientale nelle azioni e nelle politiche di sviluppo inerenti la programmazione (POR e CdP) e l'attuazione dei Fondi Strutturali soprattutto attraverso la partecipazione ai Nuclei di Valutazione.

L'Autorità Ambientale in seno alle attività del Comitato di Sorveglianza del P.O. Leader+, ha operato ai fini dell'integrazione della componente ambientale, in una prospettiva di sviluppo sostenibile e per assicurare la conformità di tali azioni con la politica e la legislazione Comunitaria in materia di ambiente.

Il coinvolgimento della Autorità Ambientale. è avvenuto sin dalle fasi iniziali e tutto il lavoro si è svolto in stretta sinergia con l'Autorità di Gestione

Nella stesura definitiva, del Complemento di Programmazione del PLR +, in aderenza a quanto stabilito nella seduta di insediamento del Comitato di Sorveglianza, sono stati riportati i compiti spettanti all'Autorità Ambientale:

- cooperare sistematicamente con l'Autorità di gestione dei PLR in tutte le fasi di predisposizione, attuazione, sorveglianza, monitoraggio e valutazione delle azioni, ai fini dell'implementazione di obiettivi, criteri e indicatori di sostenibilità ambientale nonché al fine di garantire la corretta applicazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di ambiente.

Verrà altresì assicurata la collaborazione relativa alla valutazione degli aspetti di tutela del patrimonio storico-architettonico, archeologico e paesaggistico in coerenza e nel rispetto dell'autonomia in tale materia dell'Assessorato regionale ai beni culturali e ambientali;

- interagire, qualora necessario con l'Assessorato Regionale ai Beni Culturali ed Ambientali al fine di assicurare la conformità degli interventi previsti con la normativa vigente in materia;
- predisporre adeguate sintesi, in collaborazione con gli organismi competenti aggiornate periodicamente, dei dati di base sullo stato dell'ambiente, pertinenti con le azioni finanziate dal Programma Leader +;

Al fine di assicurare il pieno assolvimento dei propri compiti e rendere effettivamente possibile la partecipazione dell'Autorità ambientale a tutta l'attività di predisposizione, attuazione, monitoraggio e valutazione si fa riferimento alle modalità già previste dal POR Sicilia 2000-2006.

In particolare, le attività inerenti lo svolgimento delle competenze assegnate all'Autorità Ambientale sono realizzate attraverso:

- la partecipazione al Gruppo Tecnico di Valutazione, per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL);
- collaborare con l'Ufficio di attuazione nella redazione del rapporto annuale di esecuzione dei PLR, in particolare per gli aspetti relativi al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale degli interventi, nonché la compatibilità con la politica e la normativa comunitaria in materia di ambiente.

Nel mese di marzo 2005 si è proceduto alla riapertura delle attività di valutazione per la riammissione di un PSL a seguito dell'esecuzione di apposita Ordinanza del T.A.R. Sicilia. L'Autorità Ambientale ha partecipato allo svolgimento dei lavori della Commissione per la valutazione del Piano di Azione Locale del GAL Valle del Belice. Si sono analizzati e valutati i seguenti criteri concernenti la componente ambientale:

- quantificazione delle azioni con specifici obiettivi ambientali
- quantificazione delle risorse finanziarie relative alle azioni a finalità ambientali
- quantificazione della % di aree protette esistenti nel territorio del PSL.

Il 22 giugno 2005 l'Autorità Ambientale ha partecipato al **Forum per lo sviluppo rurale**, convocato dall'Assessore Regionale all'Agricoltura e Foreste, dove sono stati affrontati i seguenti temi:

- stato di approvazione del Programma e approvazione del Rapporto annuale di Esecuzione 2004;
- approvazione proposta rimodulazione Piano Finanziario;
- proposte di modifica e integrazione al complemento di Programmazione;
- misura 4.1 Assistenza tecnica;
- piano delle azioni di comunicazioni.

L'Autorità Ambientale è regolarmente invitata ai Comitati di Sorveglianza, e nel corso del 2005, ha partecipato alla adunanza che è svolta il giorno 7 luglio del 2005; inoltre fa parte del Gruppo Tecnico di Valutazione che seleziona i Piani di Sviluppo Locale (PSL) da ammettere a finanziamento.

L'Autorità Ambientale ha svolto l'attività inerente l'esame della documentazione, trasmessa dall'Autorità di Gestione del Leader+, a seguito delle attivazioni delle procedure scritte per la modifica e integrazione del complemento di programmazione, dopo la seduta del giorno 7 luglio del 2005.

Quanto sopra descritto è stato svolto con il supporto della Assistenza Tecnica che affianca l'Autorità Ambientale nell'ambito del Progetto Operativo Ambiente – PON ATAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

2.11. – Attività di controllo.

Si veda in merito l'apposito documento sui sistemi di controllo*, facente parte integrante del presente Rapporto annuale di esecuzione 2005.

**(omessa pubblicazione poiché ad esclusivo uso interno dell'amministrazione)*

Capitolo 3

Esecuzione finanziaria del Programma

3.1 Premessa

I Piani di Sviluppo Locale dei 12 GAL selezionati a seguito del bando sono stati elaborati facendo perno su almeno uno tra i seguenti temi catalizzatori:

- utilizzazione delle conoscenze specifiche e delle nuove tecnologie per aumentare la competitività dei prodotti e dei servizi dei territori in questione;
- miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali;
- valorizzazione dei prodotti locali;
- valorizzazione delle risorse naturali e culturali, compresa quella dei siti di interesse comunitario Natura 2000.

In tutti i territori interessati all'iniziativa del Programma Leader+ operano a vario titolo altri programmi di cui i GAL hanno tenuto conto nella fase di analisi, di costituzione del partenariato e di progettazione dei propri PSL, anche al fine di attivare sinergie, strategie di governance e interazioni sullo stesso territorio.

Tutti i PSL selezionati fanno riferimento, nelle schede di Misura, ad una forte trasversalità e complementarietà sia con il POR, con il PSR e con altri strumenti di Programmazione.

Le attività dei GAL sono orientate da un approccio ascendente, territoriale ed integrato e che gli stessi hanno svolto una adeguata azione di concertazione e di scambio di idee e di progettualità legate allo sviluppo del territorio.

Da una analisi dell'attività dei GAL emerge una situazione piuttosto eterogenea, probabilmente riconducibile a diversi fattori, come la pregressa esperienza, la strutturazione e le modalità organizzative individuate dai differenti GAL, la capacità gestionale-organizzativa del Responsabile di PSL, la qualità del rapporto di collaborazione con l'organo decisionale.

In molte aree, inoltre, ci si trova di fronte a una strutturazione consolidata del partenariato incardinata su soci pubblici istituzionali, quali Comuni, Province, Enti Parco e i soci privati.

In merito alla qualità della composizione del partenariato, oltre agli Enti gestori del Parco dei Nebrodi (GAL Nebrodi plus) e del Parco dell'Etna (GAL Etna), si evidenzia il ruolo delle Università di Catania (GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara) e di Palermo (GAL Platani Quisquina attraverso la Fondazione Lima Mancuso connessa alla facoltà di Scienze Agrarie).

Si evidenzia anche come, nel partenariato di alcuni GAL, vi sia la presenza di Istituti di Credito, ciò da una risposta alla volontà del territorio di innescare processi di sviluppo endogeno e, quindi, alla volontà del GAL di sostenere dal proprio interno la spinta alla crescita economica delle imprese.

In alcune aree della Sicilia la nascita del partenariato è spesso connessa all'attività continua e al costante impegno nel territorio da parte di Operatori dello Sviluppo locale, che hanno avuto ed hanno una centralità e un ruolo sia di stimolo che catalizzatore, con forti e consolidate relazioni sociali.

Nel complesso, la composizione dei GAL si può ritenere adeguata al raggiungimento degli obiettivi del Programma, in quanto capace di aggregare attorno ad un nucleo storico consolidato e duraturo di soci, nuovi soggetti, contribuendo a fornire le premesse affinché molti partenariati, a prescindere dal Programma Leader, riescano a consolidare nel territorio la loro presenza, quali Agenzie di Sviluppo Integrato, anche attraverso la programmazione e gestione di altri interventi connessi alla Programmazione Negoziata.

Con il Programma Leader+ sono finanziati, prioritariamente, una serie di servizi alla popolazione ed alle imprese, di natura trasversale e comune complementari con altre forme di finanziamento che privilegiano, in genere, investimenti fisici e materiali.

I GAL hanno avviato eventi di informazione della popolazione, come convegni per la presentazione dei PSL o diverse riunioni con la popolazione locale e le imprese operanti, accentuando tale fase nel corso del 2005, anche attraverso periodiche consultazioni del partenariato, i cui componenti si sono direttamente attivati a livello locale specifico, al fine di animare il territorio.

Una forte azione di diffusione è stata attivata dai GAL al fine di divulgare i vari bandi di gara emanati nel 2005, attraverso annunci, pubblicazione agli Albi pretori dei Comuni, pubblicazione sul sito web ufficiale e anche su altri laddove opportuno, affissione di manifesti e di locandine, comunicati, riunioni presso i vari Comuni e altri strumenti necessari a trasferire le informazioni alla popolazione del territorio.

3.2 Valutazione dei risultati del programma

Dall'analisi emerge che tutti i Piani tendono a rispettare le specificità proprie del metodo Leader+ attraverso l'assunzione di strategie coerenti soprattutto complementari con altre strategie presenti sul territorio, soprattutto se riferite ai beni culturali, ambientali e turistici.

Occorre evidenziare che tali progetti non sempre riescono ad essere del tutto innovativi o a farsi carico della guida territoriale in qualità di progetti pilota per il territorio di riferimento, ma bisogna tenere nel dovuto conto lo scontro con le difficoltà pratiche tipiche di ogni territorio. Tuttavia tutte le attività dei GAL seguono l'approccio ascendente mirato alla costruzione di un modello di sviluppo rurale definito dagli operatori locali e non imposto dall'alto.

Ne è conseguita una particolare cura nella definizione di strategie legate alle caratteristiche del territorio e connesse allo specifico contesto sociale ed economico attraverso adeguate azioni

Particolare cura ha avuto la diversificazione delle attività promosse da Leader+ rispetto ad altri programmi strutturali attuati nella zona (il POR e le sue misure dedicate all'agricoltura in particolare dell'Asse IV e il Piano di sviluppo rurale), facendo puntare soprattutto ad azioni volte a favorire lo sviluppo di servizi immateriali complementari ed integrabili alle altre azioni rivolte allo sviluppo (soprattutto servizi infrastrutturali). Solo in relazione al turismo rurale è possibile evidenziare alcune analogie tra azioni promosse dal Leader+ e azioni promosse da altri programmi strutturali.

Con riferimento alle strategie pilota di sviluppo rurale a carattere territoriale e integrato emerge l'autonomia ed indipendenza mostrata dai vari "piani di comunicazione" di ogni GAL che, come osservato, rappresentano un punto di forza del sistema. Tali piani di comunicazione hanno il pregio di essere stati concepiti per adattarsi in modo flessibile e funzionale alle caratteristiche degli interlocutori locali, proiettandosi in una gamma di soluzioni comunicative alternative tra esse ma tutte efficaci. Così, se anche il semplice ma sempre efficace passaparola ha avuto una funzione comunicativa di rilievo, anche altri strumenti più convenzionali quali convegni, seminari, campagne di stampa sono stati utilizzati dagli operatori di riferimento in funzione degli obiettivi proposti.

La "comunicazione", diretta sia al pubblico interno (operatori e soci del GAL) che a quello esterno ai GAL (popolazione territoriale tutta), è stata diretta al miglioramento della capacità organizzativa della comunità rurale e la partecipazione degli operatori allo sviluppo sinergico del territorio, ha vissuto anche momenti di respiro nazionale ed internazionale, ma soprattutto ha notevolmente contribuito a migliorare l'identificazione degli operatori rurali con il territorio puntando al consolidamento e valorizzazione delle varie specificità.

Comunque si comincia a imporre come vincente l'idea di "fare sistema" a più livelli come un requisito imprescindibile per il funzionamento dei progetti; altro elemento di positività è l'instaurarsi e diffondersi di attività di cooperazione anche verso territori non compresi nel programma.

Relativamente all'impatto del programma sul territorio in relazione agli obiettivi generali dei fondi strutturali, l'ambiente rimane una delle tematiche fondamentali e la generazione di effetti ambientali positivi derivanti dalla combinazione di interventi di tutela con interventi a sostegno del sistema produttivo.

In merito alla realizzazione di forme organizzative di gestione dei servizi a cittadini ed imprese, è stata prevista e in parte già realizzata, la creazione di Sportelli Utenti, Sportelli per le imprese, Banche dati, Sportelli Informativi ed altro.

3.3 Piano finanziario in vigore del PRL articolato per Sezioni e Misure (valori in Euro)

Relativamente al piano finanziario, si riporta di seguito il quadro generale dello stesso articolato per Sezione e Misure, così come previsto nel PLR e nel relativo CdP. Secondo quanto dettato dall'art.18.3 del Reg.1260/99 esso indica la distribuzione delle risorse tra le diverse Misure e la sua articolazione complessiva indicativa, espressa in euro.

Il piano finanziario indicato nella tabella seguente è quello in vigore al 31/12/2005, definito a seguito della Decisione Comunitaria n.4240 del 25/10/2005 che ha ratificato l'applicazione del disimpegno automatico n+2 della spesa per le somme non certificate al 31-12-2004.

Anche in questa occasione si ricorda che la Sezione III non è compresa nel Piano finanziario del Programma regionale in quanto oggetto di programmazione da parte delle Autorità nazionali.

MISURE	Costo Totale ammissibile	Pubblico	FEOGA	%	Amm.Naz.	Stato	Regione	Privati (non rendicontabile)
	1=2	2 = 3+4	3	4=2/1	5 = 6+7	6	7	8
Misura 1.1	6.922.776,00	6.922.776,00	5.192.082,00	75,00%	1.730.694,00	1.211.486,00	519.208,00	3.348.279,00
Misura 1.2	7.365.956,00	7.365.956,00	5.524.467,00	75,00%	1.841.489,00	1.289.042,00	552.447,00	5.562.764,00
Misura 1.3	11.758.280,00	11.758.280,00	8.818.710,00	75,00%	2.939.570,00	2.057.699,00	881.871,00	12.238.555,00
Misura 1.4	2.282.713,00	2.282.713,00	1.712.035,00	75,00%	570.678,00	399.475,00	171.203,00	1.069.734,00
Misura 1.5	5.233.652,00	5.233.652,00	3.925.212,00	75,00%	1.308.440,00	915.908,00	392.532,00	536.017,00
Totale Sez. I	33.563.377,00	33.563.377,00	25.172.506,00	75,00%	8.390.871,00	5.873.610,00	2.517.261,00	22.755.349,00
Misura 2.1	2.115.259,00	2.115.259,00	1.586.544,00	75,00%	528.715,00	370.101,00	158.614,00	2.023.478,00
Misura 2.2	1.712.680,00	1.712.680,00	1.284.510,00	75,00%	428.170,00	299.719,00	128.451,00	571.863,00
Totale Sez. II	3.827.939,00	3.827.939,00	2.871.054,00	75,00%	956.885,00	669.820,00	287.065,00	2.595.341,00
Totale Sez.I+II	37.391.316,00	37.391.316,00	28.043.560,00	75,00%	9.347.756,00	6.543.430,00	2.804.326,00	25.350.690,00
Totale Sez. IV	608.244,00	608.244,00	456.110,00	74,99%	152.134,00	106.359,00	45.775,00	-
TOTALI	37.999.560,00	37.999.560,00	28.499.670,00	75,00%	9.499.890,00	6.649.789,00	2.850.101,00	25.350.690,00

Per le descrizione del Programma Leader+ Sicilia a livello di Sezione (Asse) e Misura si rimanda al capitolo 4 del presente documento nel quale ne vengono riportate sinteticamente le finalità e lo stato di attuazione.

3.4 L'attuazione del programma nel suo complesso

Con l'intento di fornire un quadro complessivo dello stato di attuazione raggiunto dal Programma nel suo complesso alla data del 31-12-2005, si propongono di seguito delle tabelle riepilogative per le annualità 2003, 2004 e 2005, a livello di Sezione e Misura e complessive delle spese effettivamente sostenute sulla base dei dati riportati nella domanda di pagamento.

Misure	2003		
	Spesa pubblica totale	Quota comunitaria	Quota nazionale
Misura 1.1	-	-	-
Misura 1.2	-	-	-
Misura 1.3	-	-	-
Misura 1.4	-	-	-
Misura 1.5	-	-	-
Totale Sez.I	-	-	-
Misura 2.1	-	-	-
Misura 2.2	-	-	-
Totale Sez.II	-	-	-
Misura 4.1	22.533,32	16.899,99	5.633,33
Totale Sez.IV	22.533,32	16.899,99	5.633,33
Totale PLR	22.533,32	16.899,99	5.633,33

Misure	2004		
	Spesa pubblica totale	Quota comunitaria	Quota nazionale
Misura 1.1	4.201.632,63	3.151.224,47	1.050.408,16
Misura 1.2	1.736.840,23	1.302.630,17	434.210,06
Misura 1.3	1.059.721,13	794.790,85	264.930,28
Misura 1.4	53.458,65	40.094,06	13.364,59
Misura 1.5	698.836,91	524.127,68	174.709,23
Totale Sez.I	7.750.489,55	5.812.867,23	1.937.622,32
Misura 2.1	-	-	-
Misura 2.2	-	-	-
Totale Sez.II	-	-	-
Misura 4.1	64.269,78	48.202,34	16.067,44
Totale Sez.IV	48.202,34	16.067,44	64.269,78
Totale PLR	7.798.691,89	5.828.934,67	2.001.892,10

Misure	2005		
	Spesa pubblica totale	Quota comunitaria	Quota nazionale
Misura 1.1	748.381,20	561.285,90	187.095,30
Misura 1.2	2.266.165,34	1.699.624,01	566.541,33
Misura 1.3	2.588.501,38	1.941.376,03	647.125,35
Misura 1.4	- 1.292,50	- 969,37	- 323,13
Misura 1.5	1.657.187,92	1.242.890,94	414.296,98
Totale Sez.I	7.258.943,34	5.444.207,51	1.814.735,83
Misura 2.1	275,43	206,57	68,86
Misura 2.2	9.453,74	7.090,31	2.363,43
Totale Sez.II	9.729,17	7.296,88	2.432,29
Misura 4.1	46.299,70	34.724,77	11.574,93
Totale Sez.IV	46.299,70	11.574,93	11.574,93
Totale PLR	7.314.972,21	5.463.079,32	1.828.743,05

Misure	Quota pubblica programmata (*)	TOTALI al 31-12-2005	% di avanz. rispetto al programmato
Misura 1.1	6.922.776,00	4.950.013,83	71,50%
Misura 1.2	7.365.956,00	4.003.005,57	54,34%
Misura 1.3	11.758.280,00	3.648.222,51	31,03%
Misura 1.4	2.282.713,00	52.166,15	2,29%
Misura 1.5	5.233.652,00	2.356.024,83	45,02%
Totale Sez.I	33.563.377,00	15.009.432,89	44,72%
Misura 2.1	2.115.259,00	275,43	0,01%
Misura 2.2	1.712.680,00	9.453,74	0,55%
Totale Sez.II	3.827.939,00	9.729,17	0,25%
Misura 4.1	608.244,00	82.927,11	13,63%
Totale Sez.IV	608.244,00	82.927,11	13,63%
Totale PLR	37.999.560,00	15.102.089,17	39,74%

(*) Piano finanziario per Sezione e Misura a seguito Decisione CE 4240 del 25 ottobre 2005

Per l'analisi di dettaglio dei risultati e degli indicatori a livello di singola Sezione e Misura si rimanda alle tabelle 4 – 5 – 6a - 6b – 7 – 8 degli Indicatori comuni per la sorveglianza, nonché a quanto riportato nei relativi paragrafi del Capitolo 4 del presente documento.

3.5 Pagamenti ricevuti dalla Commissione Europea.

Alla data del 28/6/02 e 27/6/02, sono state accreditate alla Regione Sicilia presso la Tesoreria centrale dello Stato, rispettivamente l'acconto del 7% del cofinanziamento nazionale pari ad Euro 478.730,00 e la somma di Euro 2.051.700,00 a titolo di anticipo del 7% del contributo comunitario FEOGA.

Nel corso del 2005 non si sono registrati altri accreditamenti.

Capitolo 4

Stato di avanzamento degli Assi prioritari e delle Misure per ciascuno dei Fondi

SEZIONE 1

Sezione 1: "Strategie territoriali di sviluppo rurale di carattere integrato e pilota".

Finalità

La finalità della Sezione 1 è quella di soddisfare la priorità di incentivare lo sviluppo delle zone rurali attraverso la valorizzazione delle potenzialità endogene, realizzata con strategie di sviluppo integrate e pilota promosse dagli stessi operatori locali.

Operativamente, si vuole attivare un modello di sviluppo che:

- sia caratterizzato da una forte coerenza tra le azioni di sviluppo locale;
- coinvolga i soggetti e le istituzioni operanti a livello locale;
- comporti l'integrazione dei vari settori economici presenti nel territorio rurale.

La Sezione 1 si articola in cinque misure che derivano dagli obiettivi specifici precedentemente esposti:

- Misura 1.1 - Aumento della competitività sociale,
- Misura 1.2 - Aumento della competitività ambientale/culturale,
- Misura 1.3 - Aumento della competitività economica,
- Misura 1.4 - Potenziamento e riqualificazione delle risorse umane,
- Misura 1.5 - Fornire supporti alla realizzazione dei Piani di Sviluppo Locale.

Tutte le misure riprendono tutti i temi catalizzatori individuati dalla Comunicazione, con specifico riferimento alle esigenze rilevate in rapporto alle caratteristiche fisiche e socio-economiche di ciascuna delle cinque aree di applicazione individuate.

Attuazione.

Alla data del 31/12/2005 la Sezione I, secondo i dati desunti dalle certificazioni di spesa prodotte dai GAL, ha raggiunto il livello di attuazione cumulato di seguito specificato.

Sezione I - Spese certificabili al 31/12/2005 per GAL e per Misure (costo totale pubblico)

GAL	Misura 1.1	Misura 1.2	Misura 1.3	Misura 1.4	Misura 1.5	Totale Sezione I	Quota pubblica impegnata
Eloro	326.618,73	257.902,49	271.267,73	-	261.746,96	1.117.535,91	1.637.763,39
Monreale	229.568,97	125.138,70	353.370,43	-	267.646,40	975.724,50	984.797,38
Kalat Ovest	328.276,75	100.726,07	400.701,83	26.196,06	105.364,91	961.265,62	1.433.349,84
Kalat Est	487.570,31	35.184,49	608.853,16	10.165,19	183.472,07	1.325.245,22	1.970.023,51
Etna ATS	1.301.730,63	1.226.772,21	421.564,50	-	428.561,31	3.378.628,65	4.273.910,43
Terre del Gattopardo	378.695,96	289.065,00	327.200,98	-	155.224,76	1.150.186,70	2.095.024,95
Erycina Tellus	105.883,14	31.043,55	136.799,99	-	137.610,99	411.337,67	428.137,68
Nebrodi Plus	146.124,92	486.098,72	156.515,58	-	141.935,47	930.674,69	1.156.166,11
Hyblon Tukles	402.014,68	334.062,09	262.791,69	15.805,00	92.244,36	1.106.917,82	1.286.450,84
Rocca di Cerere	492.774,56	189.332,16	309.836,89	-	171.821,78	1.163.765,39	1.419.680,85
Platani Quisquina	498.236,94	292.654,87	-	-	182.957,65	973.849,46	1.080.641,46
Terre dell'Etna e dell'Alc.	272.436,75	698.821,74	404.239,03	-	227.438,17	1.602.935,69	1.790.030,99
Totali	4.969.932,34	4.066.802,09	3.653.141,81	52.166,25	2.356.024,83	15.098.067,32	19.555.977,43

La domanda di pagamento elaborata dall'Autorità di Pagamento ha invece riportato per la sezione I i seguenti importi della spesa desunti dai dati presenti su Monitweb al momento della compilazione di fine anno:

2004			2005			Spesa totale al 31-12-2005
Quota Pubblica		Spesa annua totale	Quota Pubblica		Spesa annua totale	
Comunitaria	Altra pubblica		Comunitaria	Altra pubblica		
a	b		c=a+b	d		
5.812.867,23	1.937.622,42	7.750.489,65	5.444.207,51	1.814.735,83	7.258.943,34	15.009.432,99

In relazione a tale criticità operando un controllo incrociato delle informazioni presenti sul banca dati di MonitWeb con quanto certificato negli allegati L1 ed L3 dai GAL in occasione delle scadenze di monitoraggio è emerso che tale disallineamento è dovuto, oltre che ad alcune non corrette implementazioni dei dati e a occasionali e già risolti malfunzionamenti del software, anche alla necessità di rendicontare, in itinere, le risorse pubbliche con quote di cofinanziamento del FEOGA, dello Stato e della Regione nel rispetto delle percentuali previste nel Piano Finanziario del PLR+ e quindi rispettivamente al 75%, 17,5% e 7,5%.

Nella domanda di pagamento di fine anno non è infatti possibile richiedere un cofinanziamento FEOGA superiore al 75% delle risorse pubbliche complessive, pena il taglio definitivo di tale risorse eccedenti.

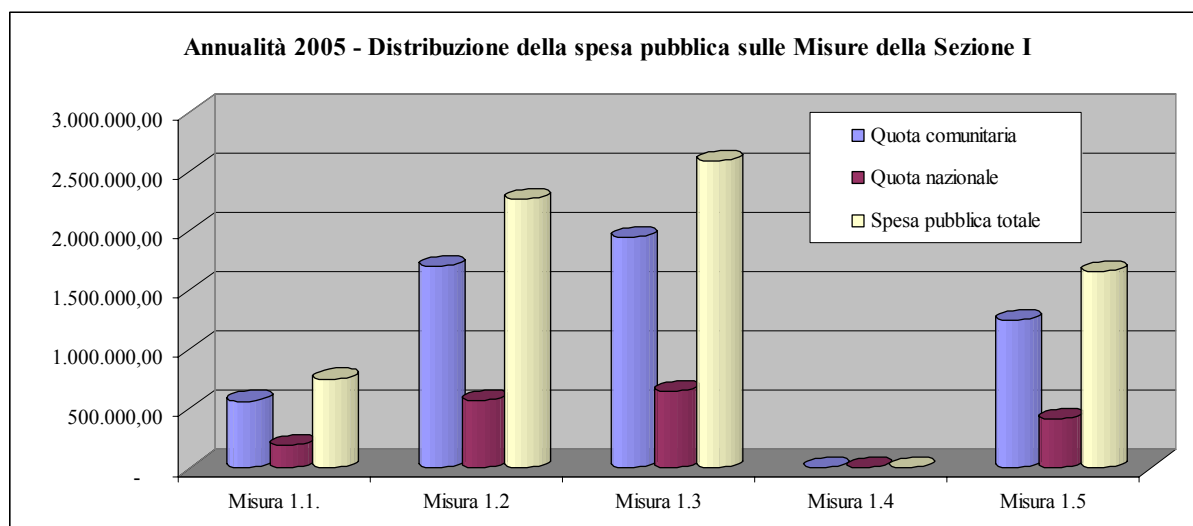
Ciò non si accorda con quanto presente nei Piani finanziari dei PSL che, nell'ambito di un mantenimento a livello di sezione e quindi di PSL di percentuali di cofinanziamento del FEOGA al 75% della quota pubblica, mostrano a livello di azione, in ottemperanza alla normativa di riferimento sulla specifica tipologia di interventi da implementare e a quanto indicato nelle schede di misura del Complemento di Programmazione, quote FEOGA comprese entro una forbice di valori.

Da quanto ora premesso, l'attivazione solo di alcune azioni ha prodotto nei dati di riepilogo del Programma nel suo complesso, quote FEOGA superiori alla percentuale ritenuta ammissibile.

Nell'impossibilità di modificare le indicazioni del Complemento di Programmazione sulle quote FEOGA e/o modificare tutti i Piani finanziari dei PSL, si è scelto quindi di far caricare i dati su Monitweb secondo le percentuali ritenute ammissibili e di far produrre ai GAL due attestazioni di spesa (L1 ed L), una aderente al Piano finanziario del PSL ed una aderente alle percentuali previste nel Complemento di Programmazione.

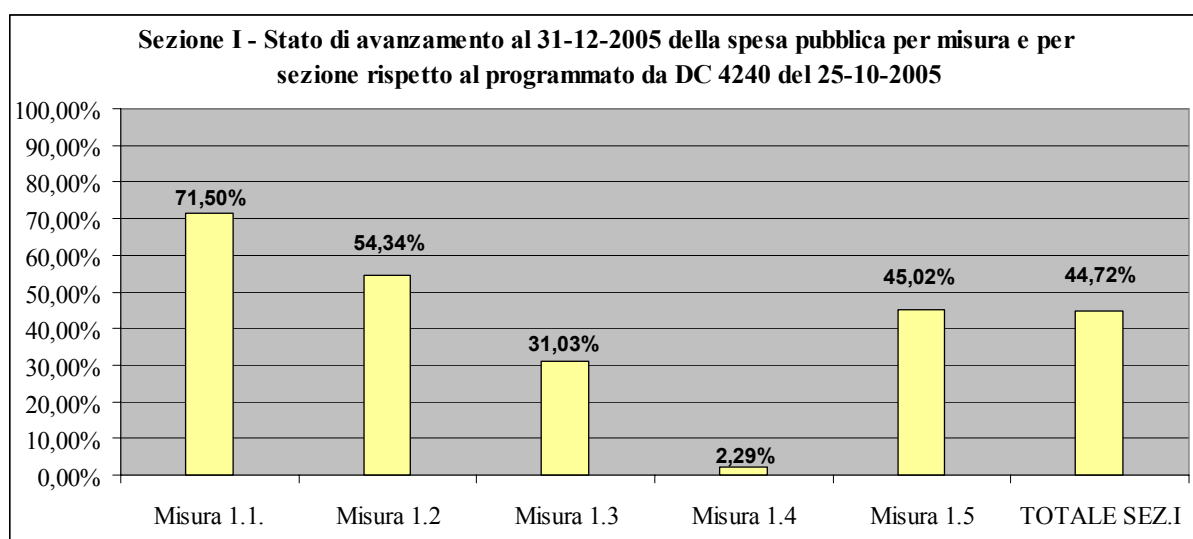
Ciò ha determinato la produzione di una nuova versione degli allegati L1, da utilizzare unitamente alla prima versione prodotta, nella quale i Piani finanziari sono stati uniformati alle percentuali previste nel Complemento di Programmazione.

Nell'istogramma sotto riportato viene descritta graficamente la distribuzione dei valori assoluti della quota pubblica per le cinque misure in cui si articola la sezione I, con l'indicazione del cofinanziamento FEOGA e nazionale (stato + regione).



Dal punto di vista dello stato attuazione raggiunto alla data del 31-12-2005 dalle singole misure e dalla sezione, nella tabella e nel relativo grafico, di seguito inseriti, vengono riportati i valori assoluti e lo stato di avanzamento percentuale della spesa pubblica rispetto le corrispondenti quota programmate nel Piano finanziario vigente del PLR+.

Misure	Programmato da DC 4240 del 25-10-2005	Spesa pubblica totale al 31-12-2005	% di avanzamento
Misura 1.1	6.922.776,00	4.950.013,83	71,50%
Misura 1.2	7.365.956,00	4.003.005,57	54,34%
Misura 1.3	11.758.280,00	3.648.222,51	31,03%
Misura 1.4	2.282.713,00	52.166,15	2,29%
Misura 1.5	5.233.652,00	2.356.024,83	45,02%
TOTALE SEZ.I	33.563.377,00	15.009.432,89	44,72%



Nella tabella seguente vengono indicati il numero e le relative quote di cofinanziamento dei bandi e avvisi pubblici emessi sulle misure della Sezione I da tutti Gal nel corso del 2005, distinti tra quelli con risorse disponibili, quelli la cui copertura finanziaria è garantita da risorse rivenienti dai progetti certificati per il 2004 e quelli dati dalla combinazione delle due tipologie di risorse (bandi a copertura finanziaria mista).

Misura	Bandi da risorse disponibili		Bandi da risorse rivenienti		Bandi Misti			
	N.	Quota pubblica a carico Leader	N.	Quota da risorse rivenienti	N.	Quota pubblica a carico Leader	Quota da risorse	Quota Leader + risorse rivenienti
	a	b	c	d	e	f	g	h = (f+g)
1.1	12	619.632,99	2	312.000,00	2	88.208,04	84.351,96	172.560,00
1.2	15	2.048.083,94	3	352.354,45	1	75.500,00	12.000,00	87.500,00
1.3	23	6.359.279,70	2	253.378,00	1	152.282,00	97.718,00	250.000,00
1.4	2	285.766,28	-	-	-	-	-	-
1.5	30	1.054.291,07	-	-	-	-	-	-
Totali	82	10.367.053,98	7	917.732,45	4	315.990,04	194.069,96	510.060,00

A naturale completamento della tabella ora riportata, riepilogando i dati in essa contenuti, si propone una ulteriore tabella che sintetizza le informazioni relative al numero di bandi emessi sulla Sezione I nel corso del 2005.

Misura	Totale n. bandi emessi	Totale quota pubblica a carico del Leader+	Totale quota da risorse rivenienti	Totale importi messi a bando
	i = (a+c+e)	l = (b+f)	m = (d+g)	n = (l+m)
1.1	16	707.841,03	484.560,00	1.192.401,03
1.2	19	2.123.583,94	439.854,45	2.563.438,39
1.3	26	6.511.561,70	503.378,00	7.014.939,70
1.4	2	285.766,28	-	285.766,28
1.5	30	1.054.291,07	-	1.054.291,07
Totali	93	10.683.044,02	1.427.792,45	12.110.836,47

MISURA 1.1 - Aumento della competitività sociale

La misura si pone come obiettivo l'aumento della competitività sociale attraverso la realizzazione di servizi e la promozione di iniziative innovative dirette alle imprese e ai cittadini residenti nell'area di attuazione del PSL, anche con l'ausilio di nuove tecnologie.

Si dovrà mirare ad un aumento della coesione sociale anche attraverso la ricerca e l'affermazione di un'identità territoriale che, sulla base delle potenzialità del territorio, sia condivisa a livello locale e riconoscibile all'esterno.

Il piano finanziario della Misura 1.1 è:

Costo totale	Contributo pubblico	Contributo U.E.	Contributo pubblico Stato membro	Contributo destinatari
10.271.055,00	6.922.776,00	5.192.082,00	1.730.694,00	3.348.279,00

A - STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLA QUOTA PUBBLICA DELLA MISURA 1.1 AL 31/12/2005

P.O. 2000-2006	Spesa Ammissibile	REALIZZAZIONI			
Anni	Importo	Impegni		Pagamenti	
		Importo	%	Importo	%
2000					
2001					
2002					
2003					
2004		4.201.632,63	60,69	4.201.632,63	60,69
2005		1.027.798,38	14,85	748.381,20	10,81
2006					
2007					
2008					
Totale Misura	6.922.776,00 (*)	5.229.431,01	75,54	4.950.013,83	71,50

(*) Importo da Piano finanziario approvato con Decisione CE 4240 del 25/10/05

B – INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA.

Tipologia di intervento	Indicatori	Valore obiettivo (*)	Valore al 31-12-05
413	Studi, indagini, ricerche	65	41
1305	Servizi di base per l'economia e la popolazione	140	83
166	Servizi a sostegno dell'economia sociale	70	15
172	Investimenti immateriali	40	24
414	Azioni innovative	50	14

(*) Punto 18 della scheda di Misura del CdP – indicatori di realizzazione, risultato e impatto

Non si dispone ad oggi di alcun dato riguardante gli indicatori di risultato e di impatto, in quanto in corso di elaborazione.

C – OSSERVAZIONI.

C.1 Stato di avanzamento procedurale e finanziario della Misura.

Dopo le ricognizioni e le successive verifiche di coerenza con il PSL effettuate dai GAL alla fine del 2004 dei progetti posti in essere, dagli Enti pubblici territoriali ricadenti nel territorio di pertinenza, al fine di certificare un livello di spesa tale da contenere il disimpegno automatico n+2 delle somme assegnate alla Regione Sicilia, nel corso del 2005 sono state attivate nuove procedure di evidenza pubblica relative alle azioni programmate e non ancora attivate.

Le convenzioni stipulate con gli Enti pubblici territoriali, relative ai progetti del 2004 di cui si è fatta ora menzione, hanno previsto in diverse occasioni che le risorse certificate come ascrivibili al Programma al 31-12-2004 rimanessero in gestione ai GAL che, come indicato al Punto 5.1.c delle Linee Guida, hanno attivato nel corso del 2005, attingendo a tali risorse, ulteriori procedure di evidenza pubblica per la selezione di nuovi progetti conformi alle azioni previste nel PSL e agli stessi progetti che hanno determinato l'avanzamento della spesa.

Al fine del riconoscimento delle spese, i GAL hanno prodotto all'Ufficio Attuazione gli allegati L, L1 ed L3 nella nuova versione elaborata con l'ausilio dell'Assistenza tecnica nei quali sono riportati come informazioni principali:

- lo stato di avanzamento finanziario complessivo per azione misura e sezione in cui si articola il PSL;
- elenco dei giustificativi di spesa di ciascun progetto con la ripartizione delle somme da ricondurre alle quote pubbliche messe a disposizione dal Leader+ e le somme da ascrivere ai destinatari degli interventi siano essi soggetti pubblici o privati.

Nel corso dell'annualità corrente lo stesso Ufficio Attuazione, come già effettuato nel corso del 2005 per quanto certificato per il 2004, attraverso sopralluoghi presso le sedi dei GAL, ancora in fase di completamento, sta sottoponendo a controllo e verifica le procedure di selezione ed i giustificativi di spesa relativi ai progetti attivati nel 2005.

In termini finanziari, la Misura 1.1. ha registrato una performance di spesa, nel solo 2005, pari a poco più del 10% rispetto alle somme programmate nel piano finanziario vigente, valore contenuto in sé ma da valutare unitamente a quanto già realizzato nel corso dell'annualità precedente: lo stato di avanzamento complessivo della quota pubblica della spesa ha infatti raggiunto un livello decisamente soddisfacente superiore al 70%. La quota comunitaria spesa nel corso del 2005 ammonta in valore assoluto a € 561.285,90 e cumulativamente con le annualità precedenti ha raggiunto € 3.712.510,37.

C.2 Stato di realizzazione fisica.

Gli obiettivi quantitativi previsti dalla Misura sono stati parzialmente raggiunti, per quanto concerne gli interventi aventi quali destinatari gli enti locali ed altri enti pubblici, con particolare riferimento ai seguenti interventi:

MARKETING TERRITORIALE

- studi di marketing territoriale;

- iniziative di promozione dell'area del PSL.

SERVIZI ALLA POPOLAZIONE

- indagini territoriali
- strutture e servizi per la popolazione; laboratori, centri culturali, centri anziani e per giovani; servizi assistenziali e sociali, servizi post scolastici.

SERVIZI ALLE IMPRESE

- sportelli e strutture di assistenza tecnica alle P.M.I.

Nell'ambito della presente misura 8 dei 12 GAL hanno finanziato l'offerta da parte di molti Comuni di servizi alla popolazione, come centri per giovani e anziani, servizi di informazione e di consulenza per la costituzione e l'avvio dell'attività di impresa, con priorità per le donne e per le imprese giovanili, spazi espositivi, centri culturali, centri di animazione per anziani e giovani, strutture per il tempo libero, strutture per il miglioramento della qualità della vita, etc.

Il GAL Eoro (SR) ha emanato un bando di gara per la realizzazione di un laboratorio di avviamento e sostegno a favore delle PMI.

Gli altri GAL hanno redatto studi preliminari per individuare le necessità e/o le priorità d'intervento sul territorio. In particolare, gli studi sono finalizzati all'accrescimento della capacità attrattiva del territorio.

Esempi di buone pratiche.

Il GAL Rocca di Cerere ha finanziato la valorizzazione di percorsi didattici per la conoscenza del territorio e azioni divulgative rivolte a giovani e studenti del territorio.

Il GAL Platani Quisquina ha realizzato uno studio teso alla costituzione del parco fluviale sul fiume Platani, con l'individuazione di percorsi turistico didattici, oggetto di un progetto di cooperazione interterritoriale (misura - 2.1) con GAL di Lombardia, Piemonte e Calabria.

Il Gal Etna ha contribuito alla rifunzionalizzazione del Teatro Comunale "La Fenice" di Biancavilla, del teatro "Bellini" e del Palazzo "Bianchi" di Adrano.

Il GAL Kalat Ovest ha finanziato un progetto di promozione dell'identità culturale del territorio attraverso la costituzione di un laboratorio fotografico "Obiettivo Granieri" il cui beneficiario è una associazione culturale composta esclusivamente da donne, con sede in Caltagirone (www.obiettivogranieri.net).

C.3 Osservazioni generali relative all'attuazione.

Rispetto alle previsioni del CdP, l'avanzamento procedurale, finanziario e fisico è globalmente soddisfacente e non si discosta complessivamente dalla generale strategia sia del CdP che dei vari PSL.

Come proposto nel precedente rapporto annuale al fine di velocizzare l'avvio degli interventi, si è proceduto allo snellimento di quanto indicato al punto 14 (condizioni generali di ammissibilità) della scheda di Misura del CdP, eliminando il vincolo della obbligatorietà della elaborazione propedeutica di studi di marketing, indagini territoriali e indagini di mercato, utilizzando eventuali studi già esistenti.

Misura 1.2 - Aumento della competitività ambientale/culturale

La misura si pone l'obiettivo, attraverso interventi mirati che prevedano concreti risvolti economici ed occupazionali, di incrementare la competitività ambientale e culturale dei territori LEADER. L'aumento della competitività ambientale e culturale, attraverso l'individuazione di soluzioni innovative, potrà riguardare la ricognizione delle risorse ambientali e storico-culturali, mentre il miglioramento dell'immagine del territorio potrà riguardare la valorizzazione delle risorse locali e dei servizi turistico/ricreativi. Gli interventi potranno riguardare oltre che le risorse naturali anche il patrimonio edificato.

Il piano finanziario della Misura 1.2 è:

Costo totale	Contributo pubblico	Contributo U.E.	Contributo pubblico Stato membro	Contributo destinatari
12.928.720,00	7.365.956,00	5.524.467,00	1.841.489,00	5.562.764,00

A- STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLA QUOTA PUBBLICA DELLA MISURA 1.2 AL 31/12/2005

P.O. 2000-2006 Anni	Spesa Ammissibile Importo	REALIZZAZIONI			
		Impegni		Pagamenti	
		Importo	%	Importo	%
2000					
2001					
2002					
2003					
2004		1.939.567,22	26,33	1.736.840,23	23,58
2005		2.633.233,54	35,75	2.266.165,34	30,77
2006					
2007					
2008					
Totale Misura	7.365.956,00 (*)	4.572.800,76	62,08	4.003.005,57	54,34

(*) Importo da Piano finanziario approvato con Decisione CE 4240 del 25/10/05

B – INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA.

Tipologia di intervento	Indicatori	Valore obiettivo (*)	Valore al 31-12-05
413	Studi, indagini, ricerche	60	25
354	Valorizzazione beni culturali	60	9
172	Investimenti immateriali	70	46
171	Investimenti materiali settore turistico	100	18
353	Protez. Miglioramento, rigenerazione ambiente	25	12
414	Azioni innovative	30	12
173	Servizi comuni alle imprese turistiche	20	9
164	Servizi comuni alle imprese turistiche	20	0
163	Servizi di consulenza per le imprese	20	1
1306	Tutela e conservazione patrimonio rurale	40	5

(*) Punto 18 della scheda di Misura del CdP – indicatori di realizzazione, risultato e impatto

Non si dispone ad oggi di alcun dato riguardante gli indicatori di risultato e di impatto, in quanto in corso di elaborazione.

C – OSSERVAZIONI.

C.1 Stato di avanzamento procedurale e finanziario della Misura.

Come già indicato nelle osservazioni relative alla Misura 1.1, anche nella misura in parola nel corso del 2005 sono state attivate nuove procedure di evidenza pubblica relative alle azioni programmate e non ancora attivate. A questo si è associato, anche in questa occasione, che le convenzioni stipulate con gli Enti pubblici territoriali, relative ai progetti oggetto di ricognizione e di successiva certificazione di spesa nel 2004, prevedessero la gestione diretta da parte dei GAL delle risorse “liberate”. I GAL attingendo a tali risorse, sia in maniera esclusiva che composta con eventuali risorse pubbliche ancora disponibili sulle azioni, hanno emanato ulteriori procedure di evidenza pubblica per la selezione di nuovi progetti conformi al PSL e agli stessi progetti che hanno determinato l’avanzamento della spesa nel 2004.

Al fine del riconoscimento delle spese, i GAL hanno prodotto all’Ufficio Attuazione gli allegati L, L1 ed L3 nella nuova versione elaborata con l’ausilio dell’Assistenza tecnica nei quali sono riportati come informazioni principali:

- lo stato di avanzamento finanziario complessivo per azione misura e sezione in cui si articola il PSL;
- elenco dei giustificativi di spesa di ciascun progetto con la ripartizione delle somme da ricondurre alle quote pubbliche messe a disposizione dal Leader+ e le somme da ascrivere ai destinatari degli interventi siano essi soggetti pubblici o privati.

Nel corso dell’annualità corrente lo stesso Ufficio Attuazione, come già effettuato nel corso del 2005 per quanto certificato per il 2004, attraverso sopralluoghi presso le sedi dei Gal, ancora in fase di completamento, sta sottoponendo a controllo e verifica le procedure di selezione ed i giustificativi di spesa relativi ai progetti attivati nel 2005.

In termini finanziari, la Misura 1.2 ha registrato un avanzamento della spesa nel corso del 2005 pari a circa 30% delle somme programmate, mostrando un risultato migliore rispetto l’annualità precedente e con una quota FEOGA che si è attestata a € 1.699.624,01, seconda solo alla corrispondente quota comunitaria della Misura 1.3. Complessivamente le somme pubbliche spese che ricadono sulla misura sono pari al 54,34% delle risorse ad essa assegnate dal piano finanziario vigente con la quota FEOGA che ha raggiunto € 3.002.254,18.

C.2 Stato di realizzazione fisica.

Gli obiettivi quantitativi previsti dalla Misura sono stati parzialmente raggiunti, per quanto concerne gli interventi aventi quali destinatari gli enti locali ed altri enti pubblici, con particolare riferimento ai seguenti interventi:

BENI MUSEALI E CULTURALI

- studi;
- realizzazione di interventi materiali;
- recupero e rifunzionalizzazione edifici e manufatti a valenza museale; eventi; spazi espositivi;

- informazione e promozione risorse culturali e naturali;
- manuali e guide.

RIPRISTINO, USO E RIATTIVAZIONE DELL'ARCHITETTURA LOCALE

- studi, indagini, manuali e guide;
- tutela, valorizzazione e recupero di fabbricati;
- tutela, valorizzazione e recupero infrastrutture e manufatti rurali;
- ripristino, uso e riattivazione di patrimonio tradizionale sociale fisso per usi polivalenti

VALORIZZAZIONE E DIVULGAZIONE PATRIMONIO PAESAGGISTICO E NATURALISTICO

- studi;
- interventi di salvaguardia, miglioramento, manutenzione;

SVILUPPO TURISMO SOSTENIBILE

- studi;
- azioni di sensibilizzazione.

Molti GAL hanno effettuato studi di catalogazione, riorganizzazione e miglioramento delle strutture e della fruizione di musei o di strutture presenti.

Si segnala l'azione di supporto tecnico da parte dei GAL rispetto agli Enti Locali sulla gestione dei Programmi di recupero attraverso la realizzazione di consulenze e convenzioni e/o seminari specifici, ed infine interventi materiali specifici di ripristino, uso o riattivazione di fabbricati e/o manufatti.

Per quanto riguarda nello specifico lo sviluppo del turismo sostenibile i GAL hanno attivato azioni di sensibilizzazione ed animazione degli operatori interessati all'attuazione di progetti di filiera produttiva turistica attraverso la realizzazione di incontri sul territorio sia all'interno dell'area PSL che all'esterno. Sono stati, inoltre, realizzati, o sono in corso di realizzazione, diversi progetti ricadenti in aree SIC, ZPS, Parchi e/o Riserve.

Esempi di buone pratiche.

Si segnalano la realizzazione di un "Museo della Memoria" da parte di un GAL Terre del Gattopardo e quella di un "Museo del Palio dei Normanni" per opera del GAL Rocca di Cerere.

Il GAL Terre del Gattopardo a seguito della redazione di un "Manuale per il recupero dei siti rurali" realizzato nell'ambito del Leader II, sta ora proseguendo l'azione di diffusione delle tecniche individuate nel territorio con il programma Leader +. Lo stesso dicasi per il completamento da parte del suddetto GAL, di alcune carte su itinerari tematici che verranno estese all'area dei Monti Sicani. Molti GAL hanno in fase di valutazione progetti relativi ad interventi materiali di riqualificazione, conservazione e promozione del patrimonio museale.

Il GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara ha finanziato progetti per il recupero di immobili e infrastrutture di rilevante interesse architettonico ubicati nei centri storici e nei territori rurali.

Infine, si vuole evidenziare la realizzazione presso i GAL di vari "prodotti" dedicati allo sviluppo, tra cui: un progetto pilota per il recupero e la riattivazione dei borghi rurali del

GAL Nebrodi Plus, la redazione di uno studio specifico di recupero di elementi di tipicità dell'architettura locale, la redazione, a seguito di bando comunitario, del Piano del Colore per l'architettura locale del GAL Hyblon Tukles.

Il GAL Hyblon Tukles realizzato un progetto concernente l'applicazione di modelli di gestione integrata dei siti di Natura 2000 e sono stati realizzati sette progetti di sistemazione ambientale, tre di ripristino e/o realizzazione di piccole infrastrutture, tre di recupero e riqualificazione di fabbricati ed uno concernente l'installazione di sistemi di monitoraggio e controllo del patrimonio naturalistico e paesaggistico.

C.3 Osservazioni generali relative all'attuazione.

Rispetto alle previsioni del CdP, l'avanzamento procedurale, finanziario e fisico è globalmente soddisfacente e non si discosta complessivamente dalla generale strategia sia del CdP che dei vari PSL.

Come proposto nel precedente rapporto annuale al fine di velocizzare l'avvio degli interventi, si è proceduto allo snellimento di quanto indicato al punto 14 (condizioni generali di ammissibilità) della scheda di Misura del CdP, eliminando il vincolo della obbligatorietà della elaborazione propedeutica di studi di marketing, indagini territoriali e indagini di mercato, utilizzando eventuali studi già esistenti.

Misura 1.3 - Aumento della competitività economica

La misura prevede che attraverso l'integrazione dei diversi settori economici (agricoltura, artigianato e PMI, turismo), caratteristici dell'identità territoriale, si determini un incremento della competitività economica.

Si prevede l'attivazione di forme di assistenza tecnica per l'avvio di nuova imprenditorialità e sarà data particolare importanza all'impiego di nuove tecnologie che favoriscono l'affermazione e la valorizzazione delle produzioni locali sui mercati.

Il piano finanziario della Misura 1.3 è:

Costo totale	Contributo pubblico	Contributo U.E.	Contributo pubblico Stato membro	Contributo destinatari
23.996.835,00	11.758.280,00	8.818.710,00	2.939.570,00	12.238.555,00

A- STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLA QUOTA PUBBLICA DELLA MISURA 1.3 AL 31/12/2005

P.O. 2000-2006 Anni	Spesa Ammissibile Importo	REALIZZAZIONI			
		Impegni		Pagamenti	
		Importo	%	Importo	%
2000					
2001					
2002					
2003					
2004		1.059.721,13	9,01	1.059.721,13	9,01
2005		5.109.076,73	43,45	2.588.501,38	22,01
2006					
2007					
2008					
Totale Misura	11.758.280,00 (*)	6.168.797,86	52,46	3.648.222,51	31,03

(*) Importo da Piano finanziario approvato con Decisione CE 4240 del 25/10/05

B – INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA.

Tipologia di intervento	Indicatori	Valore obiettivo (*)	Valore al 31-12-05
413	Studi, indagini, ricerche	70	17
111	Investimenti nelle aziende agricole	65	39
161	Investimenti materiali nelle PMI e imprese artigiane	160	31
114	Migli. Condizioni e trasf. Comm. Prod. Agric.	75	33
163	Servizi di consulenza per le imprese	160	39
1310	Incent. Attività turistiche e artig. zone rurali	20	11

(*) Punto 18 della scheda di Misura del CdP – indicatori di realizzazione, risultato e impatto

Non si dispone ad oggi di alcun dato riguardante gli indicatori di risultato e di impatto, in quanto in corso di elaborazione.

C – OSSERVAZIONI.

C.1 Stato di avanzamento procedurale e finanziario della Misura.

Come già indicato nelle osservazioni relative alla Misura 1.1 e 1.2, anche nella misura in parola nel corso del 2005 sono state attivate nuove procedure di evidenza pubblica relative alle azioni programmate e non ancora attivate. A questo si è associato, anche in questa occasione, che le convenzioni stipulate con gli Enti pubblici territoriali, relative ai progetti oggetto di ricognizione e di successiva certificazione di spesa nel 2004, prevedessero la gestione diretta da parte dei GAL delle risorse “liberate”. I GAL attingendo a tali risorse, sia in maniera esclusiva che composta con eventuali risorse pubbliche ancora disponibili sulle azioni, hanno emanato ulteriori procedure di evidenza pubblica per la selezione di nuovi progetti conformi al PSL e agli stessi progetti che hanno determinato l’avanzamento della spesa nel 2004.

Al fine del riconoscimento delle spese, i GAL hanno prodotto all’Ufficio Attuazione gli allegati L, L1 ed L3 nella nuova versione elaborata con l’ausilio dell’Assistenza tecnica nei quali sono riportati come informazioni principali:

- lo stato di avanzamento finanziario complessivo per azione misura e sezione in cui si articola il PSL;
- elenco dei giustificativi di spesa di ciascun progetto con la ripartizione delle somme da ricondurre alle quote pubbliche messe a disposizione dal Leader+ e le somme da ascrivere ai destinatari degli interventi siano essi soggetti pubblici o privati.

Nel corso dell’annualità corrente lo stesso Ufficio Attuazione, come già effettuato nel corso del 2005 per quanto certificato per il 2004, attraverso sopralluoghi presso le sedi dei Gal, ancora in fase di completamento, sta sottoponendo a controllo e verifica le procedure di selezione ed i giustificativi di spesa relativi ai progetti attivati nel 2005.

In termini finanziari, la Misura 1.3 mostra un avanzamento della spesa nel corso del 2005 pari a circa 22% delle somme programmate. Tale risultato rappresenta più del doppio di quanto raggiunto nel corso dell’annualità precedente a riprova di una più consistente attivazione della misura sulla quale i GAL hanno emesso 26 bandi e avvisi pubblici per un importo complessivo di quota a carico Leader pari a oltre 6,5 Ml di euro.

Complessivamente le somme pubbliche spese alla data del 31-12-2005 sulla misura sono pari al 31,03% delle risorse ad essa assegnate dal piano finanziario vigente con una quota FEOGA che nella sola annualità in esame ha raggiunto € 1.941.376,03 portando l’importo cumulato complessivo del cofinanziamento comunitario a € 2.736.166,88.

C.2 Stato di realizzazione fisica.

Gli obiettivi quantitativi previsti dalla Misura sono stati parzialmente raggiunti, per quanto concerne gli interventi aventi quali destinatari gli enti locali ed altri enti pubblici, con particolare riferimento ai seguenti interventi:

- investimenti nelle imprese di filiera o di sistema produttivo locale, finalizzati all’innovazione di prodotto, servizio, processo produttivo, di commercializzazione, integrazione attività delle filiere;
- realizzazione di piccole infrastrutture a carattere aziendale e collettivo;

- interventi miglioramento qualità e sostenibilità ambientale di prodotti, servizi, processi produttivi;
- creazione di vetrine artigianato artistico.

Diversi GAL hanno emanato bandi di gara finalizzati al sostegno delle attività delle piccole e medie imprese del comparto agroalimentare, dell'artigianato e dei servizi, attraverso il miglioramento della sostenibilità ambientale, l'adeguamento agli standard igienico sanitari e qualitativi delle strutture di lavorazione e trasformazione, l'acquisto di piccole strumentazioni e macchinari e altre azioni connesse all'integrazione delle varie fasi dei processi di filiera, al recupero e alla valorizzazione di antichi mestieri attraverso la creazione di botteghe scuola, l'integrazione trasversale tra diversi settori economici e produttivi.

Sono stati altresì individuati e sviluppati Itinerari tematici quali strade del vino, dei sapori, etc.

Esempi di buone pratiche.

Il GAL Monreale ha finanziato la realizzazione di piccole infrastrutture a carattere sia aziendale che collettivo.

Il GAL Eloro ha promosso il potenziamento delle filiere olio, vino e mandorla ed ha attivato uno Studio per il miglioramento degli standard qualitativi delle produzioni agricole.

I GAL Kalat Est e Kalat Ovest hanno finanziato azioni innovative per l'integrazione orizzontale e verticale di filiera, nonché azioni per l'integrazione dell'offerta in un'ottica di promozione della valorizzazione integrata del territorio, dei prodotti tipici locali, dell'artigianato e dei servizi.

C.3 Osservazioni generali relative all'attuazione.

Rispetto alle previsioni del CdP, l'avanzamento procedurale, finanziario e fisico è globalmente soddisfacente anche se la misura mostra un avanzamento della spesa ancora relativamente contenuto, in parte bilanciato in termini potenzialità di spesa dal livello degli impegni assunti che ha superato il 52% delle risorse programmate. In tal senso è opportuno segnalare che, in una visione di insieme, la tipologia di progetti previsti per la misura non possono essere selezionati, sviluppati e conclusi nel corso di una singola annualità.

Come proposto nel precedente rapporto annuale al fine di velocizzare l'avvio degli interventi, si è proceduto allo snellimento di quanto indicato al punto 14 (condizioni generali di ammissibilità) della scheda di Misura del CdP, eliminando il vincolo della obbligatorietà della elaborazione propedeutica di studi di marketing, indagini territoriali e indagini di mercato, utilizzando eventuali studi già esistenti.

Misura 1.4 - Potenziamento e riqualificazione delle risorse umane

Attraverso l'attuazione della misura si vuole consentire alle risorse umane locali, occupate e non, una crescita professionale funzionale ad un più facile accesso al mercato del lavoro e l'acquisizione di competenze utili all'espletamento delle attività previste nel PSL attraverso anche il miglioramento delle metodologie gestionali delle stesse.

Si ritiene, nell'attuazione della misura informare, sensibilizzare e fornire una educazione ambientale ed alimentare

Il piano finanziario della Misura 1.4 è:

Costo totale	Contributo pubblico	Contributo U.E.	Contributo pubblico Stato membro	Contributo destinatari
3.352.447,00	2.282.713,00	1.712.035,00	570.678,00	1.069.734,00

A- STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLA QUOTA PUBBLICA DELLA MISURA 1.4 AL 31/12/2005

P.O. 2000-2006 Anni	Spesa Ammissibile Importo	REALIZZAZIONI			
		Impegni		Pagamenti	
		Importo	%	Importo	%
2000					
2001					
2002					
2003					
2004		53.458,74	2,34	53.458,74	2,34
2005		- 1292,50	- 0,05	- 1292,50	- 0,05
2006					
2007					
2008					
Totale Misura	2.282.713,00 (*)	52.166,24	2,29	52.166,24	2,29

(*) Importo da Piano finanziario approvato con Decisione CE 4240 del 25/10/05

B – INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA.

Tipologia di intervento	Indicatori	Valore obiettivo (*)	Valore al 31-12-05
23	Potenziamento Istruzione e formazione professionale	70	7

(*) Punto 18 della scheda di Misura del CdP – indicatori di realizzazione, risultato e impatto

Non si dispone ad oggi di alcun dato riguardante gli indicatori di risultato e di impatto, in quanto in corso di elaborazione.

C – OSSERVAZIONI.

C.1 Stato di avanzamento procedurale e finanziario della Misura.

La misura 1.4, “Potenziamento e riqualificazione delle risorse umane” mostra una lenta capacità di spesa, da attribuire ad una fase di riflessione da parte dei GAL in merito alle strategie di utilizzazione delle risorse pubbliche assegnate, il cui importo di € 2.282.713,00 è tuttavia di entità tale da consentire una adeguata capacità di recupero.

Considerato il lungo tempo necessario ad attivare la formazione, i 12 GAL per il 2005 non hanno ritenuto strategicamente utile concentrare il lavoro sull’avvio della Misura 1.4., dando priorità alle altre Misure della Sezione I.

Una considerazione va poi fatta in merito al fatto che le attività formative, in Sicilia, a livello procedurale sono governate da aspetti normativi propri dell’Assessorato regionale Lavoro e Formazione Professionale, che sarà chiamato ad interagire con l’Assessorato regionale Agricoltura e Foreste, nell’attuazione di una parte del Programma Leader+, le cui risorse finanziarie non sono recate dal FSE bensì dal FEOGA.

L’Autorità di Gestione ha già attivato la necessaria azione di raccordo con il Dipartimento regionale della Formazione Professionale, al fine di pervenire in tempi brevi, superata la fase di stasi operativa connessa alle elezioni politiche nazionali e regionali, alla sottoscrizione di un apposito “Protocollo di intesa” interdipartimentale.

La necessità di elaborare un riposizionamento strategico delle azioni formative è nata anche a seguito della fase di concertazione tra i 12 GAL della Sicilia nell’ambito della Sezione II Cooperazione, che ha riorientato la graduazione delle azioni formative anche in direzione delle professionalità e competenze emergenti dal Progetto di cooperazione transnazionale Misura 2.2. “Riscoperta e valorizzazione della Ruralità mediterranea” al quale i 12 GAL della Sicilia hanno aderito con un conferimento totale di risorse finanziarie pari a 2.220.657,70 Euro.

La misura nel corso del 2005 non ha maturato alcun avanzamento finanziario, registrando altresì una riduzione delle risorse spese certificate per l’annualità 2004 a seguito dei controlli effettuati dall’Ufficio Attuazione che hanno determinato il mancato riconoscimento di somme pubbliche per € 1292,50.

C.2 Stato di realizzazione fisica.

Gli obiettivi quantitativi previsti dalla Misura sono stati raggiunti in maniera ancora estremamente parziale, non essendo stata registrata alcuna nuova attività formativa per l’annualità 2005. Rimangono quindi fermi i risultati raggiunti nel corso del 2004 per quanto concerne gli interventi aventi quali destinatari gli enti locali ed altri enti pubblici, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- corsi per occupati;
- corsi per disoccupati;
- corsi di educazione ambientale e alimentare.

C.3 Osservazioni generali relative all'attuazione.

Rispetto alle previsioni del CdP, l'avanzamento procedurale, finanziario e fisico della Misura 1.4. registra un certo ritardo, tuttavia recuperabile vista la ridotta entità delle risorse finanziarie globalmente assegnate alla Misura, sul totale della quota pubblica della Sezione I.

La principale necessità che emerge, è quella che i GAL riescano a concretizzare la fase di individuazione dei progetti formativi esecutivi da inserire nella Misura anche alla luce di quanto già affermato in relazione a quanto maturato nella Sezione II del Programma, tutto ciò al fine di emanare i bandi di gara destinati ai corsi di formazione per occupati, per disoccupati e di educazione ambientale e alimentare.

Misura 1.5 - Supporto alla realizzazione dei Piani di Sviluppo Locale

Con l'attivazione di questa misura si intende favorire la realizzazione dei Piani di Sviluppo Locale. I Gruppi di Azione Locale (GAL) sono i soggetti individuati per attivare i PSL e, allo scopo possono avvalersi di strutture idonee, in particolare in termini di risorse umane e strumentali. A queste strutture strettamente connesse alla gestione (amministrazione, monitoraggio, controlli, ecc.) si affiancano quelle a carattere orizzontale di animazione e coordinamento, che sono indispensabili per la messa in atto di una strategia di sviluppo.

Il piano finanziario della Misura 1.5 è:

Costo totale	Contributo pubblico	Contributo U.E.	Contributo pubblico Stato membro	Contributo destinatari
5.769.669,00	5.233.652,00	3.925.212,00	1.308.440,00	536.017,00

A- STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLA QUOTA PUBBLICA DELLA MISURA 1.5 AL 31/12/2005

P.O. 2000-2006 Anni	Spesa Ammissibile Importo	REALIZZAZIONI			
		Impegni		Pagamenti	
		Importo	%	Importo	%
2000					
2001					
2002					
2003					
2004		698.836,90	13,35	698.836,90	15,56
2005		2.833.944,65	54,15	1.657.187,92	31,66
2006					
2007					
2008					
Totale Misura	5.233.652,00 (*)	3.532.781,55	67,50	2.356.024,82	45,02

(*) Importo da Piano finanziario approvato con Decisione CE 4240 del 25/10/05

B – INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA.

Tipologia di intervento	Indicatori	Valore obiettivo (*)	Valore al 31-12-05
415	Informazione del pubblico	36	7
1305	Servizi di base per l'economia e la popolazione	12	12

(*) Punto 18 della scheda di Misura del CdP – indicatori di realizzazione, risultato e impatto

Non si dispone ad oggi di alcun dato riguardante gli indicatori di risultato e di impatto, in quanto in corso di elaborazione.

C – OSSERVAZIONI.

C.1 Stato di avanzamento procedurale e finanziario della Misura.

Nell'ambito della Misura 1.5. vanno ascritte anche le spese per il funzionamento della struttura tecnico amministrativa dei GAL che nel 2005 hanno emanato 30 bandi la maggior parte volti a comporre o rafforzare gli organici, con la selezione di personale per il consolidamento della struttura tecnico-amministrativa e di animazione.

Altre spese effettuate hanno anche riguardato l'attivazione di campagne di informazione rivolte alla popolazione locale realizzate attraverso la organizzazione di eventi promozionali, la predisposizione di materiale informativo sia cartaceo che informatico (supporti multimediali) l'utilizzo di vari canali comunicazione.

In termini finanziari, la Misura 1.5. ha registrato un performance della spesa relativa alla sola annualità 2005 pari al 31,66% delle risorse ad essa assegnate nel Piano finanziario vigente. In valore assoluto tale performance è pari € 1.657.187,92 con una quota FEOGA di €1.242.890,94. Considerando anche l'annualità 2004, al 31-12-2005 i pagamenti hanno raggiunto un livello pari al 45,02% del programmato in valore assoluto pari a € 2.356.024,82 di cui la quota comunitaria ammonta € 1.767.018,62.

Spostando l'attenzione sugli impegni assunti dai GAL sulla misura, questi hanno raggiunto nel solo 2005 un importo in valore assoluto di € 2.833.944,65 che rappresenta il 54,15% delle somme programmate. Cumulativamente al 31-12-2005 i GAL hanno impegnato il 67,50% delle risorse a loro disposizione.

C.2 Stato di realizzazione fisica.

Tutti i GAL hanno predisposto ed attivato appositi Piani per le azioni comunicazione, provvedendo all'animazione del territorio, rafforzando delle popolazioni e delle istituzioni pubbliche locali.

Dal punto di vista della quantificazione delle attività d'informazione e animazione sul territorio per sensibilizzare ed informare la popolazione, il tessuto imprenditoriale e gli altri operatori sui contenuti del PSLn si riportano di seguito alcuni indicatori significativi relativi a tutti i GAL.

Incontri informativi		Seminari		Siti Web	n. contatti e-communication	n. copie stampati (pubblicaz., brochure ecc.)	Supporti multimediali	
n.	n. partecip.	n.	n. partecip.				n.	copie
67	1.190	11	1.090	10	2.585	6.500	3	1.200

Per meglio esplicitare lo stato di attuazione fisica della misura si riporta di seguito la tabella relativa alla composizione dell'organico di ciascun GAL alla data di riferimento.

GAL	Responsabile di piano	Responsabile amministrativo e finanziario	Animatori	Struttura tecnico/ amministrativa
Eloro	1	1	4	2
Monreale	1	1	2	2
Kalat Ovest	1	1	2	2
Kalat Est				
Etna Ats	1	1	2	4
Terrea del Gattopardo	1	1	2	-
Erycina Tellus	1	1	2	1
Nebrodi	1	1	-	-
Hyblon Tukles	1	1	4	1
Rocca di Cerere	1	1	1	1
Platani Quisquina	1	1	4	2
Terre dell'Etna e dell'Alc.	1	1	4	2
Totali	11	11	27	17

C.3 Osservazioni generali relative all'attuazione.

Rispetto alle previsioni del CdP, l'avanzamento procedurale, finanziario e fisico della Misura 1.5. a fronte di un certo ritardo registrato per l'annualità 2004, nel corso del 2005 ha complessivamente subito una decisa spinta in avanti.

Complessivamente i GAL hanno superato la fase di consolidamento della propria struttura tecnico amministrativa, accentuando l'animazione e il coinvolgimento delle popolazioni dell'area PSL.

SEZIONE 2

Sezione 2: "Sostegno alla cooperazione tra territori rurali".

Finalità

L'Iniziativa Comunitaria Leader+, come le precedenti, prevede la cooperazione tra territori rurali, anzi le assegna un ruolo maggiore.

Essa ne costituisce uno degli elementi fondamentali per applicare principi di trasferibilità delle strategie adottate, per stimolare il confronto tra aree con caratteristiche simili o complementari e per favorire l'adozione di soluzioni innovative ai problemi comuni.

I progetti di cooperazione con altri territori rurali italiani o stranieri dovranno costituire parte integrante della strategia proposta nella Sezione I e, pertanto, dovranno essere riferiti al tema catalizzatore posto alla base del PSL.

Le iniziative di cooperazione devono rappresentare il naturale sviluppo delle azioni previste nella Sezione I o svolgere un'azione propedeutica rispetto alle stesse.

L'obiettivo globale della Sezione II è promuovere la cooperazione tra territori rurali.

Gli obiettivi specifici della Sezione II, attuabili attraverso due misure di intervento sono:

- favorire progetti di cooperazione tra territori rurali a livello interterritoriale;
- favorire progetti di cooperazione tra territori rurali a livello transnazionale.

Attuazione.

Alla data del 31/12/2005 la Sezione I, secondo i dati desunti dalle certificazioni di spesa prodotte dai GAL, ha raggiunto il livello di attuazione cumulato di seguito specificato.

Sezione II - Spese certificabili al 31/12/2005 per GAL e per Misure (costo totale pubblico)

GAL	Misura 2.1	Misura 2.2	Totale delle Misure	Quota pubblica impegnata
Eloro	-	-	-	-
Monreale	319,53	2.605,20	2.924,73	2.924,73
Kalat Ovest	-	-	-	-
Kalat Est	-	-	-	-
Etna ATS	-	-	-	-
Terre del Gattopardo	-	-	-	-
Erycina Tellus	-	-	-	-
Nebrodi Plus	-	8.959,26	8.959,26	10.000,00
Hyblon Tukles	-	-	-	-
Rocca di Cerere	-	-	-	-
Platani Quisquina	275,43	494,50	769,93	769,93
Terre dell'Etna e dell'Alcantara	-	-	-	-
Totali	594,96	12.058,96	12.653,92	13.694,66

La domanda di pagamento elaborata dall'Autorità di Pagamento ha invece riportato per la sezione I i seguenti importi della spesa desunti dai dati presenti su Monitweb al momento della compilazione di fine anno:

2004			2005			Spesa totale al 31-12-2005
Quota Pubblica		Spesa annua totale	Quota Pubblica		Spesa annua totale	
Comunitaria	Altra pubblica		Comunitaria	Altra pubblica		
a	b		c=a+b	d		
0,00	0,00	0,00	7.296,88	2.432,29	9.729,17	9.729,17

In questo caso il disallineamento tra i dati è esclusivamente dovuto al mancato caricamento sul software MonitWeb dei dati della spesa del GAL Monreale che al momento del recupero dei dati sul sistema di monitoraggio per la formulazione della domanda di pagamento non aveva ancora operato il caricamento dei propri mandati.

In termini di attivazione della spesa alla data del 31/12/2005 la Sezione II Cooperazione mostra dei risultati ancora estremamente contenuti.

Va comunque ricordato che l'avvio della Sezione II Cooperazione ha incontrato alcune difficoltà, come nelle altre Regioni, anche a causa della complessità degli aspetti procedurali e amministrativi necessari alla composizione informale e formale del partenariato.

Tuttavia nel corso del 2005 l'Autorità di Gestione ha dato impulso ad un Progetto di Cooperazione denominato "Ruralità Mediterranea" elaborato con le altre Regioni Obiettivo 1 (Campania in particolare), sul tema dello sviluppo integrato sostenibile. Per ulteriori dettagli in merito si rimanda all'apposito documento (Allegato 2).

Nella prima decade di luglio si svolgeranno in Sicilia 2 eventi sulla cooperazione, organizzati rispettivamente dal GAL Platani Quisquina e dal GAL Nebrodi Plus, con la partecipazione di GAL e AdG sia italiani che europei.

Tali iniziative dovrebbero consentire di potere pervenire, nel mese di settembre, alla stipula dell'accordo di partenariato a Palermo, nel corso di una apposita manifestazione.

Misura 2.1 – Cooperazione interterritoriale

Come indicato nel CdP, la misura ha come obiettivo globale il favorire la complementarità e le sinergie a livello interterritoriale tra i territori rurali nazionali volte alla definizione di nuovi modelli organizzativi, nuove produzioni e nuove offerte di servizi.

Il piano finanziario della Misura 2.1 è:

Costo totale	Contributo pubblico	Contributo U.E.	Contributo pubblico Stato membro	Contributo destinatari
4.138.737,00	2.115.259,00	1.586.544,00	528.715,00	2.023.478,00

A- STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLA QUOTA PUBBLICA DELLA MISURA 2.1 AL 31/12/2005

P.O. 2000-2006 Anni	Spesa Ammissibile Importo	REALIZZAZIONI			
		Impegni		Pagamenti	
		Importo	%	Importo	%
2000					
2001					
2002					
2003					
2004		0	0	0	0
2005		594,96	0,03	275,43	0,01
2006					
2007					
2008					
Totale Misura	2.115.259,00 (*)	594,96	0,03	275,43	0,01

(*) Importo da Piano finanziario approvato con Decisione CE 4240 del 25/10/05

B – INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA.

Non sono previsti nel CdP indicatori da riferire ai Codici UE di tipologia dei progetti ma sono stati invece proposti come indicatori di realizzazione il numero di progetti realizzati che alla data di riferimento hanno solo avuto un carattere di avvio preliminare.

Gli indicatori di risultato e di impatto, rispettivamente indicati nel Cdp come numero di soggetti coinvolti e incremento di iniziative di partenariato, alla data di riferimento non sono ancora quantificabili.

C – OSSERVAZIONI.

C.1 Stato di avanzamento procedurale e finanziario della Misura.

Per quanto concerne la Misura 2.1. Cooperazione interterritoriale, nel 2005 soltanto il GAL Platani Quisquina ha avviato i contatti per aderire al Progetto “Andar per Parchi e giardini” il cui Capofila è il GAL della Lombardia “Oglio Po Terre d’acqua” Calvatone (CR). Gli altri 2 partner sono il GAL della Calabria “Valle del Crocchio” Propani (CZ) e il GAL “Venezia Orientale di Portogruaro (VE).

Il Piano finanziario totale del Progetto prevede il concorso dei 4 GAL per Euro 255.100,00 di cui Euro 55.000,00 a carico del GAL Platani Quisquina, avente sede a S.Stefano di Quisquina (AG).

C.2 Stato di realizzazione fisica.

Alla luce di quanto già esposto nel precedente paragrafo solo un Gal Platani Quisquina ha avviato un progetto di cooperazione in territoriale che si trova ancora in fase di sviluppo e attuazione.

C.3 Osservazioni generali relative all'attuazione.

Avendo nel 2005 i 12 GAL avviato un percorso finalizzato alla definizione di strategie comuni di cooperazione da incardinare sul tema del ruolo dei GAL nella costruzione di un prototipo di Rete dei Distretti Rurali sarà l'annualità 2006 e le successive a dare seguito alla effettiva realizzazione dei progetti.

Misura 2.2 – Cooperazione transnazionale

Come indicato nel CdP, la misura ha come obiettivo globale il favorire la complementarità e le sinergie a livello transnazionale tra i territori rurali attraverso l'attivazione di progetti volti alla definizione di nuovi modelli organizzativi, nuove produzioni e nuove offerte di servizi.

Il piano finanziario della Misura 2.1 è:

Costo totale	Contributo pubblico	Contributo U.E.	Contributo pubblico Stato membro	Contributo destinatari
2.284.543,00	1.712.680,00	1.284.510,00	428.170,00	571.863,00

A- STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLA QUOTA PUBBLICA DELLA MISURA 2.2 AL 31/12/2005

P.O. 2000-2006 Anni	Spesa Ammissibile Importo	REALIZZAZIONI			
		Impegni		Pagamenti	
		Importo	%	Importo	%
2000					
2001					
2002					
2003					
2004		0	0	0	0
2005		13.099,70	0,76	9.453,74	0,55
2006					
2007					
2008					
Totale Misura	1.712.680,00 (*)	13.099,70	0,76	9.453,74	0,55

(*) Importo da Piano finanziario approvato con Decisione CE 4240 del 25/10/05

B – INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA.

Non sono previsti nel CdP indicatori da riferire ai Codici UE di tipologia dei progetti ma sono stati invece proposti come indicatori di realizzazione il numero di progetti realizzati che alla data di riferimento hanno solo avuto un carattere di avvio preliminare.

Gli indicatori di risultato e di impatto, rispettivamente indicati nel Cdp come numero di soggetti coinvolti e incremento di iniziative di partenariato, alla data di riferimento non sono ancora quantificabili.

C – OSSERVAZIONI.

C.1 Stato di avanzamento procedurale e finanziario della Misura.

Nel corso del 2005 i 12 GAL della Sicilia hanno partecipato ad un articolato dibattito finalizzato a meglio definire le strategie di cooperazione, su un progetto unico condiviso da tutti i GAL, al fine di utilizzare al meglio le risorse finanziarie disponibili.

Anche a seguito di varie riunioni con i GAL di altre Regioni, tra cui la Campania, si è registrata una forte convergenza e condivisione sul progetto “Riscoperta e valorizzazione della Ruralità mediterranea”, elaborato dai 7 GAL della Campania.

Il lavoro è stato capitalizzato il 24 febbraio 2006 ad Adrano, presso il GAL Etna, dove i Presidenti dei 12 GAL Leader+ Sicilia hanno sottoscritto, la partecipazione al Progetto di marketing territoriale integrato “Riscoperta e valorizzazione della Ruralità mediterranea”, cui aderiscono tutti i 7 GAL della regione Campania e 3 GAL della Grecia, con una dotazione finanziaria totale pari a circa 4 milioni di Euro.

Capofila del Progetto è il GAL “Alto Casertano” con sede a Piedimonte Etneo (CE).

Le principali attività del Progetto di Cooperazione “Riscoperta e valorizzazione della Ruralità mediterranea”, possono così essere riassunte:

- Rafforzamento dell’offerta di turismo rurale attraverso l’individuazione di percorsi turistici integrati;
- Promozione comune dell’immagine dei territori rurali coinvolti dal progetto;
- Identificazione di elementi territoriali da mettere sotto tutela e determinazione di comuni standard di qualità per le strutture ricettive;
- Eventuale costituzione di un marchio comune e di una struttura associativa tra i GAL aderenti al progetto;
- Creazione di un portale turistico comune;
- Progettazione di comuni azioni di promozione e comunicazione con coinvolgimento di stampa specializzata e tour operators (campagne pubblicitarie, conferenze stampa, educational tour etc...);
- Realizzazione di interventi di formazione / informazione per operatori turistici quali sommelier, chef, opinion leader, giornalisti specializzati etc...;

Creazione di una struttura operativa comune, GEIE (Gruppo economico di interesse europeo) ai sensi del Regolamento (CE) n. 2137/85, per la messa in rete dell’offerta e per la gestione del progetto anche dopo il 2008, affinché dopo la conclusione del Programma Leader+ permanga un concreto soggetto giuridico costituito da tutti i GAL e dalle Imprese e realtà economiche presenti nei territori.

C.2 Stato di realizzazione fisica.

Alla luce di quanto già esposto nel precedente paragrafo nel corso dell’annualità 2005 non sono concretizzate effettive realizzazioni di progetti che hanno visto solo la loro definizione programmatica al fine di effettuarne l’effettivo sviluppo nel corso dell’annualità 2006.

C.3 Osservazioni generali relative all’attuazione.

Avendo nel 2005 i 12 GAL avviato un percorso finalizzato alla definizione di strategie comuni di cooperazione da incardinare sul tema del ruolo dei GAL nella costruzione di un prototipo di Rete dei Distretti Rurali sarà l’annualità 2006 e le successive a dare seguito alla effettiva realizzazione dei progetti.

SEZIONE 4

Sezione 4: “Assistenza tecnica, monitoraggio e valutazione

Finalità.

Questa sezione è finalizzata a dotare la Regione Siciliana delle risorse e delle strutture necessarie all’animazione, all’attuazione, alla sorveglianza al monitoraggio e alla valutazione del Programma, nonché alle attività di comunicazione e diffusione delle informazioni relative al Programma, al suo finanziamento ed ai risultati conseguiti.

Essa, pertanto, comprende i costi che devono essere sostenuti dall’Autorità di gestione per le attività inerenti la gestione, compresi quelli relativi all’attività di informazione e comunicazione richiesta dal Regolamento (CE) n. 1159/2000 (cfr. Quadro Finanziario).

La sezione di si compone di un'unica Misura la 4.1 denominata “Assistenza tecnica, monitoraggio e valutazione” di cui di seguito si propone una scheda sintetica.

Misura 4.1 - Assistenza tecnica, monitoraggio e valutazione

La misura ha lo scopo di fornire all’Autorità di Gestione, strumenti tecnici operativi di supporto ed in particolare servizi a sostegno dell’azione degli Uffici dell’Amministrazione e dei GAL.

Ai sensi del paragrafo 28 della Comunicazione della Commissione 2000/C 139/05, la Regione Siciliana ha attivato questa Sezione per finanziare le spese di gestione, di sorveglianza e valutazione del programma.

Il piano finanziario della Misura 4.1 è:

Costo totale	Contributo pubblico	Contributo U.E.	Contributo pubblico Stato membro	Contributo destinatari
608.244,00	608.244,00	456.110,00	152.134,00	0,00

A- STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLA QUOTA PUBBLICA DELLA MISURA 4.1 AL 31/12/2005

P.O. 2000-2006 Anni	Spesa Ammissibile Importo	REALIZZAZIONI			
		Impegni		Pagamenti	
		Importo	%	Importo	%
2000					
2001					
2002					
2003		25.000,00	4,11	22.533,32	3,70
2004		80.374,18	13,21	64.269,79	10,57
2005		167.975,2	27,62	133.102,80	21,88
2006					
2007					
2008					
Totale Misura	608.244,00 (*)	273.349,38	44,94	219.905,91	36,15

(*) Importo da Piano finanziario approvato con Decisione CE 4240 del 25/10/05

B – INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA.

Tipologia di intervento	Indicatori	Valore obiettivo (*)	Valore al 31-12-05
411	Preparazione,realizzazione, sorveglianza pubblicità	n.p.	3
412	Valutazione	n.p.	1
415	Informazione del pubblico	n.p.	3

INDICATORI DI RISULTATO.

Nel corso del 2005 a seguito della selezione e della valutazione delle offerte pervenute, operato attraverso il lavoro di una apposita Commissione, si è pervenuti all'individuazione del soggetto, Ecosfera S.p.A, che, a decorrere dal luglio 2005 e formalmente dall'agosto 2005, ha iniziato le attività di assistenza tecnica e monitoraggio per l'Amministrazione .

L'acquisto di pc da tavolo, stampanti, di computer portatili e dei relativi programmi e licenze d'uso, ha consentito un notevole miglioramento della generale situazione di informatizzazione dell'attività, sempre più incardinata nel ricorso all'uso di posta elettronica e internet.

Nel 2005 si è consolidata l'azione di comunicazione da parte del Carrefour, che ha implementato un apposito sito internet, in corso di espansione.

INDICATORI DI IMPATTO.

Gli interventi di cui sopra hanno ingenerato un generale miglioramento degli aspetti connessi alla comunicazione all'esterno, a favore di utenti, tecnici e imprese, delle peculiarità del Programma regionale Leader+ e dei 12 GAL e PSL selezionati.

C – OSSERVAZIONI.

C.1 Stato di avanzamento procedurale e finanziario della Misura.

L'attuazione della Sezione IV Assistenza tecnica, gestita direttamente dall'Autorità di Gestione, accusa un certo ritardo, ascrivibile allo slittamento di 2 anni della fase di avvio del Programma, che ha ingenerato al dicembre 2004 il disimpegno automatico di Euro 43.756,00.

Nel 2005 si è avuto per la sezione IV un certo incremento della spesa, pari ad €133.102,80 non risultante nella domanda di pagamento prodotta dall'Autorità di Pagamento al dicembre 2005, ove a causa di un mero errore materiale di lettura del dato reale, è stato inserito l'importo di € 46.299,70. Pertanto in relazione a quanto ora indicato si è ritenuto opportuno riportare il dato di avanzamento finanziario realmente maturato dall'Amministrazione.

Complessivamente alla data del 31-12-2005 le somme spese nell'ambito della misura ammontano a € 219.905,91 con una performance di spesa raggiunta rispetto alle somme programmate pari al 36,15%.

Come già evidenziato al punto 2.3 del presente Rapporto, nel corso del 2005 con D.D.G. n. 1079 del 12 agosto 2005, è stato approvato il contratto stipulato con l'Ecosfera

S.p.A., aggiudicataria della fornitura dei servizi di assistenza tecnica agli Uffici del Dipartimento preposti all'attuazione e al controllo del Programma, per un importo lordo di Euro 356.628,00.

Nell'ambito della Sezione IV sono state gestite anche le risorse connesse al Piano delle azioni di comunicazione, attraverso il Carrefour Sicilia occidentale.

Si riporta di seguito una sintesi delle spese sostenute nell'anno 2005 sulla Misura 4.1:

- con D.D.G. n. 1692 dell' 8/11/05 , registrato dalla Corte dei Conti il 7/12/05, è stata impegnata a favore dell'Ecosfera S.p.A. aggiudicataria dei Servizi di Assistenza tecnica, la somma di € 141.855,20, procedendo al successivo pagamento di € 106.988,40 (I.V.A. compresa);
- con D.D.G. n. 1693 dell' 8/11/05 , registrato dalla Corte dei Conti il 7/12/05, è stata impegnata a favore dell'Euromed Carrefour Sicilia, la somma di €15.120,00 (I.V.A. compresa), procedendo al successivo pagamento, quale saldo 2004 e anticipo 2005;
- con D.D.G. n. 1694 dell'8/11/05, per un importo di Euro 10.994,40 (IVA compresa), registrato dalla Corte dei Conti il 7/12/05, si è provveduto all'impegno e al successivo pagamento delle spese per l'acquisto di Personal computer, stampanti, programmi e licenze d'uso software per gli Uffici del Dipartimento preposti all'attuazione e al controllo del Programma; al fine di potere documentare gli interventi effettuati dai GAL nel territorio, con la suddetta somma sono state acquistate anche una fotocamera e una videocamera digitale.

C.2 Stato di realizzazione fisica.

Gli obiettivi quantitativi previsti dalla Misura hanno riguardato nel 2005 l'avvenuto raggiungimento dei seguenti risultati:

- prosecuzione implementazione del Piano delle azioni di comunicazione da parte del Carrefour Sicilia occidentale (codice UE 415);
- acquisizione dei servizi di assistenza tecnica e monitoraggio (cod. UE 411);
- acquisto personal computer e stampanti per gli Uffici del Dipartimento preposti all'attuazione e controllo del Programma (cod. UE 411).

C.3 Osservazioni generali relative all'attuazione.

Rispetto alle previsioni del CdP, l'avanzamento procedurale, finanziario e fisico della Misura 4.1 registra un certo ritardo.

Nel 2005 l'Autorità di Gestione ha proceduto ad avviare il rapporto collaborativo con l'Ecosfera S.p.A., aggiudicataria dei Servizi di assistenza tecnica a seguito di apposito bando di gara.

I dati indicati sono in corso di ulteriore elaborazione, sulla base dei controlli avviati sui 12 GAL, a partire dal marzo 2006 dall'Ufficio di attuazione (U.O. 16 del Servizio IV), sulle spese certificate al dicembre 2005.

I suddetti indicatori sono stati incrociati con le elaborazioni effettuate dalla società di Assistenza Tecnica che ha determinato in alcune occasioni una diversa attribuzione dei progetti alle singole categorie dei codici di intervento con riferimento anche al documento sul monitoraggio dell'iniziativa LEADER+ elaborato dal gruppo di lavoro appositamente costituito dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali in collaborazione dell'INEA.

